PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 7 Luglio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11861

L'ACCESA POLEMICA DOPO L'ATTENTATO DI SERAIEVO

Una soddisfazione al granmaggiordomo di Corte contro le proteste dell'alta nobiltà

La campagna antiserba
Le sfere responsabili non sono influenzate

VIENNA 6 (N). Le polemiche dei giornali viennesi continuano nello stesso tono di asprezza.

Oggi la «Neue Freie Presse» se la prende con la Serbia per la protesta dei giornali serbi contro la pretesa dell'Austria di mandare a Belgrado dei commissari austriaci per le indagini sulla congiura. Come si sa, un giornale serbo aveva scritto al riguardo che soldati e commissari austriaci non potrebbero essere accolti a Belgrado se non sulla punta delle baionette.

La «Neue Freie Presse» osserva essere una favola che l'indipendenza della Serbia possa essere minacciata dalla inchiesta di un commissario di polizia; è la Russia che suggerisce a Belgrado di vegliare alla difesa della indipendenza serba minacciata... da un semplice commissario di polizia austriaco! Eppure, quante volte la Russia non ricorse alla cortesia di Stati esteri quando si trattò di sorvegliare rivoluzionari russi sospetti di preparare attentati all'estero. Non esisteva un tempo a Berlino addirittura una succursale della polizia di Stato russa? Ed il giornale, il quale però deve ammettere che la rivelazione dell'esistenza della filiale in parola provocò proteste molto vivaci al Reichstag; mentre, come la stessa «Neue Freie Presse» confessa, le autorità austriache favorirono sempre ricerche di simile genere.

Il «Neues Wiener Journal» si lagna dal canto suo che a Vienna si sia lasciato passare il momento buono di cogliere, per così dire, la Serbia in flagrante per invaderla.

Nelle alte sfere però si ragiona a mente fredda. E' vero che l'Imperatore, come afferma la «Zeit», ieri e oggi ha avuto importanti conferenze con i supremi generali dell'esercito, ma pare che si sia trattato unicamente di disporre la nuova organizzazione della direzione degli affari militari in seguito allo scioglimento della cancelleria militare dell'arciduca Francesco Ferdinando. L'Imperatore ha avuto anche lunghi colloqui col ministro degli esteri conte Berchtold e col ministro per la Bosnia Bilinski. Per domani è annunciato un importante consiglio di ministri che si riunirà al ministero degli esteri.

La «Zeit» apprende che in questo consiglio si discuteranno molti e importanti problemi. Il conte Berchtold riferirà sulla situazione politica creata dalla morte dell'arciduca. Si tratterà poi di stabilire i provvedimenti connessi al passaggio del diritto di successione al trono alla persona dell'arciduca Carlo.

Il ministro per la Bosnia Bilinski riferirà sui risultati delle indagini avviate a Seraievo e sulle riforme che si adotteranno nell'amministrazione della Bosnia-Erzegovina per combattere la propaganda panserba. Non vi è l'intenzione di mutare indirizzo politico.

La «Zeit» crede di poter escludere che il consiglio deciderà di iniziare un'azione diplomatica energica contro la Serbia.

A Belgrado l'irritazione per la campagna antiserba cresce. Oggi l'agenzia ufficiosa «Südslavische Correspondenz» dirama la traduzione di un proclama del comitato centrale della «Narodna Obrana» in cui è detto:

«Fratelli e sorelle! Solo una parte del Kossovo è vendicata. Quanto sono vasti i territori nei quali si parla il nostro idioma, da Kikinda a Monastir, da Trieste a Zarevoselo, tante anime sono che piangono, fratelli che languono in catene e che noi dobbiamo liberare col nostro sacrificio. Coraggio e avanti! Iddio è con i coraggiosi. Accingiamoci a quella parte della nostra missione che è ancora incompiuta».

Anche la stampa bulgara attacca vivacemente la Serbia. Col titolo «Una nazione di regicidi» l'officioso «Echo de Bulgarie» pubblica un articolo in cui accusa la Serbia di essere un covo di regicidi e anarchici ed accusa la lega militare serba di essere responsabile intellettualmente dell'attentato di Seraievo.

La «Tagespost» di Graz ha da Vienna che in luogo competente nulla si sa di un passo di quell'inviato serbo per le dimostrazioni antiserbe davanti alla legazione.

Il «Daily Graphic», parlando dei commenti accesi della stampa di Belgrado, esorta il Governo serbo a influire sui giornali che mostrano così poco tatto, chè in tal modo gli riuscirebbe anche di dimostrare la lealtà della protesta contro l'assassinio.

Trenta bombe nel Museo di Seraievo?

VIENNA 6 (N). Notizie da Seraievo alla «Reichspost» dicono che al museo provinciale bosno-erzegovese, che l'arciduca Francesco Ferdinando avrebbe dovuto visitare dopo il ricevimento al palazzo municipale, si sono trovate nientemeno che 30 bombe. Furono arrestate venti persone sospette di averle collocate. Si dice che il governatore militare della Bosnia, generale Potiorek, è stato invitato a domandare il pensionamento.

La «Zeit» reca che a Seraievo si continua a operare arresti. Gli agenti di polizia fanno ogni notte razzie e perquisizioni. Fra gli arrestati sono cinque sacerdoti e un tale Soanovic, ricco negoziante di Tuszla, che fu condotto ammanettato a Seraievo con un carro sul quale erano due casse, che si dice contenessero una bomba e delle armi.

Un'altra notizia da Belgrado dice che il «Piemont» registra la voce, finora non confermata, che il presidente della comunità ecclesiastica serbo-ortodossa per la Bosnia, Gligoric Jeftanovic, sarebbe stato assassinato.

Gli studenti serbi che studiavano alle Università di Vienna, Graz e Innsbruck sono ritornati a Belgrado, per sottrarsi agli insulti ai quali erano esposti nelle città suddette dopo l'attentato. Gli studenti venuti da Vienna dicono che i trattori e i caffettieri dei quali erano avventori li hanno messi alla porta.

Sotto la presidenza del generale Potiorek, vi fu oggi al Konak di Seraievo una conferenza straordinaria dei rappresentanti del Governo provinciale. La conferenza prenderà importanti decisioni politiche.

Gli avvocati croati e musulmani si sono messi d'accordo di non assumere la difesa degli autori dell'attentato, anche se vi fossero obbligati ex-offo.

A Graz fu arrestato uno studente oriundo dalla Serbia. Nella perquisizione a casa sua si sono trovati scritti e libri compromettenti.

Il capo dello stato maggiore generale serbo, Putnik, che era in cura a Gleichenberg, non appena seppe dell'attentato, partì per Belgrado.

Minacce di boicottaggio

Il «Balkan» scrive che i negozianti serbi ed il pubblico, sotto l'impressione del pogrom contro i fratelli di Seraievo, hanno cominciato il boicottaggio dei prodotti austro-ungarici. Il boicottaggio ha cominciato con la Società danubiana di navigazione, ma il giornale minaccia che sarà esteso all'industria dell'Austria-Ungheria.

L'ufficio stampa serbo smentisce nel modo più reciso la notizia data ieri da un giornale ungherese, secondo il quale 50 comitasci avrebbero attraversato la frontiera per fare un attentato contro le carceri di Seraievo, nonchè la notizia della stessa fonte intesa a compromettere il generale Jankovic.

Vivaci scenate alla Dieta di Zagabria

Alla Dieta di Zagabria si rinnovarono oggi le scenate tumultuose. Una folla aveva invaso le adiacenze del palazzo dietale per fare dimostrazioni contro i deputati serbi; ma fu dispersa dalla polizia.

La seduta non potè essere aperta prima [illegible] del protocollo fu continuamente interrotta dai frankoviciani. Alla fine il deputato Prebeg dichiarò che il protocollo non poteva essere autenticato perchè era inesatto.

— Anzitutto - osservò - non è vero che la Dieta diede alla presidenza l'incarico di rappresentarla ai funerali di Vienna (vivaci interruzioni dai banchi della maggioranza).

Frank: Parla nello stesso senso, tra violente interruzioni, domandando, tra altro, che nel protocollo sia compresa la citazione fatta nell'ultima seduta dal deputato Horvath, citazione tolta da un opuscolo dell'ufficiale serbo Boskovic.

La maggioranza protesta vibratamente.

Mandic (vice-presidente): Esorta alla calma. «Io sono persuaso - esclama - che nessun galantuomo serbo o croato che sia, condivide le idee contenute nell'opuscolo».

Invita quindi la Dieta a dichiarare se approva il protocollo.

La maggioranza si leva in piedi. Nei banchi dei frankoviciani scoppia un tumulto. Si sbattono i banchi e si grida ogni sorta d'invettive contro la maggioranza e verso il presidente.

— Anche lei è un assassino! - urla un deputato al presidente.

— Anche lei prese parte al complotto che costò la vita a Giuseppe Frank!

Altri gridano: Assassini! Traditori! Stipendiati dall'Ungheria!

La maggioranza reagisce, e il baccano arriva al punto che il presidente sospende la seduta.

Alla ripresa, il presidente propone di escludere da sedici sedute il deputato Frank e da tredici il deputato Vuchic propone inoltre la censura a protocollo a carico di parecchi altri frankoviciani.

Alla proposta, i frankoviciani scattano e urlano inviperiti: Mascalzoni! Banditi! Complici di Prinzip!

Tra un chiasso indiavolato la maggioranza approva la proposta presidenziale e il presidente sospende la seduta un'altra volta.

Alla ripresa, che avviene dopo una pausa di parecchie ore, i frankoviciani rinnovano i tumulti.

Il deputato Horvath grida al presidente: Barabba!

Frank gli urla: Dove sono gli assassini? Tu lo devi sapere, assassino che siedi sul banco presidenziale!

Altri gridano: Il sangue dell'arciduca ricade sopra di voi! Seraievo vi accusa a gran voce!

Poichè il tumulto non accenna a cessare, il presidente sospende la seduta parecchie volte e alla fine la chiude.

Dimostrazioni a Cettigne

Stasera verso le 7 vi fu a Cettigne una radunanza di protesta contro le persecuzioni serbe in Bosnia e Croazia. Numerosi dimostranti tentarono quindi di recarsi sotto la legazione a.-u., ma furono energicamente respinti dalla polizia. A notte la città tornò calma.

Il conflitto tra l'alta nobiltà e il granmaggiordomo di Corte

Nel conflitto fra l'alta nobiltà e il granmaggiordomo di Corte si avrà domani un momento decisivo. E' nota la dimostrazione dei 120 rappresentanti delle più illustri casate dell'impero che avevano voluto protestare contro il granmaggiordomo principe Montenuovo per la semplicità dei funerali. Ebbene, stasera si comunica ai giornali che domani la «Wiener Zeitung» pubblicherà il seguente autografo diretto dall'Imperatore al principe Montenuovo:

«Caro principe Montenuovo! Da una serie di anni Ella, godendo di tutta la mia fiducia, sta alla testa della mia Corte e, sempre conformandosi alle mie intenzioni, Ella esercita indefessamente e con pieno successo il suo ufficio grave di responsabilità. In questi ultimi giorni la dipartita del mio diletto nipote, arciduca Francesco Ferdinando, al quale Ella era legato da rapporti di costante intima fiducia, ha imposto a Lei, caro principe, compiti affatto straordinari e le ha offerto nuova occasione di dimostrare tutta l'abnegazione e devozione alla mia persona e alla mia Casa. Colgo il buon grado l'occasione di assicurarLa della mia più viva riconoscenza, dichiarando che i Suoi fedeli e distinti servigi hanno incontrato il mio pieno aggradimento. Firmato: Francesco Giuseppe m. p.»

Il rescritto imperiale significa implicitamente una difesa del principe Montenuovo contro la protesta della nobiltà.

La «Zeit» pubblica che l'Imperatore provvederà all'estinzione di tutte le ipoteche che gravano sui castelli e sui poderi dell'arciduca Francesco Ferdinando, cosicchè le tenute paterne passeranno in proprietà dei figli libere da qualsiasi onere. A ciascuno degli orfani sarà assegnato un appannaggio di 100.000 corone all'anno.

Il caos albanese s'ingarbuglia sempre più

I volontari austriaci e germanici si prendono a fucilate

MILANO 6 (N). Il «Corriere della sera» ha da Durazzo 5: Non bastavano al principe di Wied i guai causatigli dai suoi sudditi; vi si aggiungono ora quelli dei suoi ammiratori e sostenitori. La legione straniera - chiamiamola così - ha posto la notte scorsa la città a rumore. Fra i volontari austriaci e tedeschi, fin dall'arrio non si sono manifestate grandi simpatie. Gli uni e gli altri credono di essere autorizzati a scegliere le direttive per proteggere il principe in considerazione della sua politica e della sua nazionalità. Questa notte le discussioni sono degenerate in zuffe violente ed alle bastonate si sono aggiunte le revolverate e le fucilate. Per quanto i capi cercassero di mettere pace e di soffocare lo scandalo, si è risaputo che diversi volontari sono rimasti feriti e malconci. Stamane i più violenti ed esaltati furono imbarcati per evitare nuovi disordini. I nazionalisti naturalmente hanno colto l'occasione per sfogare il loro malcontento contro il sovrano che chiamano apertamente un cadavere ambulante: «Per Guglielmo di Wied - essi dicono - non vi è che un dilemma: o prendere la via del mare o quella della collina di Rastbul contro gli insorti. Egli dovrebbe decidersi per l'una o per l'altra, anzichè stare in ozio nella reggia di Durazzo».

Stamane abbiamo udito alcune voci di cannone con numeroso coro di fucileria creduto da un assalto degli insorti, era invece una cosa più innocente: una quindicina, non più, di insorti, erano discesi tranquillamente dalla collina, diretti alla laguna. I difensori, sempre vigili sulla fortezza di Durazzo, avevano creduto ad un assalto imminente e avevano cominciato a far agire il cannone. I quindici insorti, che dovevano ritirare dalla laguna alcuni strumenti da pesca, messi forse nella notte, finirono pacificamente la loro operazione; poi, carichi della pesca fatta, si allontanarono.

Bib Doda è ancora a Durazzo ed annunciò che partirà fra due giorni per la Mirditia. Le trattative col governo e col re sembravano arrenate, perchè il governo rifiutò a Bib Doda le 100.000 lire richieste. Bib Doda, non potendo negare le ruberie fatte dai suoi uomini, cerca di darne colpa ai malissori. Giunge notizia che egli fece distribuire a Scutari e a tutta la Malissia una lettera con la quale accusa i malissori di tradimento e di essere stati la causa unica della ritirata dei mirditi. Per tale fatto il fermento contro Bib Doda è vivissimo in tutta la Malissia.

Il ministro di Francia inviò stamane tre parlamentari al campo degli insorti per lamentarsi contro il saccheggio cui sottoposero una casa con bandiera francese nel distretto di Ismi. Gli insorti cominciano ad essere presi in considerazione anche dai rappresentanti delle grandi Potenze ed essi non mancheranno certo di esserne lusingati delle proteste del ministro francese.

Le notizie dall'Epiro sono molto gravi. Le truppe epirote marciano contro Corizza, che potrebbe essere a quest'ora già caduta nelle loro mani, a meno che non vi sia presso questa città uno scontro fra epiroti ed insorti albanesi, perchè anche questi hanno preso la direzione dell'Epiro. Il caos albanese non potrebbe essere più completo.

Guglielmo alla vigilia di partire?

ROMA 6 (N). Si assicura che il principe Guglielmo abbandonerà oggi Durazzo e l'Albania a bordo di una nave da guerra a.-u. se Prenk Bib Doda non sarà al caso di dargli sufficienti garanzie.

Gli insorti respinti da Vallona.

DURAZZO 6 (N). Secondo notizie qui giunte, il tentativo degli insorti di avanzare contro Vallona fu respinto.

Misure greche verso il confine albanese
Il congresso panepirota di Argirocastro

ATENE 6 (N). Il Governo greco, in seguito all'avanzata di truppe albanesi su territorio ellenico, ha preso severissime misure militari al confine verso l'Albania. Nei pressi di Corizza è avvenuto un combattimento tra albanesi ed epiroti che furono respinti anche presso Tepeleni.

Il nuovo ministro alle comunicazioni Diamantides, esaminò il progetto per l'ampliamento del porto di Cavalla, elaborato da una società francese, e constatò che nelle spese preliminari il calcolo supera di dieci milioni il preventivo; pertando finì col respingere il progetto.

Oggi si raccoglierà ad Argirocastro il congresso panepirota per l'approvazione degli accordi di Corfù. Zografos li raccomanderà nel modo più energico, ma si teme una forte resistenza da parte degli elementi radicali, specialmente da Spiromilios, che vorrebbe l'avanzata delle truppe del Governo autonomo su Vallona, da poter essere presa con un centinaio di uomini, mentre Zografos ritiene che una simile avanzata avrebbe per conseguenza l'immediato intervento dell'Italia.

Turkhan pascià ottimista

VIENNA 6 (N). Il presidente dei ministri albanesi Turkhan pascià ha avuto ieri l'altro un colloquio con l'ambasciatore italiano duca d'Avarna, e ieri una lunga conferenza col conte Berchtold.

La «Zeit» pubblica oggi un'intervista con Turkhan, il quale disse di essere più ottimista che mai circa l'avvenire dell'Albania e la posizione del principe. Egli è convinto che l'Italia e l'Austria non pianteranno in asso l'Albania da esse creata. E' anche persuaso che l'insurrezione non durerà più a lungo. Circa il suo colloquio con Berchtold dichiarò di poter dire soltanto che egli si è occupato principalmente della questione del prestito albanese e della Banca di Stato per l'Albania. Ora si tratta di farsi dare dalle potenze i rimanenti 65 milioni del prestito che esse hanno promesso all'Albania. Quanto ad Essad, il presidente dei ministri albanese non crede possibile il suo ritorno in Albania. Da ultimo Turkhan disse che Bib Doda è amico del principe, che la principessa Sofia non pensa affatto ad abbandonare il paese e che solo i principini saranno trasportati [illegible] di Durazzo, molnuocere alla loro [illegible]. Turkhan partirà domani e si recherà ancora a Berlino, Parigi, Londra e Pietroburgo, e fra 14 giorni ritornerà a Durazzo.

La «Neue Freie Presse» dice che il viaggio a Berlino fatto dall'inviato albanese a Vienna Sureja bey Vlora insieme con lo scultore Gurschner per tentare di arruolare anche nella capitale germanica volontari per l'Albania sembra non essere stato coronato da successo, perchè anche le autorità di Berlino si sono opposte all'arruolamento.

L'offerta della candidatura al trono
al principe Buran Eddin

ROMA 6 (N). La «Tribuna» riceve da Costantinopoli: La missione dei notabili albanesi, venuta qui ad offrire il trono albanese al quinto figlio di Abdul Hamid, Buran Eddin, sembra sia riuscita a compiere la sua missione. Il principe Buran Eddin accetterebbe il trono albanese alle seguenti condizioni: 1. che la sua candidatura fosse fatta gradire alle potenze; 2. che Izzet pascià fosse nominato suo primo ministro e ministro della guerra; 3. che la lista civile fosse stabilita in un milione e mezzo di lire; 4. che la Commissione di controllo si impegnasse a ristabilire almeno un ordine relativo nel regno dopo la partenza del principe di Wied; 5. che l'organizzazione dell'esercito albanese fosse affidata ad ufficiali turchi.

I volontari tedeschi dissuasi dal tentar l'avventura

BERLINO 6 (N). Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» pubblica un ammonimento ai volontari d'Albania, in cui dice: Secondo l'opinione dei circoli militari, soltanto una colonna di 4000 uomini potrebbe tentare con successo una avanzata contro i ribelli. Ora, per il mantenimento di una simile truppa, mancano i denari, sicchè i volontari andrebbero incontro ad una miseria desolante e ad una situazione di giorno in giorno più disperata. In tali condizioni non si può pensare a portare al principe alcun aiuto di volontari stranieri.

Lo scultore Gurschner, che arruola i volontari, primotenente in evidenza della milizia, domandò di poter deporre la carico. La domanda, a quanto si comunica, fu accolta.

L'ufficio di arruolamento ha ricevuto dalla presidenza di polizia l'ammonimento che si sarebbe cercato ogni mezzo per impedirne l'attività. Al Ministero degli esteri si era scettici a proposito dell'impresa.

L'incidente di confine tra la Rumenia e la Bulgaria

BUCAREST 6 (N). L'«Agenzia telegrafica rumena» smentisce che i soldati rumeni uccisi dai bulgari su territorio bulgaro fossero armati e comunica che, quanto all'incidente, il Governo di Sofia espresse le proprie scuse a quello rumeno. La commissione bulgaro-rumena nominata ai fini dell'inchiesta si radunerà giovedì sul luogo dell'incidente.

La questione delle chiese greche chiuse dai bulgari

SOFIA 6 (Ag. bulgara) All'inviato greco furono consegnate oggi le chiavi della chiesa greca di Sofia. Con ciò l'incidente è chiuso.

Violenze turche in Bulgaria

SOFIA 6 (Ag. bulgara). Nel distretto di Varna il 3 corr. un soldato bulgaro del posto di guardia di confine a Obriste sparò contro un giovane musulmano che aveva violentata una ragazza e commesso altri reati, mentre questi fuggiva oltre il confine su territorio rumeno. Il fuggiasco rimasto ferito si arrese ai soldati del posto di guardia di confine rumeno, che lo trasportarono all'ospedale di Dobric.

I reali di Rumenia a Sinaja

BUCAREST 6 (Ag. rumena). La coppia reale è giunta a Sinaja, dove si fermerà tutta l'estate.

Enver pascià alle manovre russe

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» reca che, secondo un telegramma da Costantinopoli, ivi si assicura che Enver pascià assisterà alle manovre imperiali russe.

Il bilancio russo approvato dallo czar

PIETROBURGO 6 (Ag. pietrob.) Lo czar ha approvato il bilancio pro 1914.

Il generale Stössel moribondo

PIETROBURGO 6 (N). A quanto recano i giornali, il difensore di Porto Arturo, generale Stössel, è stato colto da un insulto apoplettico e versa in gravissimo stato.

Il ministro turco della marina a Parigi

PARIGI 6 (N). Alla colazione offerta in onore del ministro turco della marina Gemal pascià, il ministro francese della marina Gautier portò un brindisi cordialissimo al sultano e a Gemal pascià, nonchè alla prosperità della marina e del popolo di Turchia.

Gemal pascià, rispondendo, ringraziò il Governo francese dell'invito fattogli d'assistere alle manovre navali e visitare i cantieri. Disse di sperare che le osservazioni fatte durante il soggiorno in Francia eserciteranno un'influenza benefica [illegible] derio del Governo, una lunga [illegible] ottomana.

L'Alsazia-Lorena e i socialisti tedeschi

STRASBURGO 6 (N). Il congresso socialista provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si propone che il congresso socialista internazionale a Vienna dichiari essere l'istituzione dell'autonomia repubblicana dell'Alsazia-Lorena entro il territorio dell'impero germanico la base più favorevole all'avvicinamento franco-germanico e alla pace mondiale.

Il viaggio di Guglielmo nel mare del Nord

POTSDAM 6 (B.) L'imperatore Guglielmo è partito stamane per Kiel, donde intraprenderà il viaggio per il mare del Nord.

Il bill supplementare sul Home rule alla Camera dei Pari

LONDRA 6 N). La Camera dei pari dopo tre giorni di discussione ha approvato in seconda lettura il bill supplementare all'Home rule con voti 273 contro 10. La Camera dei pari comincerà la discussione articolata del bill mercoledì.

I funerali di Joe Chamberlain

LONDRA 6 (N) Stamane a Birmingham si fecero in forma semplicissima i funerali di Joe Chamberlain. V'intervennero la vedova e i membri della famiglia del defunto. Una folla numerosa s'era raccolta nelle vie attraversate dal corteo.

Contemporaneamente a Londra nella chiesa di S. Margherita a Westminster si celebrò un ufficio funebre in suffragio di Chamberlain, al quale il re la regina e tutti gli altri membri della famiglia reale s'erano fatti rappresentare. Fra gli intervenuti si trovavano parecchi deputati di tutti i partiti, rappresentanti delle colonie e membri del corpo diplomatico.

LONDRA 6 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni il presidente dei ministri Asquith, Bonar Law e Balfour commemorarono Chamberlain. Quindi la seduta fu tolta in segno di lutto.

Una ribellione nella Somalia inglese.

LONDRA 6 (N). Secondo notizie da Aden il Mullah avanza verso Burac nella Somalia inglese. Saranno inviate colà truppe indigene da Aden.

Le elezioni presidenziali nel Messico

VERA CRUZ 6 (N). Viaggiatori qui giunti dall'interno del paese dicono che le elezioni rassomigliano a una farsa e che è ridicolo pensare che Huerta conceda al popolo libertà di voto.

Giusta il risultato degli accordi presi fra Carranza e Villa, questi riconosce a Carranza il comando supremo dell'esercito, e resta comandante dell'esercito del nord.

Un voto di fiducia a Huerta

MESSICO CITTA' 6 (N). Nelle odierne elezioni presidenziali, Huerta ha ottenuto all'unanimità un voto di fiducia.

E' certa la rielezione di Huerta in tutti i collegi degli attuali deputati e senatori. La partecipazione alle urne è la più scarsa che si sia finora avuta.

Camera ungherese

BUDAPEST 6 (N). Alla Camera ungherese il ministro dell'interno Sandor presentò oggi il progetto di distrettuazione elettorale.

Il comandante del corpo d'esercito del Tirolo

INNSBRUCK 6 (N). A comandante del corpo d'esercito del Tirolo sarà nominato l'arciduca Giuseppe Ferdinando, attualmente comandante di divisione a Linz. Il generale Dankl, ora comandante del XIV corpo d'esercito, sarà invece nominato ispettore generale dell'esercito in luogo del testè defunto generale Leitner.

Dimostrazioni anticzeche a Steinberg

STEINBERG 6 (N). In occasione delle feste d'inaugurazione di un'associazione czeca, i tedeschi tennero un comizio di protesta, dopo il quale la folla tentò di dirigersi verso la sede dell'associazione. Vi era a temere un conflitto, ma la polizia lo evitò a tempo. Alla stazione, partendo i delegati czechi intervenuti alla festa, le dimostrazioni si rinnovarono, sicchè dovette intervenire la gendarmeria. Furono praticati due arresti.

Contro la commissione amministrativa in Boemia

PRAGA 6 N). Il comitato nazionale del partito popolare czeco nazionale liberale ha tenuto oggi una seduta sotto la presidenza del deputato Kramarz. Il dott. Kramarz riferì sullo stadio delle trattative czeco-tedesche, nonchè sulla politica dei deputati czechi al Parlamento. Seguì un'ampia discussione. Da parte dei delegati appartenenti alla sezione autonoma del partito si criticò aspramente l'attività della commissione amministrativa e se ne chiese energicamente la soppressione; si chiese inoltre la continuazione dell'ostruzionismo al Parlamento, fintantochè in Boemia non saranno ripristinate le condizioni normali.

I lavori compiuti dalla Camera italiana

[illegible] ra dei deputati dal 27 [illegible] al 6 luglio 1914. In questo periodo la Camera ha convalidato 472 elezioni, deve decidere su 29 elezioni e ne ha annullate quattro. Sono rimaste da riferire le elezioni di Napoli e di Regalbuto. Dal prospetto statistico risultano quattro collegi vacanti, di Oleggio, Caltanissetta, Palermo e Paola. La Camera ha esaminato 292 progetti di legge, dei quali 211 di iniziativa del Governo, 80 della Camera ed uno del Senato; la Camera ne ha approvati 116, gli altri o sono stati sospesi o si trovano in istato di relazione o presso le commissioni: restano da svolgere 33 proposte di leggi e 9 da ammettersi alla lettura. Sono state presentate 2392 interrogazioni ed interpellanze; ne sono state svolte 1340, delle quali 733 ebbero risposta in iscritto, le rimanenti sono state ritirate o sono decadute o sono rimaste inscritte all'ordine del giorno. Furono richieste 16 autorizzazioni a procedere contro deputati, di cui 7 accordate e 6 negate. Sulle altre non fu ancora deciso. Inoltre furono presentate 22 petizioni. La Camera approvò 13 ordini del giorno e votò 62 volte per appello nominale; tenne 16 sedute antimeridiane e 100 pomeridiane.

Il nuovo Consiglio di Roma
Prospero Colonna eletto sindaco

ROMA 6 (N). Questa sera alle 21 si insediò in Campidoglio la nuova amministrazione. L'aula consigliare era gremita di pubblico, ed i nuovi consiglieri furono vivamente applauditi ed una calorosa ovazione accolse al suo arrivo il principe Colonna. Il principe Colonna, come capo della maggioranza rivolse un saluto ai nuovi eletti, aggiungendo che i consiglieri si dimostreranno degni dell'alto ufficio cui sono stati chiamati. Terminò ringraziando il r. Commissario comm. Aphel, il quale poi lesse la sua relazione che fu accolta da vivi applausi. Si procedette quindi alla elezione del sindaco, e fu eletto a sindaco il principe don Prospero Colonna con 62 voti e 16 schede bianche. Il principe ringraziò il consiglio per la fiducia dimostratagli, assicurando che consacrerà tutte le sue forze al bene di Roma. Il sindaco fu fatto segno ad una imponente ovazione.

Le entrate italiane in aumento

ROMA 6 (N). Il «Popolo romano» dice che la previsione dell'entrata contenuta nella legge di bilancio per l'esercizio 1913-14 e che ascende a lire due miliardi, 115 milioni ed 800.000 lire, non era errata, perchè i provventi generali al 30 giugno 1914 ascesero a lire due miliardi 120 milioni ed 841.000, con oltre cinque milioni di lire di aumento sulla previsione anzidetta.

I preti e il sindacalismo

PARIGI 6 (N). I giornali hanno da Roma: Un decreto della Congregazione concistoriale diretto ai vescovi italiani proibisce ai preti di partecipare ad associazioni di carattere sindacalista. Si assicura che questo decreto non riguarderebbe le unioni professionali puramente cattoliche.

Il prestito bulgaro

COLONIA 6 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Sofia: Il contratto del prestito di 500 milioni di franchi tra la società di sconto di Berlino ed il Governo bulgaro è stato concluso. L'interesse del prestito, ammortizzabile in 50 anni, è del 5 per cento.

A quanto apprende l'agenzia «Wolff» il contratto non è stato ancora firmato.

Il processo Magrini-„Idea Nazionale"

ROMA 6 (V.) Dinanzi al tribunale locale è incominciata stamane la causa per lesion d'onore mediante diffamazione intentata dal pubblicista Luciano Magrini, di Trieste, redattore del «Secolo» di Milano, contro i componenti il comitato di redazione del periodico «L'idea nazionale», colleghi Forges-Davanzati, Maraviglia, Coppola e Federzoni, il gerente responsabile Burattini, e contro il capitano d'artiglieria Pier Giovanni Magrini, autore il primo ed ispiratore l'ultimo di un articolo in cui si affermava che Luciano Magrini nella campagna fatta all'epoca della guerra italo-turca e nell'Egeo aveva avuto un contegno spiccato ellenofilo perchè era agli stipendi del governo di Atene. La querela fu estesa al capitano Magrini per aver egli affermato i fatti da cui furono poi ricavati gli articoli dell'«Idea nazionale», cioè avendo dichiarato che durante una sua permanenza a Vallona gli era stata recapitata per errore dalla posta austriaca di detta città una lettera raccomandata, indirizzata dalla prefettura di Corfù a Luciano Magrini e nella quale era compiegato uno «cheque» di mille dracme, e da questo «cheque» e dal tenore della lettera aveva dedotto trattarsi di stipendio o comunque di un compenso versato dal governo greco a Luciano Magrini per rimunerarlo dei suoi articoli favorevoli alla Grecia ed agli interessi greci.

Da una parte e dall'altra sono stati introdotti numerosissimi testimoni, fra altri Fabiani, che è a Pietroburgo, Zoli, che è al Fezzan, impiegati della posta austriaca di Vallona, persone dimoranti a Rodi, ecc. Meno i testimoni che soggiornano a Roma, e non tutti neanche questi, moltissimi mancavano quando l'udienza verso le 10 e mezzo è aperta. Sono invece presenti una quantità di giornalisti, amici o conoscenti degli imputati e del querelante. L'ambiente è saturo di elettricità e gli avvocati delle parti cominciano subito a bersagliarsi. Ad ogni modo poco si conchiude, poichè tutta l'udienza è assorbita da numerosissimi incidenti di procedura sollevati dalla difesa. Alle 16 l'udienza viene sospesa e per mezzo di alcuni colleghi si tenta un accomodamento nel senso di deferire la vertenza ad un giurì di onore, ma il tentativo resta allo stato di buona intenzione. Si riprende quindi l'udienza e si ha allora un vivacissimo battibecco fra gli avvocati Cimorelli e Di Benedetto, che si ripercote nell'uditorio, diviso in [illegible] di un pugilato generale, quando il presidente fa venire i carabinieri ed ordina di sgombrare l'aula. Poco dopo, in seguito ad altra eccezione procedurale sollevata dalla difesa e per decidere sui testimoni, la seduta è tolta e il dibattito rinviato a domani, ma è da prevedersi che esso, se non interviene alcun accomodamento, come pare voglia ancora tentarsi, sarà prorogato di qualche mese per provvedere alla citazione e alla presenza dei testimoni lontani.

La tragica fine dell'aviatore Legagneaux precipitato nella Loira

PARIGI 6 (N). Oggi a Saumur verso le 17, l'aviatore Legagneux compiva alcune evoluzioni. Dopo aver volato al di sopra dell'aerodromo, volle eseguire il doppio cerchio della morte. Nel momento in cui terminava le sue evoluzioni al di sopra della Loira, l'aeroplano invece di drizzarsi cadde a picco e l'aviatore precipitò nel fiume con l'aeroplano.

Accorse gente, ma l'aviatore ed il suo apparecchio non furono riportati a riva che dopo 25 minuti. Legagneux aveva perduto i sensi. Lo si trasportò con una automobile al suo albergo, ove si constatò che aveva le gambe spezzate ed il petto sfondato, ed in breve spirò. La città, che aveva le case imbandierate, espose bandiere di lutto.

Giorgio Legagneux, che il pubblico triestino rammenterà per averlo veduto volare durante la settimana aviatore di due anni fa a Zaule, era nato a Puteau nel dicembre del 1882.

Il 19 aprile 1907 conseguì il brevetto di pilota aviatore su biplano Sommer. Legagneux era da considerarsi quale il più anziano degli aviatori.

Da quell'epoca egli pilotò tutti gli apparati conosciuti, biplani o monoplani. Fu negli stabilimenti Antoinette quale collaudatore dei motori Levasseur, extraleggeri. Il celebre capitano Faber, dell'esercito francese, lo volle suo collaboratore, e col biplano «Faber IX» il 10 agosto del 1908 vinse il primo premio «dei 2000 metri», creato dall'Aereo-Club di Francia. In tutti i «meetings» aviatori emerse sempre e sopra tutti.

Con un «Farman» conquistò il primo «record» d'altezza salendo a 3100 metri. Il 21 dicembre 1910 creò il primo «record» della durata, volando 515 chilm. e 900 metri. Il 20 luglio 1912, con monoplano Zens e motore Gnome, a Compiegne, battè il «record» del mondo, volando con un passeggero alla velocità di 150 chilm. all'ora; e il 28 dicembre dello scorso anno, pilotando un Blériot, battè tutti i precedenti «records» d'altezza, raggiungendo 6150 metri, e ancora non superato.

Oggi un incidente di motore, forse il più comune, lo ha ucciso.

La quinta tappa del giro di Francia in bicicletta La Rochelle-Baiona chilm. 379.

BAIONA 6 (N). Stamane da La Rochelle è stata data la partenza per la quinta tappa del giro di Francia, in bicicletta, La Rochelle-Baiona, chilm. 379. Giungono in gruppo a Baiona alle 16.25 Egg, Defraye, Bujsse, Mottiat, Rossius, Lapize. Di secondo in secondo seguono quindi altri 24 corridori.

Farmacista accusato di avvelenamento di due mogli, della madre e del figlio.

PARIGI 6 (N). Il «Matin» riceve da Tolosa: E' stato arrestato ad Auch il farmacista settantenne Saint-Martin, più volte sindaco della città. L'arresto, a quanto pare, si connette ad una storia di quadruplice avvelenamento.

Nel 1898 la moglie del farmacista moriva improvvisamente di un ignoto malore; un anno dopo il figlio quattordicenne faceva la stessa inesplicabile fine e nello stesso anno la madre del farmacista pure moriva. Nell'anno seguente il Saint-Martin passava a seconde nozze e sei anni dopo anche la seconda moglie seguiva la sorte della prima. Il farmacista poi si riammogliava un terza volta. Nessun sospetto era mai sorto contro di lui.

Qualche mese fa egli cedette la farmacia, ritirandosi a vita privata, e fu il suo commesso, che da tanti anni era al suo servizio, a denunciarlo alla polizia, provocando così l'arresto del suo ex-padrone. Egli sostiene che tutti i membri della famiglia Saint-Martin furono lentamente avvelenati dal suo ex-padrone. L'arrestato negò recisamente per quanto riguarda le morti sospette della prima moglie, della madre e del figlio, ma ammise di aver somministrato alla seconda moglie una dose di veleno in una infusione di tiglio.

— Era troppo importuna - dichiarò egli - e volli sbarazzarmene; ma non vi riuscii perchè il veleno fu rimesso. Allora la feci curare ed ella morì di morte naturale.

Il commesso ha confermato le sue accuse. In città, dove il farmacista era notissimo, il suo arresto ha destato viva impressione.

Scontro ferroviario.

GRAZ 6 (N). Stamane nella stazione principale avvenne un violentissimo scontro fra due treni merci. Dodici vagoni furono fracassati. Un ferroviere fu ferito gravemente. Il danno è gravissimo.

Lo sciopero degli arsenalotti inglesi.

LONDRA 6 (B). Tutte le officine dell'arsenale di Woolwich sono chiuse. Gli accessi all'arsenale sono assediati da un'enorme folla. Non è avvenuto alcun incidente.

L'avventura di due ufficiali aviatori

TARANTO 6 (N). Due idroplani della divisione navale Cagni facevano ieri esercitazioni al largo di Gallipoli. Verso le 23 uno degli idroplani, comandato dal tenente Scelzi, in seguito ad una avaria al motore dovette scendere in acqua, a 20 chilometri da Gallipoli. L'altro idroplano si diresse verso Taranto a darne avviso al comandante della divisione. La nave «Amalfi» fece chiamare a raccolta gli equipaggi, fischiando le sirene e sparando un colpo di cannone. Verso le 1 di notte, l'«Amalfi» con alcuni cacciatorpediniere si diresse verso il punto dove era caduto l'idroplano. Questo era disceso in acqua senza rovesciarsi. Il comandante Scelzi ed un altro ufficiale che era a bordo, erano rimasti leggermente feriti. I due aviatori, mentre attendevano i soccorsi, si erano subito accinti a riparare il motore.

Il prestito della Bucovina

VIENNA 6 (N). Un consorzio bancario viennese, con alla testa il Bankverein, ha concesso alla provincia di Bucovina un prestito di 5.5 milioni di corone.

La nuova sede della Banca a.-u.

VIENNA 6 (N). La costruzione della nuova sede della Banca a.-u. a Vienna verrà probabilmente affidata alla Società generale austriaca di costruzioni.

Il carbone per le officine erariali di Cilli

VIENNA 6 (N). L'amministrazione dello Stato ha comperato, in concorrenza con le miniere carbonifere di Trifail, i pozzi di Möllan e Buchberg. La produzione dei pozzi sarà destinata alle officine erariali di Cilli.

Decessi. GRAZ 6 (N). E' morto qui, a 69 anni, il costruttore della ferrovia dell'Arlber, consigliere aulico i. r. Giuseppe Harnak. Egli elaborò anche i progetti per le grandi gallerie delle ferrovie dei Tauri e della Wochein.

FRANCOFORTE 6 (N). Ieri è morto qui improvvisamente il conte Vladimiro Dreicholski, da Kieff, deputato alla Duma russa.

La discussione del preventivo al Consiglio comunale.

Le diissioni dell'on. Brocchi da primo viceprvsidente.

Presenti 50 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà, poi dell'on. Doria, fu ripresa ieri al Consiglio comunale la discussione del preventivo per il 1914. Avevano scusata la loro assenza gli on. Bonetti O., Budinich, Czorzy, Debin, Malalan, Mordo, Scampicchio, Slavik.

Fu esaurita anche la terza lettura della unitive, essendo rimaste sospese due poste. Sono da discutere ancora le cosidette contabilità speciali e le coperture del bilancio.

Il Consiglio respinge le dimissioni dell'on. Brocchi.

Podestà: Prima di incominciare la discussione, ricorda che il primo vicepresidente, on. Brocchi, avendo assoluto bisogno di riposo, chiedeva, con lettera del 5 giugno u. p., un permesso di assenza fino alla fine di agosto. Poichè, continua il Podestà, tale domanda proveniva da un collega la cui straordinaria operosità è conosciuta da tutti e poichè tale operosità dura da ben otto anni senza che l'on. Brocchi abbia preso un solo giorno di riposo, ritenni più che legittima la domanda. Senonchè l'on. Brocchi, nella tema che la sua assenza si potesse prolungare oltre il tempo da lui ritenuto necessario, con la sua grande scrupolosità e con la sua squisita delicatezza, ritenne che non fosse consentito di tenere più oltre deserti gli alti uffici che gli sono stati affidati dalla fiducia del Consiglio. Epperò in data 23 giugno mandava una lettera in cui, dopo aver detto che mentre sperava che un breve permesso gli sarebbe stato sufficente per riconquistare la vigoria necessaria a riprendere il suo ufficio, si era dovuto invece convincere che il suo congedo si sarebbe dovuto prolungare per parecchi mesi, e sentiva perciò il dovere di dimettersi dalle cariche di primo vice-presidente del Consiglio e di presidente della Commissione di finanza. Sono certo, dice il Podestà, dopo aver letta la lettera dell'on. Brocchi, che il Consiglio sarà del mio avviso, cioè che, pur non potendosi per motivi di cortesia, di equità e di discrezione, rifiutare un po' di riposo a chi per lunghi anni, giorno per giorno, prestò l'intelligente sua attività nell'amministrazione comunale, non è però possibile di rinunciare del tutto senza grave danno alla sua cooperazione nella presidenza del Consiglio e nella Commissione di finanza, una delle principali Commissioni consigliari. E perciò, dando notizia al Consiglio della determinazione dell'on. Brocchi, mi permetto di proporre che non sieno accettate le sue dimissioni da primo vice-presidente del Consiglio e da presidente della Commissione di finanza, e che gli sia invece accordato un permesso di assenza sino a tutto settembre.

Ara: La comunicazione del Podestà fa su tutti una grave impressione. Non è il caso di discutere la domanda, nè di rilevare i meriti dell'on. Brocchi: nella nostra vita municipale si può ben dire che nessun elogio è pari al suo nome. Si associa alla proposta del Podestà ed invita il Consiglio a respingere le dimissioni dell'on. Brocchi ed a concedergli un permesso nel limite accennato dal Podestà.

Messa ai voti la proposta del Podestà, è accolta: solo i socialisti non l'hanno votata.

Prima che si passi alla discussione del preventivo, l'on. Nicolao fa una raccomandazione perchè sieno messi in concorso i posti di insegnanti recentemente sistemati, ma l'on. Ara lo avverte che la raccomandazione è inutile perchè la Commissione scolastica ha già provveduto.

Si passa quindi alla

discussione del preventivo.

L'ass. Gabrielli legge le singole rubriche del ramo VII (Acque, strade e passeggi) che passano sollecitamente.

Al titolo Tasse per la occupazione di aree stradali, l'on. Weil fa una viva raccomandazione affinchè alle domande di esercenti per occupazioni di strade si risponda con la massima larghezza.

Al titolo Canone della Società Tramway, l'on. Arch, proposto un lieve aumento, raccomanda all'Esecutivo che nel computo del canone sul bilancio sociale del 1913 tenga conto delle disposizioni del nuovo contratto con la Società [illegible] dell'altipiano, l'on. Nicolao raccomanda si metta una fontanella in via Edmondo De Amicis, gli on. Miclavez, Pertot e Sanzin chiedono fontane per S. Maria Maddalena inferiore, rispettivamente per Rozzol, Timiniano, Gropada, Prosecco e per Servola. L'on. Arch replica osservando che si è aumentata la posta appunto per provvedere progressivamente ai bisogni, ricordando d'altra parte che sull'altipiano vi sono circa cinquanta fontane dell'acquedotto.

Al titolo Torrenti e canali, Cernigoi raccomanda si coprano i torrenti di Roiano e di Barcola.

Pincherle raccomanda che, data l'importanza che la copertura dei torrenti ha in linea igienica, si chieda al Governo quel contributo che la legge assicura.

Pertot rileva i danni che i torrenti fanno in linea igienica, accennando alla supposizione fatta che la recente epidemia di tifo sia stata diffusa dalla melme portata in via Giulia ed in via Stadion dal torrente straripato. Chiede si faccia quanto è necessario per trattenere le materie che i torrenti in piena trascinano.

Arch rileva che per opere di questo genere appunto si è aumentata la posta.

Al titolo Vie non lastricate l'on. Nicolao raccomanda si allarghi in breve quel tratto di via che è tra le vie De Amicis e Bellosguardo.

Alla rubrica Canali e cunette, Arch, sempre per la Commissione di finanza, propone l'aumento della posta da 35 a 50 mila corone per regolare i canali di alcune strade.

Cernigoi raccomanda la via Commerciale.

L'ing. Grulich avverte che si stanzia quest'anno una somma di 30.000 cor. per la costruzione di canali: negli anni successivi si stanzieranno altre quote di 30.000 cor. fino al completamento della somma di 160.000 cor. necessaria per la copertura dei fossati.

Braidotti, avute dall'ing. Grulich informazioni secondo cui l'esperimento della lastricazione fatta con cubetti di porfido è riuscito bene e che non è stato proseguito solo per ragioni finanziarie, raccomanda di adottare il sistema per le strade in pendenza, che costano enormemente per la manutenzione.

Nicolao raccomanda l'esperimento della lastricazione con cubetti di legno attorno alle scuole.

Ing. Grulich: Dice che è per ora impossibile per ragioni finanziarie, e che comunque sarebbe difficile perchè occorrerebbe una costruzione di betone pericolosa nelle condizioni delle nostre strade.

Sanzin raccomanda la regolazione della strada del Ronco, utile per introdurre il tramway a Servola, ed avendo informato l'ass. dott. Coverlizza che la regolazione è sospesa causa le esagerate richieste dei proprietari di fondi, il Podestà invita l'on. Sanzin a cooperare per vincere queste resistenze.

Miclavez si lagna della manutenzione delle strade del Territorio, e propone che la posta «mercedi agli operai addetti alla manutenzione» sia portata da 59.500 a 70.000 cor.

La proposta raccoglie solo i voti socialisti e sloveni.

Nicolao raccomanda sia regolato un sentiero che conduce da via Edmondo De Amicis a S. Andrea, e l'in. Boccasini avverte che si vedrà di mantenerlo transitabile, ma che è destinato a sparire.

Alla rubrica «iscrizione delle vie» è accolto un aumento di mille corone proposto dall'on. Braidotti per mettere in evidenza i numeri di orientamento nel suburbio.

Finita la lettura dei titoli del ramo VII, Angelo Ara chiede se ci sia speranza di veder approvata in tempo non lontano la legge edile votata nel 1911.

Ing. Boccasini: Dichiara che, a quanto si è appreso a Vienna, la novella del 1911 alla legge edile non sarà approvata perchè ritenuta troppo gravosa per gli interessati alla costruzione di strade.

Braidotti: Afferma che devono essere state fatte delle pressioni contro la novella, giacchè mentre prima al Ministero si dava affidamento che sarebbe stata approvata, poi si disse che era impossibile approvare un progetto di legge partito da Trieste con parere sfavorevole della Luogotenenza.

Angelo Ara: E' lieto che, avendo sollevata la questione, sia stato reso evidente uno dei più gravi torti fatti dal Governo al Comune; raccomanda che si faccia senza altri indugi una modificazione alla legge edile per regolare i rapporti tra l'altezza delle case e la larghezza delle vie.

Sollecitamente si disbrigano quindi il ramo VIII (Prestazioni militari), in cui l'on. Arch propone alcune piccole riduzioni di poste per caserme che non si usano più ed un aumento di posta da 300 a 6000 cor. per aumento di spese di stallaggio per cavalli d'artiglieria; il ramo IX (Culto e solennità ecclesiastiche), il ramo X (Arte e festività) ed il ramo XI (Pensioni), in cui all'on. Nicolao, chiedente la regolazione delle pensioni di alcuni docenti comunali, l'on. Arch replica che tale regolazione si farà quando si discuterà la prammatica di servizio degli impiegati comunali.

Chiusa con ciò la discussione della gestione ordinaria, si passa alla

discussione della gestione straordinaria.

Alla partita Entrate, il relatore, on. Arch, propone alla rubrica «Civanzo degli esercizi precedenti» un aumento da 78.290 a 302.950 cor., nella rubrica «Alienazione di beni immobili patrimoniali» un aumento da cor. 90.000 a 133.000 per realizzazione di crediti dell'officina Galatti, di più l'inserzione d'una posta di 200.000 cor. derivanti dalla convenzione con l'Aurisina.

Al titolo Acquisto di beni immobili, si elencano le spese già approvate per l'acquisto dei fondi vicini alle scuole di via Giulia e di via della Ferriera. Alla rubrica «Ampliamento e riforma del Macello» il relatore, on. Arch, propone l'inserzione della posta di 600.000 cor. perchè aggiunta alla prima rata di cor. 900.000 compresa nel preventivo del 1912 rendano possibile un'opera continuata ed efficace.

Si inseriscono poi le spese già votate per l'esecuzione del programma scolastico proposto dalla Commissione scolastica, nella somma complessiva di corone 1.467.550 per la scuola cittadina di via Donadoni, per la scuola di Chiadino e per le scuole italiana e slovena di S. Maria Maddalena.

Al titolo «Opere idrauliche», l'on. Arch aggiunge la posta, per esitare le 200.000 cor. introitate dall'Aurisina, e cioè 180.000 cor. per miglioramento della conduttura e cor. 20.000 per spese di lite e abbuoni.

Al titolo «Regolazioni stradali» l'ass. dott. Coverlizza legge le note proposte del Magistrato per l'esecuzione di un primo importo di 1 milione di corone.

Braidotti: Trova questa somma accettabile come primo acconto. Raccomanda d'intraprendere presto i lavori per l'importantissima strada di Rozzol. Si inizi però contemporaneamente la costruzione di altre strade per non dar incentivo alla speculazione fondiaria. Raccomanda vivamente la costruzione di una via che dalla via dell'Istria presso Ponziana passi sopra l'Officina del gas, si congiunga con la via S. Marco e da questa oltre il viale Tartini arrivi al porto di S. Andrea. Dichiara fondati i rimproveri mossi contro la politica fondiaria del Comune, ma dice che quei rimproveri vanno fatti al modo con cui quella politica s'è fatta: bisogna che questa abbia un piano razionale e organico. Fa formale proposta che la Giunta municipale sia incaricata di studiare e di presentare quanto prima concrete proposte per l'istituzione di un Ufficio comunale delle abitazioni, il quale assicuri organicità a tutto quanto nella politica fondiaria ha relazione con le abitazioni. Ritiene sufficente a questo ufficio una sola persona purchè molto intelligente. Questo ufficio dovrebbe occuparsi dell'ispezione delle abitazioni; dovrebbe tenere un'evidenza del mercato delle abitazioni; dovrebbe regolare la politica fondiaria con un'osservazione costante delle fluttuazioni dei prezzi del mercato dei fondi e procurare un giudizioso aumento del possesso comunale con riguardo ai terreni necessari allo sviluppo della città; dovrebbe assicurare l'attuazione di tutte le misure atte a facilitare la costruzione di abitazioni sane e comode ai privati. Rileva l'on. Braidotti che tale ufficio potrebbe anche tenere in evidenza un piano di ampliamento della città e preparare quell'opera di assanamento dei quartieri insalubri della città che bisognerà compiere. E' questione di previdenza sociale.

Arch, relatore: Osserva che il programma stradale è incompleto perchè manca la strada di Monfalcone. E' d'accordo con l'on. Braidotti nella sua proposta: occorre però prima una legge provinciale che permetta le ispezioni ed altre cose.

Venezian: Dichiara che voterà contro la spesa di un milione perchè ritiene impreciso ed incompleto il programma.

Ara: Voterà a favore perchè se non ci sono denari a disposizione nel preventivo per comperare fondi e strade, non è possibile attuare alcun programma, nè un massimo, nè un minimo.

Messe a votazione, sono accolte prima le proposte del Magistrato, poi la proposta dell'on. Braidotti.

Gli altri titoli passano senza discussione. Si reintegra soltanto la posta di 42.000 cor. per l'allargamento del passeggio di S. Andrea e si inserisce la somma di cor. 95.000 per il completamento dei forni di incenerimento.

La terza lettura del preventivo si fa quindi rapidissimamente.

Sono aggiunte al titolo Esattoria 5000 corone per rendere possibile di consegnare com'è richiesto, al Governo i dati del bilancio comunale in giugno; si accorda al Comitato amministrativo della nettezza urbana in via d'anticipazione sulla posta preventivata, la somma di 27.000 corone per l'acquisto necessariamente immediato di mille bottini; si inserisce nella gestione straordinaria, al titolo «acquisti di beni immobili» la prima rata per l'acquisto di due case, in via di Donota e via Pozzachera: questa spesa è stata combattuta dall'on. Arch, ed è stata invece sostenuta dall'on. Braidotti.

Esaurita la terza lettura, alle 10.50 il presidente on. Doria, chiude la seduta.

★ Prossima seduta questa sera, dalle ore 7.30.

Un congedo

Il Consiglio fu certamente iersera interprete del sentimento cittadino nelle forme onde respinse, comunicate dal Podestà, le dimissioni dell'on. Brocchi dalle cariche di primo vicepresidente del Consiglio e di presidente della Commissione di finanza, ed accolse invece la antecedente domanda dell'on. Brocchi di ottenere un periodo di congedo, necessario a ristorare una tempra che, per quanto vigorosissima, non impunemente sostenne il peso d'una lunga, assidua, incessante laboriosità nella vita pubblica. Bene ha detto il Podestà che grave danno verrebbe all'amministrazione comunale qualora l'on. Brocchi non coprisse più gli uffici con cui degnamente e con mirabile dimostrazione di stima e di simpatia volle onorarlo il Consiglio. L'eminente posto d'onore conquistato nella vita municipale e l'altissima autorità da cui è circondato in Consiglio, lo avevano designato con precisa ed unanime indicazione al posto di primo vice-presidente: l'ingegno, la cultura, la compiutissima pratica dell'azienda comunale, il suo particolare e prezioso valore di amministratore lo avevano designato necessariamente alla carica di presidente della Commissione di finanza. Tali fatti immutati e la coscienza della perfetta adeguatezza che è tra la personalità dell'on. Brocchi e gli uffici a cui fu chiamato, hanno indotto il Consiglio a respingere le dimissioni da lui presentate. Però è naturale che, dopo otto anni di strenuo lavoro in una delle posizioni più gravi di fatiche e di responsabilità, l'uomo senta il bisogno di un riposo, di una sosta, di un rinnovamento delle proprie energie prodigalmente donate. Ed è più che naturale in Igino Brocchi, per cui lo strenuo lavoro fu dedizione di sè completa, giorno per giorno, senza mai concedersi ventiquattr'ore che fossero libere di cure per l'amministrazione della città: mirabile esempio di lavoratore in uomo dal valore intellettuale altissimo, cui l'ampiezza stessa e la molteplicità delle cognizioni e il senso del dovere affinato fino allo scrupolo spingevano a dedicare pensiero e azione, senza alcun risparmio di sè, ad ogni campo della vita municipale.

I cittadini sanno quanta riconoscenza debbano all'on. Brocchi e quanto sia il bisogno d'un ingegno e d'un temperamento forte come il suo nella condotta dei pubblici uffici. Perciò con caldo augurio di rapido ristoro di tanto energica fibra operosa, essi accompagnano il temporaneo congedo del primo vicepresidente del Consiglio, ripromettendosi di vederlo restituito in breve al posto di vigilanza e di feconda attività dove egli è aspettato.

Un salotto triestino dell'ottocento

Per determinare il carattere d'una società non sono necessari sempre i grandi fatti solenni di uomini o di collettività; bastano talvolta piccoli avvenimenti familiari, una serie di episodi intimi che rivelino il pensiero, la preoccupazione, l'anelito d'una società verso la realizzazione della segreta speranza che è la sua luce interiore. A quest'opera di patria carità si accinse un giorno, molti anni fa, come al compimento d'una missione, Giuseppe Caprin; e dopo di lui, parecchi altri vollero recarle il tributo dei loro studi e del loro amore.

Notevole fra tutti, però, per la scrupolosa cura d'ogni particolare, per la sobrietà dei giudizi, per la chiara intuizione che lo soccorre quando il documento manca o è incompleto, è indubbiamente Attilio Gentille, direttore del II Liceo femminile e autore della più compiuta storia della Società di Minerva, il quale ha aggiunto ora un nuovo interessante contributo di pagine inedite alla storia di quell'importante periodo della nostra vita, che corre fra il 1840 e il 1850. «Ricordi triestini», intitola modestamente il Gentille il suo nuovo lavoro, e lo premette - bellissimo iniziamento augurale - al primo Annuario del II Liceo femminile comunale. Ma il breve lavoro è così denso di fatti e di particolari, che fa sperare che esso sia la prima parte di più ampio lavoro.

L'autore narra che raccogliendo ricordi di settanta, di sessant'anni fa, gli è toccata la fortuna di rivivere, per la rievocazione di memorie lontane suscitata con le sue domande in una vecchia gentildonna, il periodo fortunoso della «preparazione»: quello che si inizia nel 1840 e si compie fra le luci e le ombre del portentoso 1848. La gentildonna era la signora Matilde Garavini, vedova di Primo Koschier «veneranda - dice Attilio Gentille - per l'età, per la cultura, per l'anima tutta commossa d'italianità, ma giovanilmente arzilla e vivace, d'una lucidità di mente meravigliosa, d'una memoria limpida e pronta ch'ella conservò fino all'ultimo della sua vita, che si spense il 6 di ottobre del 1913».

La signora Matilde Garavini-Koschier aveva vissuto il periodo della vita triestina più pieno di eventi: nata nel 1823, cresciuta in un ambiente altamente intellettuale, ella aveva potuto assistere allo svolgersi di tutto il dramma della risvegliata coscienza nazionale di Trieste, avvicinando quotidianamente gli uomini che, talvolta inconsciamente, vi avevano parte, godendo il bene di amicizie preziose con i patrioti, gli artisti, i letterati, che avevano suscitato o secondato quel risveglio. La signora Garavini-Koschier non aveva «ricordi altrui» nella sua memoria, ma aveva vissuti i momenti ch'essa ricordava, e veduti agitarsi uomini e fatti. A Venezia, dov'era stata nel 1848, aveva assistito alla liberazione di Tommaseo a furia di popolo, e aveva udito il grande dalmata ammonire: «Noi tutti siamo piccoli, noi siamo dappoco: solo la patria è grande!».

A Trieste, prima del 48, la casa Garavini era un ritrovo raccolto e tranquillo, nel quale, naturalmente, non si saranno maturati eventi politici, ma nel quale non si sarà certamente limitata la conversazione ai capricci della moda, alle oscillazioni dei valori, alle combinazioni delle carte da giuoco. Il Gentille ricorda una strofe di Francesco Dall'Ongaro, che gli sembra possa esser servita di motto ai salotti triestini dell'epoca:

Lasciate ai diplomatici
il wisth e l'écarté.
Viva il tresette Italico
di tutti i giochi è re!

Si giocava dunque al tresette nei salotti familiari di Trieste, ma si conversava, si parlava d'arte, di poesia, di romanzo, e forse di cose più alte, se pochi anni dopo potevano avvenire che a Trieste manifestazioni che mos[...] vano l'anima della città all'unissono [...] quella delle altre città della Penisola.

In casa Garavini - narra il Gentil[le] convenivano ogni venerdì, a giocare [...] tresette, Francesco Dall'Ongaro, Ant[onio] Gazzoletti, il maestro Calligaris. Reg[ina] della casa ospitale era Caterina Garav[ini] gentildonna di stampo antico ma d'a[ni]mo aperto ad ogni idea nuova. Le fa[ce]vano corona tre figliole, una delle q[uali] la Matilde, dalla cui limpida memori[a il] chiaro autore ebbe la preziosa ricost[ru]zione di quei convegni. Frequentava[no] quel salotto pittori, musicisti, poeti. [Fra] gli altri un pittore trentino, Alessan[dro] Bassi (nato nel 1819, morto a Venezia [nel] 1883), che lasciò del suo passaggio in [ca]sa Garavini alcuni ricordi artistici [che] ora il Gentille riproduce nel suo stu[dio:] un ritratto di Antonio Gazzoletti nel [...] un disegno del «tresette in casa Gara[vi]ni», riproducente le immagini di qua[ttro] giocatori: la signora Caterina Garav[ini,] il Dall'Ongaro, il Gazzoletti, il maes[tro] Calligaris.

Erano pure assidui del salotto di c[asa] Garavini i maestri Luigi Ricci, Rugg[iero] Manna, Adolfo Bassi, Giuseppe Born[ac]cini. Questa fraternità di artisti non [fu] infeconda: spesso, in ricorrenze famili[ari] o per lieti eventi di amici, i poeti [im]provvisavano i versi e i musicisti li [in]ghirlandavano di note. Così allorchè G[az]zoletti tornò a Trieste dall'aver fatto [gli] esami d'avvocato a Milano, Dall'Ong[aro] scrisse un inno e Ricci lo musicò.

Si faceva musica, si cantava, si s[cio]glievano sciarade in quei ritrovi e di q[ue]ste il Gentille ne riproduce alcune [del] Dall'Ongaro, fra le altre una che ness[uno] riusciva a sciogliere:

Figlia del più gran re che fosse al mond[o]
io vissi al tempo del buon re Pipino.
Per non so qual ragion di pane e vino
Costanza di me fece una baldoria.
Dio mi perdoni se menti l'istoria!
Cittade io son che vidi a pancia piena
fuggirsi un uom senza pagar la cena.

Paride Zaiotti - ch'era stato trasfe[rito] nel 1842 a Trieste - era ammirato di q[ue]sta sciarada che si spiega con... «Emau[s]».

E poichè dall'improvvisar sciarade [al]l'improvvisar sonetti non è lungo il p[as]so, il Gentille ricorda che in casa Ga[ra]vini si prendevano anche di questi p[as]satempi: e proprio la - allora - signor[ina] Matilde Garavini aveva proposte le ri[me] - con la cooperazione d'altri - per un [so]netto a Dall'Ongaro.

Un giorno gli assidui di casa Garav[ini] vollero fare una gita ad Aidussina e D[al]l'Ongaro fu l'allegro storico della s[pe]dizione alla quale parteciparono un[dici] persone: sette uomini e quattro don[ne:] la signora Caterina Garavini con le [...] figlie, e fra gli uomini il Dall'Onga[ro,] Gazzoletti, Gregorio Camisani, il Ca[lli]garis già citato, un Xanthopulo, il ne[go]ziante Garavini, e il sig. Garbura, ve[ne]ziano, fidanzato della Teresina Garav[ini.] Della narrazione del Dall'Ongaro, ra[ris]sima perchè pubblicata in sole 30 co[pie] in occasione delle nozze Garbura-Ga[ra]vini, il Gentille riproduce uno degli [...] dici capitoli, gustosissimo.

Attilio Gentille ricorda poi, per incid[en]za, altri salotti triestini dell'epoca: qu[ello] di casa Fontana e quello verame[nte] notevole di casa Zajotti, che aveva[no] raccolto anch'essi il fiore dell'intellettu[a]lità convenuta in quel periodo a Tries[te,] e chiude con un inno alla donna «[illegible] e madre, operosa ministra di bontà [...] accorata custode di memorie e di tra[di]zioni», alla quale è affidata la missio[ne] «di tener acceso il fuoco di Vesta: l'am[o]re della casa, della madre lingua, de[lla] madre patria», e augurando che «si[eno] degne delle antiche nonne, le nuove [ni]poti!».

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribun[ali].**

Nella sesta pagina: **Marina e Navi[ga]zione. - Le elezioni dietali istriane. - Or[ri]bile disgrazia a Pola. - Un soldato fulm[i]nato. - Omicida per vendicare il fratel[lo].**

Nella settima pagina: l'appendic[e] **Il segreto del Dedalo.**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della contes[sa] Angelina Smecchia, dalla famiglia U[...] Stölker cor. 10; dalla signora Ma[...] Piazza e famiglia cor. 20; dai signo[ri] Margherita ed Eduardo Beltrame, c[o]rone 10.

Per onorare la memoria della signo[ra] Regina Engelhardt, dalla famiglia Pic[co]ti, cor. 15; dai signori Francesco e An[na] Furian cor. 10; dai signori Andrea e[d] Emilia Furian cor. 10; dal signor Giu[]seppe Gerin e famiglia cor. 20.

Per onorare la memoria del maestr[o] Alessandro Candellari, dall'amico e co[l]lega U. Tamanini, cor. 3.

Per onorare la memoria del sig. Giu[]seppe Frizzi, da Olimpio Lovrich cor. 10, da Luciano Revere cor. 10.

Per onorare la memoria della signor[a] Irene Detter nata Rochlitzer, dagli zii cugini Buri, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giaco[]mo Dolfi, dai sig.ri Erminio, Federic[o] Ongaro e Carlo Pappa, cor. 15.

Dalla maggioranza dei docenti della civ. scuola popolare di via Paolo Veronese, contributo per i mesi di luglio e agosto, cor. 19.40.

20.o contributo settimanale del gruppo delle signore di S. Giacomo, cor. 7.80.

Dal corpo insegnante del I.o Liceo femminile per luglio e agosto, cor. 33.50.

Dagli insegnanti della scuola di via Giulia cor. 7.50.

Dal personale insegnante della I.a civica scuola pop. di via dell'Istria, cor. 7.

Dal dirigente e da quattordici insegnanti della civ. scuola pop. al Lazzaretto vecchio per luglio, cor. 7.10.

Da sei docenti della civ. scuola complementare al Lazzaretto vecchio, per luglio, cor. 2.90.

Festeggiando la fine dell'anno scolastico, dai professori della Scuola Tecnica di S. Giacomo, cor. 20. - Grazie a Bolaffio cor. 1. - Civanzo di quaderni cor. 1.30. - Antonio B. cor. 2. - Da Moro, Rizzo, Rosso di Praga per una scommessa perduta cor. 3 e per protestare contro la inancata parola del filosofo Ruculi, da Barba, Augusto, Giorgio e Ivo detto Giovannin cor. 5. - Dalla signora F., per tre bicchieri di birra pagati da R. L. cor. 1. - Da un gruppo di amici, per il buso di «Franzele gilatier», cor. 2.02. - Tra contrastoni per un contrasto di Menigo al caffè all'Alba, cor. 3.50. - Raccolte in treno tra alcuni allegri studenti di Gradisca, cor. 2.70. - Da N. e G. per un malinteso al gioco alle carte in trattoria Mattiussi cor. 1.

— L'elargiziono dei sig.ri Caselli e Suplina era di cor. 2 e non di cor. 1.40 come apparve pubblicato domenica.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero: dagli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, pro luglio, cor. 278.05.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: da quattro amici contrastoni al Caffè Mocca cor. 1. Da alcuni studenti di Gradisca inneggiando all'«Eterna Bottega» corone 5.

nuove cartoline per la Lega Nazionale. Lega Nazionale, che già possiede l'ele-issima serie di cartoline con fotogra-della città pubblicata lo scorso inver-allo Stabilimento Modiano, lancia og-l pubblico alcune cartoline nuove e-ite da artisti concittadini. Sono pure odotte dallo Stabilimento Modiano e pletano, con maggior libertà e vivez-l'arte, la serie di vedute della città. amo una deliziosa Barcola del Flu-ni, una energica visione di Trieste colli del Wostry e una sua «Strada oleonica», concepita con lo stesso sti-chiaro-scuro robusto, un buon «Arco iccardo» del Marass, un agile e tipico zzo del «Palazzo municipale». Sono ole opere d'arte, e si vendono per la a Nazionale: chi non vorrà spedirle amici lontani? e chi non ricordare atria a quegli esuli estivi che sono i ggianti?

l ferro» di Gabriele D'Annunzio a Pi-ano. Si prepara per sabato sera 11 corr. teatro Tartini di Pirano, un avveni-to d'arte. La compagnia Salvini darà unica rappresentazione straordina-del nuovo dramma di Gabriele D'An-zio «Il ferro». E' un fatto abbastanza olare che una novità letteraria di si nde importanza arrivi in una citta-a dell'Istria prima che a Trieste; ma, e si sa, per Trieste la privativa della na rappresentazione del «Ferro» è ri-ata alla compagnia Talli-Melato. ttanto è certo che approfittando della manza moltissimi triestini vorranno arsi a Pirano per assistere a questa ortante serata teatrale; epperò sarebbe molto utile che l'«Istria-Trieste» oppu-anche qualche impresa di navigazione ata organizzasse una gita «speciale» modo che fosse possibile ripartire da ano dopo la rappresentazione, e cioè 12 o alle 12.30. Ciò faciliterebbe cer-ente il concorso dei triestini alla im-tante serata, che è attesa generalmen-con grande interesse.

nuovo circolo rionale. La Luogotenenza preso atto degli statuti dell'erigendo rcolo rionale di Guardiella e Cologna».

omine. Il Tribunale d'appello di Trie-ha nominato uditori i praticanti legali seppe Grskovic, Attilio Rochelli, Al-so Rakoscek, Giuseppe Ruprecht, A-chi Pojani, Antonio Serazin, Felice glia, Martino Klunic e Cristoforo A-ic.

lla Permanente. Il Circolo Artistico, una larga estensione degli inviti al-augurazione, volle onorare il nome e pera di Antonio Lonza, che da ieri e-one nella sala di Piazza Grande una sua tela destinata al Duomo di ssinpiccolo ed alcune altre opere sue. sala accolse adunque ieri un pub-co numerosissimo: tutti gli artisti e lte cospicue personalità cittadine. Po-volte l'arredo della Permanente sem-più elegante: il grande dipinto nel do; non più di quattro tele sulla pare-più lunga; l'elegante padiglione dove Tremonti di Udine espone i nobili mpi della sua arte del rame; e a piedi le pareti gruppi di piante verdi in re-ti di vimini dal color rosso vivo. Una sposizione fresca, sobria, signorile, dove opere d'arte vivevano e respiravano. Unanime fu l'ammirazione per il gran quadro del Lonza «La predicazione di n Marco ad Alessandria», che il vec-o artista condusse con giovanile vigo-per commissione avuta dagli esecu-i testamentari del defunto Marco Stu-rich di Lussinpiccolo. E piacquero an-e le altre tele del pittore, delle quali, me del maggior quadro, diremo più mpiamente in un prossimo numero. Og-l'esposizione si apre al pubblico: e que-o avrà occasione di compiacersi dell'at-vità ancora tutta florida e vivace d'un tista che da più di quarant'anni onora paese.

Esami di maturità alla Scuola indu-striale. Venerdì e sabato della scorsa set-mana si tennero gli esami orali di ma-rità per la Sezione meccanica della cuola industriale superiore, sotto la residenza dell'Ispettore ministeriale, v. Arturo Koch. Degli undici candidati mmessi, tre furono dichiarati maturi on distinzione: Guglielmo Trescher di rieste; Antonio Vezil, di Zara; Erman-o Zahn, di Trieste; gli altri otto furono chiarati maturi; essi sono: Bruno Bal-as, Luigi Bruni, Marino Cattinelli, Bal-anero Godina, Marino Gollob, Bruno agnacco, tutti di Trieste; Natale Smer-inich, di Curzola; Sergio Cobau, di rieste.

Legati pii. Il barone Ambrogio di Ste-no Raili rimise al Governo Marittimo or. 500, legato disposto dal defunto dott. lessandro Manussi a favore del Pio ondo di marina.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ales-andro Candelìari, dai signori: Eduardo chifflin e famiglia cor. 10 a favore del-Infermeria Treves; da Erminia e Vitto-o Schifflin cor. 20 a favore dell'Inferme-a Treves.

Per onorare la memoria del defunto uo capo, dalla famiglia fu Simone L. Co-ulich cor. 100 a favore dell'Istituto gene-ale di pubblica beneficenza di Lussinpic-olo, cor. 100 a favore del Pio fondo di marina (sezione istriana) e cor. 100 a fa-ore dell'Asilo infantile cittadino di Lus-inpiccolo.

Per onorare la memoria della signora Regina Engelhardt, dalla famiglia Morin or. 10 a favore della Società contro la ubercolosi; Luigi Rutter cor. 10 a favore del fondo orfani e disoccupati della Lega degli impiegati civili; Giulio Reich co-one 10.

Per onorare la memoria della contessa Angelina Smecchia Tavani, dai sig.ri Teresa Tevini e consorte cor. 40 a favore del Comitato di protezione dei minorenni.

Per onorare la memoria della signora Adelheid Tronier, da Mora e Ruggero de Calò cor. 20 a favore della Cassa dei poveri della Comunità evangelica di confessione augustana.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Frizzi, dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore della Società delle Sale di lavoro con macchine da cucire.

Per onorare la memoria della signora Nina Bemporad, da Giuseppe Iesurun cor. 5 a favore della refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria della signora Irene Detter-Rochlitzer, dalla famiglia Possega cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dalla patronessa signora Virginia Soletti-Parisi in sostituzione della confezionatura di vestiti, cor. 50; inoltre da un anonimo nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 50.

— Un anonimo benefattore elargì all'Asilo Elisabettino cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Cescutti: da Mariangela cor. 20; da R. cor. 5; Uccettina e fratello cor. 5; C. Cu. cor. 1; da H. R. cor. 5; da un anonimo cor. 2; da Alice e fratelli cor. 3.

In morte della signora Irene Detter-Rochlitzer, da alcune colleghe delle sorelle cor. 10 da dividersi in parti eguali, a favore dei poveri operai Matricardi e Altieri.

Società Ginnastica. La Direzione della Ginnastica ci comunica gli elenchi dei premiati nel concorso sociale per allievi e allieve, i premi assegnati ai capisquadra di questi e quelli conferiti ai soci per contegno e frequentazione. Questi ultimi possono essere ritirati nella segreteria.

Premi di frequentazione soci: I Premio, targa dorata. Mottoni de Gastone, Santini Florio, Wechsler Fardin., Bradaschia Guerrino, Tommasini Luigi, Pettinello Renato, Branizza Roberto, Bolaffio Giovanni, Lorenzetti Giovanni, Weis Silvio, Talamini Dante, Büsch Pietro, Tonon Gastone, Visinali Guido, Zandomeni Alberto, Ferluga Giuseppe, Sirsen Arturo, Tomaselli Umberto, Mazzoli Mario, Sartorri Oscarre, Prinzhoffer Aldo. II Premio, targa d'argento: Pieri Orseolo, Bainella Dante, Schnabl Oscarre. III Premio, targa di bronzo: Pasini Pietro, Camerini Ricc., Mantovani Albano, Bernardoni Natale, Ierchig Vittorio, Defilippi Attilio, Gasparon Italo, Finazzer Giorgio, Deschmann Alfredo, Bertolini Cesare, Rosin Umberto, Mingotti Luciano.

Capisquadra allievi. I Premio, medaglia dorata: Cagli Giuseppe. II Premio, medaglia d'argento: Belluschi Manlio, Belluschi Tullio, Binetti Giulio, Camerini Riccardo, Carniel Publio, Cirilli Ugo, Dorbes Emilio, Gasperini Umberto, Kerner Michele, Ledner Pietro, Merluzzi Diego, Pavan Giuseppe, Ribolli Vito, Talamini Silvio. III Premio, medaglia di bronzo: Büsch Giovanni, Cirilli Bruno, Marz Mario, Sabbadini Giorgio.

Capisquadra allieve. I Premio, medaglia dorata: Alubba Emilia, Boni Giovannina, Fantuzzi Nerina, Michlavetz Margherita, Ribolli Gemma, Uxa Bianca. II Premio, medaglia d'argento: Alabba Alice, Ara Laura, Barazzetti Italia, Cadelbert Bianca, Cipriani Pia, Dannecher Gemma, Hönigmann Rita, Mayer Rosa, Ribolli Nella, Wohl Gemma. III Premio, medaglia di bronzo: Brattina Lina, Dorissa Giorgina, Hicke Emma, Marzolini Bianca.

Da oggi va in vigore l'orario estivo delle esercitazioni all'aperto per soci, che si terranno solamente il martedì e venerdì.

Altri premiati del Convegno ginnastico. All'elenco dei premiati nelle varie gare del Convegno ginnastico va aggiunto ora quello della gara di tiro della fune disputatasi domenica fra la squadra della Ginnastica e quella dell'Associazione Edera. A quest'ultima fu aggiudicato il I.o premio, consistente in un oggetto artistico e ai cinque concorrenti: signori Bazzanella, Vodopivetz, Tomat, Virii e Bressanutti la medaglia d'argento dorata.

Alla squadra della S. G. T. la medaglia dorata e ai componenti: Tomasini, Finazzer, Quintavalle, Tonello e Zaruba la medaglia d'argento.

Federazione centrale delle Federazioni dei Consorzi della Regione. Ierialtro si tenne l'annunciata adunanza della Giunta centrale delle Federazioni dei Consorzi della Regione. Presiedeva il signor Carlo Bertogna; era presente l'istruttore dei Consorzi dott. Ermanno Blodig. Aprendo l'adunanza, il presidente commemorò l'arciduca Francesco Ferdinando e la sua consorte, e propose di inviare un telegramma di condoglianza al ministro del commercio, a Vienna, con la preghiera di recare all'Imperatore le condoglianze degli esercenti federati per il luttuoso avvenimento. L'assemblea assorse.

Dopo la manifestazione di lutto e di omaggio, della quale l'istruttore dei Consorzi si incaricò di dar partecipazione alla Luogotenenza, l'adunanza si occupò di alcuni importanti argomenti posti all'ordine del giorno, e precisamente stabilì le pratiche per vincolare a concessione l'industria degli impianti delle calefazioni centrali e frigorifere e di illuminazione pubblica; dispose di concretare con la Federazione pel promovimento del concorso dei forestieri i necessari miglioramenti nel servizio dei servi di piazza, rimandando ad altra seduta le pratiche d'indole industriale richieste da un Consorzio di detta categoria e che dovranno comprendere anche le stesse prerogative reclamate pure a favore dei Consorzi dei vetturali. Il memoriale del Gremio dei segretari consorziali riguardo alla loro posizione economico-sociale venne con simpatia preso a notizia e rimesso alla trattazione formale. E' stata accolta la massima di dover addottare studi per migliorare il sistema tributario dei Consorzi in modo uniforme, anche per assicurare in avvenire vita più attiva alle rispettive organizzazioni, e frattanto venne stabilito di assoggettare all'adesione delle Federazioni territoriali aggregate della Regione l'iniziativa di pratiche per la copertura delle spese federali con una addizionale d'imposta sull'industria da esigersi contemporaneamente a quella di spettanza delle rispettive Camere di commercio. Riferendosi poi al competentissimo giudizio dell'illustre economista Luigi Luzzatti, emesso in un recente congresso enologico nel Regno, che cioè a risolvere la crisi vinicola non bastano soltanto migliorie nei trasporti, ma è indispensabile altresì un equo trattamento nella percezione del dazio consumo, venne deliberato di interessare al postulato che riguarda la convenzione solidale del dazio stessò, anche il IX congresso enologico che si terrà in settembre a Gorizia, affidandone il patrocinio ad autorevoli partecipanti al congresso medesimo.

Prese disposizioni di massima per le prossime elezioni delle Camere di commercio ed altre d'indole interna, la seduta fu tolta.

Elezioni per il Tribunale industriale. Dallo spoglio delle schede deposte l'altro ieri nelle varie sedi per la nomina degli assessori (operai ed impiegati) e dei loro supplenti al Tribunale industriale, risultarono eletti:

I gruppo delle grandi industrie: effettivi: i signori Ermanno Bradatsch, Giovanni Lovremcak, Carlo Stok, Giovanni Visintini, Giusto Ban, Raimondo Civilliach; sostituti: Ignazio Stamber, Antonio Marsich, Francesco Taft; per il Tribunale d'appello: Giuseppe Codrich.

II gruppo delle piccole industrie: effettivi: Marcello Comel, Giuseppe Paulin, Domenico Meneghetti, Giovanni Kosar, Luigi Jasbitz, Antonio Hergaus, Francesco Iglich; sostituti: Francesco Godnig, Virgilio Babuder, Paolo Lizzardo, Antonio Zupich; per il Tribunale d'appello: Domenico Jasbitz.

III gruppo del commercio: effettivi: Angelo Novak, Lodovico Rösler, Alessandro Kupez; sostituti: Francesco Mullon, Luigi Koslevcar; per il Tribunale d'appello: Giuseppe Scocier.

IV gruppo degli impiegati: effettivi: Carlo Callin, Artemio Donaggio, Luigi Lucciani, Salvatore Reatti; sostituti: Umberto Cociancich, Eugenio Valenti; per il Tribunale d'appello: Francesco Borri, Enrico Lechner.

Corsi d'istruzione per barbieri-parrucchieri e pettinatrici. Il Consorzio fra maestri barbieri-parrucchieri invita i propri consortisti, i loro attinenti e le pettinatrici ad inscriversi ai corsi professionali che si apriranno il 13 corr. all'Istituto per le piccole industrie. I corsi pratici comprenderanno l'esecuzione di acconciature storiche e moderne, da ballo, teatro ecc. nonchè la lavorazione dei capelli e la confezione di parrucche e di lavori affini. Le inscrizioni si ricevono fino martedì 7 corr. presso la cancelleria dell'Istituto per le piccole industria, via del Lazzaretto vecchio N. 52 (dalle 9-1 e 4-7 pom.) Nell'interesse dei singoli consortisti e dell'intera casta la direzione del Consorzio raccomanda a tutti gli appartenenti all'industria di approfittare di questa utilissima iniziativa.

Borse di studio in concorso. Il Banco Operaio di mutui prestiti apre il concorso per il conferimento di due borse di studio da corone 600 l'una da conferirsi dal proprio fondo di beneficenza a figli di consortisti che intendano di recarsi in un luogo fuori di Trieste per perfezionarsi nella loro professione o completare i loro studi.

Potranno concorrere i figli e figlie di quei consortisti (oppure altri discendenti diretti, cui il consortista sia obbligato per legge di mantenere e che con lui convivano), i quali appartengano al Banco Operaio da almeno un anno a contare dalla data della pubblicazione del presente concorso. Il conferimento varrà dal 1. ottobre dell'anno in corso a tutto settembre dell'anno prossimo, e gli stipendi si potranno riconferire anche ulteriormente per tre anni consecutivi ai medesimi beneficati. Istanze entro il 31 corr. alla direzione del Banco Operaio di mutui prestiti a Trieste, piazza Carlo Goldoni 10.

La pratica invenzione di un concittadino. Ier' l'altro, in una saletta del ristorante «Moncenisio», si fece un esperimento di arrostitura dei cibi con una graticola di nuova invenzione, ideata da un concittadino che cela modestamente il suo nome. Si tratta di un utensile da cucina semplicissimo: un telaio di sottile e fitta rete metallica sostenuto agli angoli da quattro gambe. Sul telaio si pongono alcuni pezzi di carbone accesi, al di sotto si colloca il piatto contenente pesce o carne, qualunque cosa insomma si voglia arrostire, e in pochi minuti l'arrosto è fatto. Il nuovo sistema di cottura richiede poco o nessun condimento: basta una spa mata con burro od olio al piatto, perchè la pietanza non si attacchi, e al resto pensa il calore sovrapposto, estraendo i succhi e i grassi di ciò che si cuoce, e procurando così la cottura più semplice e naturale che stomaco delicato possa richiedere. Non fumo di grassi cadenti sui carboni accesi, col conseguente insopportabile odore di moccolaia, non riaggiunta di condimenti, non perdita dei succhi della carne, mentre il pesce conserva il gusto dell'acqua marina. Questo utensile, che è stato chiamato graticola per antomasia, perchè sostiene il fuoco invece che la pietanza, può collocarsi su una tavola qualunque, non richiede che un po' d'attenzione per la giusta cottura, nel suo formato per famiglia ha dimensioni di cm. 25 per 30 o 40; è leggerissimo e può essere trasportato in una scatola. Si presenta praticissimo per un pasto da improvvisare in una casa che non sia ancora in ordine, in campagna per merende all'aperto, in un casolare rustico dove non sia sussidio di utensili da cucina. Consuma poco carbone e questo fino all'esaurimento, cuoce il pesce e le carni in un quarto d'ora circa. La «graticola» è brevettata in parecchi Stati, costa poco e sarà presto messa in commercio su vasta scala.

Dinanzi alla prova pratica crediamo di poter pronosticare che al nostro modesto concittadino anonimo andranno in breve i ringraziamenti di molte massaie, di molti buongustai e di tutte le persone dallo stomaco guasto o delicato.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi messi in circolazione e dei lettori inscritti nelle Biblioteche comunali popolari, fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini di volumi 2086, lettori 10.563; in via Paolo Veronese di volumi 350, lettori 2703; in via Madonna del mare di volumi 473, lettori 2310; in via Giovanni Schiapparelli di volumi 118, lettori 438; in via delle Settefontane (Rozzol) di volumi 51, lettori 84.

Il grande concerto del Circolo rionale di Città vecchia, sospeso il 2 luglio, si terrà giovedì prossimo al Politeama Rossetti, col ricco programma già pubblicato, nel quale figura, fra l'altro, il prologo dell'opera «Marinella» di Giuseppe Sinico.

Per chi volesse emigrare nella Colombia. La legge colombiana del 5 novembre 1913 contiene disposizioni per la fondazione di un Comitato per l'immigrazione, chiamato a promuovere la colonizzazione dei territori del Caquetà e del Putumayo mediante coloni indigeni o stranieri. Ai primi di febbraio 1914 comparvero nella stampa di Bogota vari articoli dai quali si desume che una Compagnia di trasporti transatlantici di Parigi ha offerto al Governo di Bogota di trasportare in Colombia 300 famiglie dalla Svizzera, dal Tirolo e dalla Germania e di accaparrare, al caso, altre 700 famiglie al medesimo scopo. Con tutta probabilità quelle famiglie verrebbero invitate a colonizzare i territori del Caquetà e del Putumayo. Ora quelle regioni sono costituite in massima parte da foreste vergini o sono terre paludose e agli europei non offrono alcuna prospettiva di esistenza. Febbri d'ogni specie, malattie e calamità di paesi tropicali incolti decimerebbero in brevissimo tempo gl'immigrati europei. Per queste ragioni fa d'uopo mettere assolutamente in guardia contro una emigrazione per i suindicati territori della Colombia.

Saggio al Conservatorio musicale. La sala della Filarmonico-Drammatica era iersera affollata da un pubblico distinto ed elegante, intervenuto al primo dei due grandi saggi finali degli allievi del Conservatorio musicale. Molti di questi erano già favorevolmente noti dalle bellissime prove di capacità artistica date nei saggi antecedenti; onde era facile prevedere il successo completo, clamoroso che ebbe questo di iersera. Successo ben meritato dalle molteplici e pregevoli doti musicali dimostrate in vario grado da tutti gli esecutori: il sig. Giorgio Sillich (scuola del prof. Gastone Zuccoli), che si fece anche apprezzare come al solito quale ottimo accompagnatore al pianoforte assieme al signor Alessandro Costantinides (scuola del prof. Emilio Russi); il signor Mario Scamperle (scuola del prof. Angiolo del Bravo), che esplicò belle qualità meccaniche, nitidezza e sicurezza degne di gran lode; le sig.ne Alina Czerny, Margherita Cuizza, Aurora Malutta e il sig. Ubaldo Malvestiti, allievi del prof. Gialdini, tutti ammirati per la freschezza di voce e la purezza di metodo, che già altre volte avemmo occasione di rilevare; la sig.na Angelica Grattoni, della scuola del prof. Russi, si affermò pianista di grande valore in esecuzioni commendevolissime per precisione tecnica ed efficacia espressiva; del pari la sig.na Mercedes Bartole, per le bene sviluppate doti meccaniche e lo spiccato talento musicale, una delle migliori allieve del prof. Giuseppe Viezzoli; il sig. Antonio Piccinino, che anche iersera fece onore a sè e alla scuola del prof. Dino Baraldi; la sig.na Dolores Tarabochia (scuola del prof. Eusebio Curellich), per efficacia e chiarezza d'intenzioni interpretative degna della più alta considerazione. Particolare interesse destarono le esecuzioni d'insieme: un mirabile Concerto grosso del Corelli, che si eseguiva per la prima volta, l'«Incompiuta» dello Schubert, e i due brani per coro, ch'erano già stati applauditi nell'ultimo saggio. Tanto il coro, quanto l'orchestra, in cui erano impegnati cento alunni dell'istituto musicale, si meritarono ampiamente con la bella fusione e l'aggiustatezza dei coloriti il plauso entusiastico dell'uditorio.

★ Giovedì 9 corr., ad ore 8.15 pom., si terrà il secondo dei due saggi finali. L'orchestra replicherà la sinfonia «Incompiuta» di Schubert ed accompagnerà l'Adagio per violoncello «Kol Nidrei». Oltre a vari pezzi per pianoforte, canto, violino, ad un pezzo per quintetto di ottoni, ad uno di composizione e ad uno di musica da camera, un complesso di oltre cento fra alunni ed alunne eseguirà l'«Inno mattutino» della «Vestale», per coro femminile, orchestra ed assoli. Per biglietti d'invito e posti a sedere rivolgersi alla cancelleria del Conservatorio, via Pierluigi da Palestrina 3, oppure allo stabilimento musicale C. Schmidl e Co. (Piazza Grande).

Associazione fra ex-allievi. I componenti la sezione fanfara dell'A. E. A. sono convocati per questa sera alle 8.

★ Sabato 11 corr. si effettuerà l'ottava marcia ufficiale della sezione podistica alla volta di Gradisca (chilm. 44) per assistere ai festeggiamenti che il «Club ciclistico friulano» bandisce per domenica 12 corr. La partenza seguirà alle 11 pom. dalla palestra sociale. Informazioni ed inscrizioni si ricevono seralmente dalle ore 8-9.30 presso la segreteria sociale.

★ Tutti i soci sono convocati questa sera a scopo elettorale.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Turul». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere per la nave da guerra «Turul» a Vallona nei giorni di domenica, martedì, mercoledì e venerdì mediante la linea celere albanese del Lloyd.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà questa sera un festino di danza dalle 8 alle 10 nel salone «Belvedere» a pie del Castello.

★ L'Associazione «Edera» convoca tutti i podisti e i soci che intendono partecipare ai «fortior» sociali, per questa sera alle 8 nella sede sociale (via Tiziano Vecellio 6).

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di Ottobre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 212600 al N. 213700.

L'audace evasione d'un detenuto dall'isola di Brioni

Abbiamo da Brioni: Già dal 1906 trovasi a Brioni un distaccamento di oltre 100 detenuti del penitenziario di Capodistria, addetti a lavori di fabbrica sull'isola stessa.

Nella notte dal 2 al 3 corr., la porta di una latrina per uso dei detenuti era rimasta ostinatamente chiusa, quantunque più d'uno di quei disgraziati si fosse provato ad aprirla. Verso l'alba, il guardiano d'ispezione, trovando la cosa alquanto strana, forzò l'entrata e penetrato nella latrina scorse tosto una sbarra dell'inferriata contorta in modo da lasciar passare un corpo umano ed all'inferriata stessa assicurata l'estremità di una corda, pendente all'infuori. Convinto che qualche detenuto aveva tentato d'evadere, il secondino fece alzare dal letto i carcerati, e difatti all'appello risultò l'assenza di certo Giovanni Boschettig. Fu tosto dato l'allarme del fatto, furono avvisati tanto il commissario di Polizia a Pola, quanto i posti di gendarmeria dei dintorni.

Durante le lunghe ed inutili ricerche sull'isola stessa per rintracciare l'evaso, qualcuno scorse, non lontano dalla spiaggia un'imbarcazione in balìa delle onde e, raggiuntala, rinvenne nel fondo un pezzo di carta con la seguente scritta: «Vi prego di consegnare al bagno a Saluga Brioni». La barca era di proprietà dell'amministratore dell'isola, sig. Kupelwieser. Da ciò si arguì che la barca aveva servito al Boschettig per eseguire la fuga. Perciò fu tosto disposto per l'inseguimento su terra ferma; ma le indagini, sebbene estese fino a Rovigno e durate tutto il giorno 3 e la notte seguente, non approdarono ad alcun risultato.

I preparativi e l'esecuzione della fuga vengono così ricostruiti: I detenuti sostengono che la latrina era chiusa già dalle 10 ore della sera precedente; non diedero importanza alcuna al fatto, poichè disponevano d'una seconda. Ciò dimostra che il Boschettig ebbe agio tutta la notte d'effettuare il suo piano di fuga. Curvata a forza di braccia la sbarra dell'inferriata, egli si servì d'una corda antecedentemente nascosta per calarsi nel sottostante cortiletto, donde scavalcato un muro alto circa 5 metri, potè penetrare nel deposito di legnami dell'amministrazione dell'isola ed impossessarsi d'un vestito borghese di proprietà del personale ivi addetto e poscia darsi al bosco fino a Saluga, ove rinvenne la barca. Protetto dall'oscurità potè facilmente compiere inosservato il breve tragitto fino a Fasana.

Giovanni Boschettig, detto Baschetta, è quel tale che nella notte dal 27 al 28 aprile 1913 tentò, in compagnia di certo Stampetta di svaligiare il magazzino di manifatture del sig. Giacomo Pippan, in via Stadion N. 27. Il tentato furto avvenne per istigazione di certa Lucia Santamaria, la quale ne lo aveva indotto allo scopo di ricavare i mezzi per pagare un difensore a certo Maestri, parente di lei, e che in quell'epoca si trovava in carcere per crimine di furto. Ma sorpreso in flagrante da una guardia di p. s. il Boschettig si buscò 2 anni e mezzo di carcere duro. Egli è un noto ladro, ripetutamente condannato per crimine e per contravvenzione di furto.

Morte improvvisa. Iersera alle 7.30, un medico della Stazione di soccorso fu chiamato in via dei Gelsi N. 14, ove trovò un uomo privo di sensi. Il sanitario constatò che il poveretto era già morto per paralisi cardiaca. Il cadavere rimase in casa.

Il tragico destino d'una famiglia. Ieri l'altro un operaio, Francesco Klinz, abitante in Rozzol N. 791, sentendosi male ad un orecchio, si portò all'Ospedale per farsi visitare. Il sanitario che lo visitò gli riscontrò un assesso interno e lo consigliò di restare all'Ospedale perchè era necessaria la trapanazione del cranio.

Il Klinz pregò che l'operazione venisse differita al giorno dopo, per poter nel frattempo annunciare alla moglie la cosa.

Il Klinz ha due bambine gemelle, nate venti mesi or sono, una delle quali rachitica; la moglie, che è un po' scema, è incinta di altre due creature.

Ieri mattina il Klinz prima di andare all'Ospedale raccomandò ad un amico la moglie: «Abbi cura - gli disse - di lei, se commette stranezze, falla portar all'Ospedale». E l'amico, considerata troppo grande la sua responsabilità, iersera chiese l'intervento dell'infermeria Treves. Il signor Gino, di fronte a tanta sventura, fece quello che la coscienza gli consigliò. Portò tanto la povera madre quanto le piccine all'Ospedale, ove per tutti venne provveduto.

In un accesso di sonnambulismo
precipita dal secondo piano nel cortile

Ieri mattina alle 5, un vecchietto ricoverato alla Pia Casa dei poveri, certo Francesco Sossich, attraversando il cortile dello Stabilimento, scorse dalla parte dove si trova il campo dei giuochi dei ragazzi, rannicchiato a terra, a circa cinque metri dalla parete del fabbricato, e immerso in un lago di sangue, un giovanetto, che riconobbe tosto per Narciso Reichstädter, di 15 anni. Il Sossich corse a dare avviso della triste constatazione al guardiano di portone Giuseppe Cipriotto, che a sua volta ne informò il vice-prefetto Giacomo Marchesini. In breve guardiani e vari preposti alla Pia Casa furono sul luogo, cercando di sollevare il poveretto. Aiutato a rialzarsi, egli disse:

— No, no, no ocori, me alzo da solo.

E ciò detto si sollevò e sorretto per la schiena dal vice-prefetto si avviò con passo regolare verso la porta che mette nello Stabilimento. Nel frattempo era stata portata una barella sulla quale il giovanetto fu adagiato e trasportato nell'infermeria.

Il medico della casa, dott. Nazor e l'ispettore generale dott. Rangan frattanto sopraggiunti informarono subito l'autorità di p. s. e mandarono ad avvertire la madre del ragazzo. Il medico riscontrò che il disgraziato aveva riportato la frattura delle braccia e lesioni alla faccia e alle ginocchia. Dopo i primi soccorsi fu trasportato all'Ospedale, dove venne accolto nella IV divisione.

Dai rilievi assunti risultò che il Reichstädter era caduto dalla finestra del suo dormitorio, al secondo piano, in un accesso di sonnambulismo, e ciò risultò assodato anche per la dichiarazione del ragazzo, il quale, malgrado la caduta, conservava perfetta lucidità di mente. Egli raccontò infatti che sentendosi male al capo s'era recato alla finestra e che addormentatosi era precipitato nel sottostante cortile. Il medico della casa, dott. Nazor, il quale nella mattina antecedente lo aveva visitato insieme ad altri ragazzi, non gli aveva riscontrato nulla di anormale. La notizia, diffusasi in un baleno nello Stabilimento, arrecò vivo dolore, tanto più che il Reichstädter è specialmente benvoluto per il suo contegno esemplare e per la sua diligenza. Egli era occupato in qualità di apprendista droghiere presso il sig. Cosciancich, al N. 15 di via Foscolo, il quale dice di lui un mondo di bene per la sua bontà, onestà e operosità. La madre del disgraziato, recatasi più tardi alla Pia Casa dei poveri, narrò di aver visto il figliuolo all'Ospedale, il quale le disse.

— No so cossa sia sta, me son messo a la finestra e tut'in t'un me son dismissià in corte.

Ella aggiunse poi, che un altro suo figlio maggiore di Narciso, soffre di sonnambulismo, ma che non si era mai accorta che anche il minore fosse sofferente.

Aggredito e derubato dell'orologio

La sera del 2 corr. l'amministratore di stabili Antonio Zoff, di 77 anni, abitante in via S. Michele N. 33, rincasava passando per Città vecchia, quando improvvisamente fu affrontato da due individui i quali messegli le mani addosso lo derubarono dell'orologio d'oro a doppia cassa e della catena d'oro con rubini, del valore complessivo di 410 corone. Poi fuggirono. Denunciato il furto al commissariato di via della Muda vecchia, furono fatte dalle guardie e dagli agenti le ricerche opportune. Agli agenti riuscì finalmente, in seguito a confidenze avute, ad rintracciare l'autore del furto: Rodolfo Dalago, di 26 anni, bracciante, abitante in Campo S. Luigi N. 2.

Arrestato, egli negò la rapina, ma le prove contro di lui erano schiaccianti, perciò fu passato agli arresti.

Uno scontro automobilistico sulla strada di Gretta. Abbiamo giorni fa narrato lo scontro automobilistico avvenuto sulla strada di Gretta, nel quale rimasero leggermente ferite due persone. Ora Giuseppe Grusovin, il guidatore di una delle due automobili, al quale sembrava doversi attribuire la responsabilità dell'avvenuto, ci scrive:

«Io venivo da Monfalcone e giunto alla curva presso la Casa gialla rallentai la corsa e mi tenni alla mia destra, perchè sapevo esser quella curva molto pericolosa, inoltre perchè intendevo dar posto a chi mi veniva incontro. L'asse della mia automobile non rimase nello scontro spezzata, tanto che non ebbe a subire alcuna riparazione. Non sono stato invitato alla polizia nè assunto a protocollo, mi vennero chieste soltanto le generalità da una guardia di p. s. accorsa sul luogo dell'incidente. Dal rapporto fatto dall'ispettorato di Barcola risulta espressamente, che finora la colpa non potè venir ascritta a nessuno dei due guidatori, nonostante le indagini fatte sul luogo dell'incidente prima dell'allontanamento delle due automobili».

L'uomo col sacco di semola. L'altro ieri alle 3, una guardia di p. s. mentre passava per la via della Stazione, incontrò due braccianti sulla trentina: uno di essi, il più vecchio, teneva sulle spalle un pesante sacco, l'altro, che lo seguiva a fianco, confabulando, al sopraggiungere del funzionario, fece un dietro front, e si allontanò correndo. Tale contegno insospettì il funzionario, che, avvicinato quello del sacco, gli chiese dove andasse.

— Vado a casa - rispose l'interpellato.

— E sto saco?

— Xe semola, la porto con mi.

— Ma de chi la xe?

— Mia po'!... De chi la dovaria esser?

— E quel'altro perchè el xe scampà?

— Afari sui, siora guardia. E adesso la me lassi andar, che 'l sacco me pesa.

— No, adesso la vegnirà con mi in Polizia.

— In Polizia? A cossa far?...

— Se quel'altro no scampava, forsi la ve passava franca; cussì, inveze, me gavè messo in sospeto, e 'l mio dover xe de veder ciaro.

— Mi benedeto go la cossienza tranquila, e vegno dove che 'l vol...

E seguì il funzionario, tergendosi tratto tratto il sudore che gli colava dal volto.

Al Commissariato dove fu tradotto disse di chiamarsi Giovanni Bait, di 40 anni, abitante in via del Solitario N. 2, e confermò quanto aveva prima detto alla guardia, e cioè che il sacco era di sua proprietà.

Dalle indagini avviate risultò invece che il sacco, che ha il valore di 14 corone e 40 centesimi, era stato rubato da un carro di proprietà di una ditta che ha i propri magazzini al N. 17 di via del Coroneo, e il Bait finì in prigione.

COMUNICATI*)

Causa un errore di tipografia l'elenco degli alunni del Corso preparatorio della Scuola privata maschile di via Stadion va corretto in modo che figurino come promossi con distinzione anche **Bruno Basilisco, Enrico Angelo Feghitz,** ed **Ezio Fillinich.**

LA DIREZIONE
della Scuola popolare privata di via Stadion.

In appendice all'avviso d'asta nel concorso di Giacomo Zudich in Pola, si aggiunge, in base all'ulteriore deliberato della delegazione dei creditori, che l'amministratore concorsuale si riserva di accettare o meno le singole offerte, quand'anche le stesse superassero l'offerta minima.

Pola, 5 luglio 1914.

L'ammin. concorsuale:
Dott. VENCESLAO MANGIARELLO
avvocato, Pola.

Tutte quelle persone che all'**8 giugno 1914** fecero acquisti nella oreficeria di **IGINIO BONIVENTO, in via Cavana N. 4,** possono ritirare l'importo speso nel suddetto giorno.

Si continua a restituire un giorno al mese il danaro pagato per gli acquisti fatti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Atterrata da una vettura. Iersera poco dopo le 9, veniva portata con una vettura all'Ospedale la casalinga Antonia Varesco, di 48 anni, abitante in via Maiolica N. 14. La poveretta era stata atterrata dalla vettura stessa in via Arcata, e aveva riportato la frattura della gamba destra. La povera donna fu accolta nel decimo riparto. Il vetturale fu preso in nota da una guardia.

Tra fratelli. Il muratore Andrea Scherl, di 33 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 61, l'altra sera alle 9 faceva arrestare il proprio fratello Carlo, di 38 anni, pure muratore, abitante in Gretta di Sopra N. 439. Secondo la denuncia, l'Andrea Scherl, mentre si trovava nell'osteria al N. 10 della suddetta località, si era recato a soddisfare un bisogno corporale, quando fu raggiunto dal fratello che, accampando motivi di interesse, lo avrebbe preso per il collo e avrebbe tentato di soffocarlo, dicendo anche:

— Adesso te copo e po' vado a brusar la casa.

Il minacciato, riuscito a svincolarsi dalla stretta, si salvò correndo e, incontratosi in una guardia, la mise al corrente dell'accaduto, soggiungendo di essere stato più volte minacciato e di nutrire forte timore per la sua vita.

Carlo Scherl, arrestato, ammise di aver questionato col fratello per ragioni di interesse, ma negò le minaccie. Ciononpertanto, fu passato agli arresti.

Donne, donne!... Luigia Murvar, di 48 anni, casalinga, abitante in via Giosue Carducci, si recò ieri mattina alla Guardia medica. Venuta a questione con un'altra donna, riportò una escoriazione al padiglione dell'orecchio sinistro e una contusione alla mandibola pure sinistra. Ebbe le cure del caso.

Una coltellata al mento. Albino Candolo, di 40 anni, fattorino, abitante in via di Crosada N. 16, venne a diverbio ieri notte con un individuo il quale, passato alle vie di fatto, impugnò un coltello a serramanico e gli vibrò un colpo, producendogli una ferita di taglio lunga 3 centimetri al mento. Il Candolo fu medicato all'«Igea».

Cronaca triste. Ieri nel pomeriggio Anna T., di 24 anni, abitante in via dei Fabbri, in un accesso di squilibrio mentale tentò più volte di suicidarsi sempre però a tempo trattenuta dai famigliari. Visto che la sua eccitazione non dava segno di diminuire venne chiesto l'intervento dell'infermeria Treves e trasportata all'Ospedale.

Le imprudenze dei bambini. Nell'incoscienza della sua età, ieri sera, Valeria Zock, di 2 anni, abitante in Cologna-Monte Fiascone N. 112, bevve una piccola dose di lisciva. Trasportata dalla madre alla Guardia medica, venne sottoposta alla lavatura dello stomaco e poi trasportata all'Ospedale.

Per opera altrui. Il bracciante Luigi Ierisovig, di 21 anni, abitante in via Media N. 22, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per una ferita lacera all'occipite. Ebbe le cure del caso. Raccontò d'esser stato ferito da un collega, col quale aveva trovato da dire.

Gli effetti dell'alcool. Ieri mattina alle 10.45, un sanitario della Guardia medica fu chiamato in via Nuova: un uomo, sconciamente ubriaco, era caduto al suolo e non dava segno di vita. Il medico accorse tosto e nell'atrio del portone della casa al N. 35 trovò certo Giovanni Vascotto, di 55 anni, il quale era in preda ad alcoolismo acuto. Gli praticò alcune cure, poi, in vista della gravità del caso, ne provvide il trasporto all'Ospedale.

Nei fumi del vino. Ieri mattina, poco prima delle 8, un sanitario della Guardia medica veniva chiamato all'Ispettorato di p. s. di via Domenico Rossetti per prestare le sue cure ad una donna ferita. Si trattava della giornaliera Giuditta Macad, di 46 anni, abitante in via della Madonna del Mare N. 15, alla quale il medico riscontrò alcune suffusioni alla fronte, ematomi alle palpebre di ambi gli occhi, escoriazioni alla fronte e una contusione al lato sinistro del costato. A quanto riferirono le guardie, la Macad era stata trovata ferita a quel modo verso le 4 ant. lungo la via Domenico Rossetti, in istato di completa ubriachezza. Interrogata sull'origine di quelle ferite, essa raccontò di essere stata percossa da gente che non conosceva. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Ustioni coll'acido fenico. Ieri mattina il bambino Leo Pritz, d'anni 1, abitante in via del Coroneo N. 35, mentre si trovava sul suo seggiolone presso una tavola, rovesciò una bottiglietta contenente dell'acido fenico, che era allora allora stata deposta dalla madre sua. Il liquido che ne uscì investì all'avambraccio sinistro il povero piccino, che riportò alcune ustioni. Trasportato alla Guardia medica, ebbe le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Alla Guardia medica ricorsero ieri per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Pelizon, di 18 anni, falegname, abitante in via di Tor S. Lorenzo N. 4, per una ferita al pollice della mano destra; Andrea Bremiz, di 59 anni, bracciante, abitante in via Alfieri N. 17, per una ferita di punta al piede destro; Luigi Meggiarini, di 29 anni, carradore, abitante a Roiano N. 4, per una contusione al calcagno sinistro; Biagio Zuculin, di 54 anni, bracciante, abitante in via Commerciale N. 342, per una ferita di taglio alla coscia destra; Antonio Molini, di 30 anni, falegname, abitante all'Alloggio Popolare di via Pondares, per una ferita lacera al polso destro; Antonio Cocevar, di 54 anni, abitante in via Giulia N. 54, per una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro; Amalia Demadio, di 12 mesi, abitante in via Valdirivo N. 22, per una ferita lacera all'anulare destro; Domenica Goretti, di 16 anni, abitante sulla Scala Santa N. 207, per una ferita di taglio al medio destro; Antonio Furlan, di 36 anni, per una ferita di punta al medio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Alberto Galassi, di 34 anni, abitante in via Santa Lucia, per distorsione del piede sinistro; Giovanni Terpin, di 28 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, per ustioni alla mano destra; Antonio Grubissich, di 21 anni, abitante in via Felice Venezian N. 16, per distorsione della mano sinistra; Eugenio Maranzana, di 12 anni, abitante in Androna N. 14, per una ferita alla mano destra; Giorgina Pangos, di 15 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, per una ferita alla mano sinistra; Romano Viezzoli, di 12 anni, abitante in Androna San Silvestro N. 5, per due ferite al piede sinistro.

Cadute. Armeri Romagnoli, di 7 anni, abitante in via dello Scoglio N. 11, l'altra sera, rincasando, cadde e riportò una frattura alla clavicola sinistra. Solo ieri mattina la povera ragazzetta fu accompagnata alla Gurdia medica, dove ebbe le cure opportune.

★ Giovanni Vatovetz, di 71 anni, un povero cieco, abitante in androna dei Falchi N. 21, ieri, cadendo mentre rincasava, si produsse escoriazioni al viso e al ginocchio sinistro. Ebbe le cure opportune da un medico della Stazione di soccorso recatosi sul posto.

Corrispondenza aperta. — *N. R. 80.* Per preparare la miccia-esca si prende un comune lucignolo di cotone - od altro più compatto, - secondo l'uso che si vuol farne - e s'immerge per alcuni istanti nella seguente soluzione: solfato (o cloruro) di manganese 10, acqua 100. Si spreme, per eliminare il liquido che è in più, e si immerge in una soluzione di 3 parti di soda caustica e 100 d'acqua. Infine si lascia seccare. — *Raccoglitore in erba.* Le farfalle si guastano se si lasciano morire a poco a poco, causa il continuo sbattere delle ali. Ciò è dannoso quando si vogliono conservare per collezioni. Per ovviare all'inconveniente si mettono le farfalle sotto una campana di vetro entro la quale vi sia poggiata una spugnetta imbevuta di solfuro di carbonio. Per pigliare le farfalle notturne si appendono agli alberi lanterne di carta spalmata di melassa, sciroppo e miele. Le farfalle attratte dalla luce, si posano sulla lanterna e vi restano appiccicate. — *Gentile fiore.* Per ottenere due fioriture dalle dalie si piantano i tuberi in fine di marzo. Si avranno così fiori in giugno e luglio. Quando la fioritura comincia a decrescere e divenire scadente, si tagliano i fiori a circa 30 cent. dal suolo. Si produrranno nuovi rami e, se la stagione correrà favorevole, si avranno fiori in ottobre. — *Bixio.* 1) Il regalo che fece Marzo alla Nora è locuzione toscana, e vale: regalo meschino, simile a quello che fece un tal Marzo a una tale Nora di tre noci e una nocciuola. «Appena vedrai l'involto, dirai: ecco il primo regalo che fece Marzo alla Nora (Giusti, Lettere). 2) Ilota: nome delle popolazioni Achee, ridotte in stato servile dai Dori od Eraclidi al tempo di Sparta. Voce usata oggi per esprimere con forza di esagerazione uno stato di dipendenza economica. — *America for ever.* La dottrina di Monroe comprende l'enunciazione di certi principi di diritto internazionale espressi da Giacomo Monroe, presidente degli Stati Uniti, dal 1817 al 1825, in un messaggio del 2 dicembre 1823. Il concetto è il seguente: Il sistema coloniale europeo non può applicarsi alle nuove condizioni dell'America, però che tutto il continente è formato da Stati aventi gli stessi diritti all'indipendenza delle nazioni europee. Il fatto della prima esplorazione o occupazione non costituisce un diritto di sovranità per l'Europa nei continenti il cui possesso deve invece dipendere da trattati o da guerre. La dottrina di Monroe si venne in questi tempi sempre più concretando nel concetto dover essere l'America (e specialmente gli Stati Uniti) degli americani. — *Paziente.* Simili istituti, a Trieste, non esistono. — *Dante B.* Non sappiamo. — *Urge.* Presentino in dono qualche lavoretto fatto con le proprie mani. — *Amelia.* Nessun significato speciale se non di attributo muliebre, come fissa il cerimoniale. — *Pierotonino.* Nell'acqua. — *Disperata.* Una guarigione completa, nel caso concreto, è possibile, ma bisogna aver pazienza. Attenda. — *Baritono ribelle.* Si rivolga ad un'agenzia teatrale. — *Grazie A. 99.* La notizia fu smentita. — *Isolana.* 1) S. Bianca 30 novembre. 2) Il 12 gennaio 1873 era una domenica. — *Roma-Trieste.* 1) Nelle guide Treves. 2) No, quel personaggio è leggendario. — *Assidua lettrice.* Inserisca un avviso in qualche giornale dell'estero. — *Ezio.* 1) S'impiccò in carcere. 2) Uno stile. — *Italianissimo.* Ha fatto Lei la scoperta meravigliosa? E allora.... coraggio! Si faccia avanti! — *S. Lazzaro.* Sfreghi leggermente con un po' di ammoniaca. — *Nedda.* Come sparisce la ruggine dal viso? Dal viso di chi? Di una statua di ferro? — *Fortunata.* Il 27 giugno 1837 era un martedì. — *Curiosissima.* 1) Lidia, 27 marzo, 3 agosto; Livino 12 novembre; Livia e Livio non figurano nel calendario. 2) Col manicure. 3) Perchè l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando sposò la duchessa di Hohenberg in matrimonio morganatico. — *Contratto.* I pir. «Vienna» e «Helouan» del Lloyd impiegano da 70-72 ore per coprire la distanza da Trieste ad Alessandria compresa la fermata a Brindisi, tanto nell'andata che nel ritorno. — *Vecchio abbonato.* Lo sconto aumentò e ribassò parecchie volte. Precisi meglio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.5, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.4.

Ogni giorno una. Alla Corte d'assise.

Pres.: Accusato, la Corte vi condanna alla prigione a vita.

Acc.: Ma...

Pres.: Non dite nemmeno una parola, altrimenti vi daremo un anno di più.

TEATRI

Fenice. Folla di pubblico alle rappresentazioni di ieri e applausi calorosi a tutti gli artisti. Le brave ragazzette della Troupe Julians, gli agilissimi The 4 Ellerchés, i buffi Convet Frères ottennero un vivo successo. Destò come sempre l'interesse del pubblico Courton «l'uomo che passa per il buco d'una serratura» una rarità anatomica davvero sorprendente. La canzonettista Griselda Muratti, dotata di ottima voce fu molto apprezzata.

Oggi si rappresenta un nuovo dramma cinematografico intitolato: «Gli allori di un altro» ovvero «Amore e Musica» che per la trama avvincente desterà interesse. Oltre poi ai numeri già accennati ci saranno due nuovi debutti; il tenore d'opera Arvino Romani, triestino, che già cantò nei migliori teatri d'opera e che è preceduto da ottima fama e una simpatica conoscenza del nostro pubblico il bravo imitatore Core Saroclè, che nel «Biribissaio» per le sue perfette imitazioni fu una delle colonne della graziosa bizzaria musicale.

Eden. Il ricco e variato programma ottenne ieri un caloroso successo. La Denner, la Ninon ed il Trio Galletti, furono applauditi a tutte le rappresentazioni con la massima convinzione. La cinematografia: «Il governatore» avvince l'attenzione dello spettatore per gli avvenimenti angosciosi che si susseguono e, come ierlaltro, la farsa: «Max Linder impiccato» conseguì uno strepitoso successo d'ilarità. I quadri dei due ultimi numeri del giornale Pathè interessarono tutti e fu ammirata molto la cinematografia assunta durante i funerali dell'arciduca. Oggi replica dell'intero programma, al quale sarà aggiunto: «I funerali dell'arciduca e della sua consorte, a Vienna». Sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. La commedia del pubblicista G. Cenzato: «El giudizio de Paride», ottenne ieri, recitata dalla compagnia veneziana, un grande successo d'ilarità. La commedia, che fu rappresentata una sola sera da Zago, al Fenice, subì una rimaneggiatura generale da parte dell'ottimo Brizzi. Rendendola più snello con alcuni tagli abilissimi, il bravo capocomico diede al lavoro novella vita e, come rilevammo, il successo fu calorosissimo. Al buon esito, però, concorsero anche gli ottimi elementi della compagnia. Il Brizzi fu, come sempre, comicissimo, esilarante; la Petterini un'aristocratica amabilissima; la Romano gaia e misurata; deliziose nelle loro parti, tanto diverse, la bella Micheluzzi e la sentimentale D'Arcano, ottimo il D'Arcano e benissimo la Girardini ed il Luppis. Dopo ogni atto gli eccellenti esecutori furono chiamati insistentemente all'onore della ribalta. Oggi, naturalmente s'iniziano le repliche della brillante commedia.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatro. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «I funerali di S. A. I. R. l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e della sua augusta consorte». «La maschera dell'onestà». Rappr. dalle 5-11.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
CAFFE' TERGESTEO. Ore 7-12. Concerto.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 6-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Sbarcato, s'imbarca clandestinamente e occupa i suoi ozi rubando

— Michele Ricciardelli: ella è accusato dei seguenti fatti. Prima di tutto di aver fatto il viaggio gratis su di un piroscafo da Napoli a Trieste senza pagare il relativo prezzo di passaggio; poi di aver derubato durante il viaggio stesso Domenico Nacinovich di tre dollari e di tre corone, e Giovanni Ierkovitz di 5 dollari che custodiva in una cassa chiusa a chiave. Si riconosce colpevole!

— No, signore. Giunti a Palermo mi sbarcarono arbitrariamente. Io protestai, ma inutilmente. Dopo qualche giorno mi recai a Napoli e, giunto colà nel viaggio di ritorno il piroscafo sul quale ero stato occupato, salii a bordo con l'intenzione di tornare a Trieste. Io ritenevo di aver diritto di farmi riportare al punto di partenza.

— Riteneva di aver diritto, e si nascose. E riguardo i furti?

— Sono innocente.

— Visitato, lei fu trovato in possesso di quattro dollari che teneva nascosti in uno stivale.

— Quelli erano miei. Li avevo conservati allo scopo di pagare il biglietto di passaggio qualora si fossero rifiutati di lasciarmi viaggiare senza pagamento.

Entra uno dei danneggiati: Domenico Nacinovich. Narra che nella notte dal 2 al 3 corr. si gettò sul letto vestito e che il Ricciardelli approfittò della circostanza per derubarlo del denaro che teneva in una delle saccoccie.

Giovanni Ierkovitz, l'altro danneggiato, dice:

— Tornato nella mia cabina dopo qualche ora d'assenza, constatai che la serratura della mia cassa era stata forzata e, apertala, constatai la sparizione dei cinque dollari, tutti i miei risparmi.

— E' certo lei che a commettere il furto sia stato l'odierno accusato?

— Io non lo vidi rubare.

— Può darsi, dunque, che sia stato un altro?

— No: il mio collega Benedetti sostiene di averlo veduto rubare.

Pietro Benedetti viene escusso come teste.

— Ero a letto quando vidi entrare nella cabina il Ricciardelli - dice il teste. - Che vi veniva a fare? Insospettito, finsi di dormire e lo sorvegliai. Il giovanotto forzò la serratura della cassa, quindi l'aprì e s'impossessò del denaro del Ierkovitz. Poscia si avvicinò al Nacinovich e gli tolse il denaro che teneva in saccoccia.

— Lei vide e lasciò fare?

— Temevo che fosse armato.

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna il giovanotto a tre settimane d'arresto.

Il Ricciardelli dichiara di ricorrere punto colpa.

Arrestato perchè...

Da un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, nella mattina dell'8 novembre u. s. veniva arrestato al Punto franco il bracciante Pietro Chersovani, di 28 anni, da Trieste, abitante in via delle Sette fontane N. 251. Il guardiano narrò alla polizia di aver colto il giovanotto mentre stava in attitudine sospetta presso una catasta di sacchi di caffè. La polizia deferì il Chersovani al Giudizio distrettuale e ieri mattina si tenne in suo confronto il dibattimento.

L'imputato nega di aver avuto l'intenzione di rubare: il guardiano lo colse mentre stava ricoprendo i sacchi di caffè con delle tele cerate.

— S'el me gavessi trovà mentre scoverzevo, voria dir, ma come podevo aver l'intenzion de robar se coverzevo i sacchi?

Entra il guardiano. Questo dice di aver arrestato il Chersovani per sospetto.

— E in seguito a quale circostanza sorse in lei tale sospetto?

— Perchè el iera vizin dei sachi.

— E cosa faceva presso i sacchi?

— Cussì, no: el meteva le tele de sora. Quando mi xe andà rente, lu me ga dito: Questi sachi devi restar coverti perchè no ciapi piova...

— Null'altro?

— Gnente, signor.

— Ma allora perchè lo arrestò?

— Cussì, ah!

Il giudice ed il rappresentante il P. M. si guardano un po' sorpresi. Il pubblico funzionario dichiara di rimettersi nel giudice e questo, fatta assumere a verbale la dichiarazione del guardiano, manda l'accusato assolto.

★ Giudice il dott. Segnian; rappresentante il P. M. il dott. Grskovic.

Lo sfrattato e la borsa

Nel pomeriggio del 1. corr., mentre si trovava fermo all'esterno del negozio di fiori della ditta Perotti, in piazza della Borsa, il signor Ferdinando Fischer sentì che qualche cosa di estraneo stava entrando in una delle sue saccoccie dei calzoni. Si volse di scatto e si trovò alla presenza di due individui. Il «qualche cosa di estraneo» era stata la mano di uno dei due messeri e, cacciata a sua volta una mano nella saccoccia, il signor Fischer si accorse ch'era stato derubato del portamonete contenente 15 corone in monete d'argento e una banconota da 20 corone.

Il derubato afferrò colui che gli stava più vicino e, chiamata una guardia, glielo affidò. L'individuo fu riconosciuto per tale Antonio Sorè, da Spalato, individuo pregiudicato e sfrattato dalla nostra città. Perquisito, non fu trovato in possesso del portamonete.

Ieri mattina si tenne il dibattimento in suo confronto.

— Lei ammette di aver rubato il portamonete? - gli chiede il giudice.

— Sì, sior.

— Meno male.

— El mal xe che lo go robà per gnente.

— Che intende di dire?

— Apena el sior el me ga ciapà pel brazo, mi go butà via el portamonete.

Quindi nega recisamente di essere stato sfrattato da Trieste.

— Al momento del furto lei era in compagnia di un altro individuo che riuscì a fuggire: il portamonete lo avrà consegnato al compare!

— Mi iero solo, no go visto nissun e el «taco» el xe finì per tera...

Il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge ed il giudice condanna il Sorè a tre settimane d'arresto inasprito con un digiuno alla settimana.

★ Giudice il dott. de Prati.

LIBRI NUOVI.

Primavera parigina di Domenico Oliva. Lire 3.50. S. Lattes e C.o. Editori. Torino.

I nuovi armamenti stranieri e l'Italia del Ten. Gen. Giorgio Bompiani, Tirolo. Tipografia Editrice Moderna.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Leopolis» cap. D. Mandich, da Fiume; «Almissa» cap. G. Hreglich da Venezia con 80 pass.; «Albania» cap. S. Fabiani da S. Maura e scali con 70 pass.; «Vienna» cap. A. Leva da Alessandria e Brindisi con 270 pass.; «Meteovich» cap. A. Crivelarich da Venezia con 79 pass.; «Princ. Hohenlohe» cap. M. Cossovich da Cattaro e scali, con 209 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 50 pass.; «Jason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca; «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro; «Jadran» cap. C. Zadro, da Macarsca; «Lovrinac» cap. G. Civitanich da Bari e scali della Dalmazia con 83 pass.; «Leopoldina» cap. P. Bonacich da North Shield; «Carpano» cap. G. Ferrari, da Arsa; «Sofia Hohenberg» cap. R. Parovich, da Buenos Aires e Napoli con 317 pass.; «Clis» cap. G. Chenezevich da Spalato; «Erna» cap. M. Zager da Ravenna; «Maidan» cap. Bartolommei da Spalato; «Nada D.» cap. Mliskich da Zara; «Murmbrand» cap. L. Marincovich con 54 pass.; «Venezia» cap. M. Cebalo con 102 passeggeri l'altro ieri e 106 ieri sera.

I piroscafi italiani «Bengasi» cap. L. Cacace, da Venezia con 39 pass.; «Elettrico» cap. C. Cantamessa, da Ancona con 12 passeggeri; «Partecipazione» cap. G. Calotto, da Marbello.

Il piroscafo ellenico «Samos» cap. G. Vacos da Pireo e Corfù con 15 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Salzburg» per la Grecia, Costantinopoli e Batum; «Habsburg» per la Soria; «Marienbad» per Bombay; «Metcovich» per Venezia; «Bar. Bruck» per Corfù; «Saraievo» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Navig. gen. A. (Gerolimich). «Nimrod» passò Gibilterra il 3 diretto ad Amburgo; «Caterina Gerolimich» atteso a Cardiff; «Quarnero» carica a Cardiff per Trieste; «Princ. Cristiana» scarica a Pola; «Franc. Musner» passò Kertch il 3 diretto a Taganrog; «Edoardo Musil» scarica a Venezia; «Clumecky» carica nel Tyne per Trieste; «Baltico» passò Gibilterra il 3 diretto a Trieste; «Atlantico» in viaggio dal Tyne per Trieste; «Arc. Stefano carica a Taganrog.

Navig. L. T.: «Luna» arrivò il 4 a Rotterdam; «Alga» partì il 2 da Monfalcone per Tunisi; «Onda» carica a S. Fè; «Stella» da Cardiff atteso a Pola; «Sabbia» passò Gibilterra il 29 p. p. diretto a Copenaghen; «Sirena» arrivò il 3 corr. a Rouen; «Moravia» il 3 a Rangoon; «Perla» in viaggio da Trieste per Porto Said; «Ambra» scarica a Trieste; «Spuma» passò Port Sudan il 2 diretto a Porto Said; «Laguna» carica a Bombay.

Lloydiani: «Koerber» arrivò il 4 a Scianghai; «Elektra» proseguì il 4 da Alessandria per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 3 da Hongkong per Singapore.

Austro-Americana: «Argentina» proseguì il 3 da Algeri per Nuova York; «Imp. Franc. Giuseppe» partì il 4 da Nuova York per Algeri e Trieste; «Alice» proseguì il 3 da Almeria per Barcellona; «Francesca» arrivò il 5 a Montevideo; «Anna» partì il 2 da Marsiglia per Orano e Avana; «Emilia» il 3 da Avana per Port Tampa; «Erny» il 3 da Genova per Venezia; «Frigida» arrivò il 3 a Torrevieja; «Lodovica» il 3 a Port Tampa; «Georgia» il 5 a Santos; «Virginia» partì il 2 da Marsiglia per Trieste; «Franconia» (S. A.) arrivò il 3 a Palermo; «Himalaia» (S. A.) il 4 a Patrasso.

Le elezioni dietali istriane

Rovigno 6 (per tel.) Oggi seguì l'elezione di due deputati per la curia commerciale, rappresentata dalla Camera di commercio e d'industria dell'Istria, a Rovigno. Furono eletti i candidati proposti dall'Unione nazionale: avv. Felice Bennati e Nicolò Zarotti.

Isola 6. Nella elezione di ballottaggio nel collegio delle città di Isola-Muggia è riuscito eletto con tutti i 229 voti deposti il candidato socialista Zorzenon. I clericali, che avevano il loro candidato in ballottaggio, non si presentarono alle urne. Il nostro partito aveva proclamato l'astensione.

Orribile disgrazia a Pola

Pola 6. Stamane alle 6 in via Sissano nei pressi della villa ex Stipek accadde una orribile disgrazia. Si scontrarono in quel punto una vettura guidata da certo Micovillovich, nella quale si trovavano alcuni ufficiali di artiglieria, e un ciclista, l'operaio Giovanni Vodinellich, di 48 anni, da Lisignano, il quale veniva dalla borgata, dove abita, alle consuete occupazioni all'arsenale di Pola. Disgraziatamente nel punto suaccennato sono ammonticchiati dei sassi ad uso d'inghiaiamento della via Sissano ed il Vodinellich, per scansare il pericolo di vedersi forare da qualche sasso appuntito i mantelli della bicicletta si strinse troppo contro la vettura, il timone della quale appuntito gli penetrò nella gola, producendogli un orribile squarcio. Alle grida del ferito si agglomerò gente e con la stessa vettura, messa a disposizione da coloro che vi si trovavano, il Vodinellich fu trasportato all'Ospedale provinciale, ma prima di giungervi l'infelice esalava l'estremo respiro.

Il Vodinellich lascia la moglie e quattro figli, il maggiore dei quali sta per finire i corsi di una scuola media della provincia.

★ Per il prossimo autunno venne fissata una stagione d'opera al Politeama con le opere «Nozze istriane» e «Abisso» dell'illustre concittadino maestro Antonio Smareglia.

Un soldato fulminato

dalla corrente elettrica.

Monfalcone 6. Andrea Jancsko, di 24 anni, dalla Croazia, appartenente alla compagnia di ciclisti del battaglione cacciatori qui di guarnigione, ieri alle 2.30 pom. si allontanò arbitrariamente dalla caserma, senza la baionetta. Visto che alle 9 non si era ripresentato, fu staccata una pattuglia con l'incarico di rintracciare il mancante, che non fu trovato. Questa mattina verso le 5 un operaio di S. Poletto, diretto a Monfalcone, camminava lungo la linea della ferrovia friulana, quando in prossimità del ponte ferroviario sul canale principale d'irrigazione scorse il corpo di un soldato, disteso accanto al palo N. 62 di sostegno ai fili della corrente elettrica ad alta tensione. Corse in caserma a darne avviso della lugubre scoperta. Si portò tosto sul luogo una commissione militare composta da un capitano, da due tenenti, da un sergente e dal medico del battaglione dott. Vanek, la quale, identificato il corpo dell'infelice per quello del Jancsko, constatò che il giovanotto aveva il braccio sinistro carbonizzato e la faccia abbronzata.

Ecco come dev'essere avvenuta la disgrazia: il Jancsko, non si sa per quale scopo, era salito per la scaletta di ferro fermata al palo sopraindicato, fino all'altezza dei fili e venuto così a contatto con la corrente rimase istantaneamente fulminato, poi cadde dall'altezza di circa 10 metri.

La salma fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero della Marcelliana.

Omicida per vendicare la morte del fratello

Parenzo 4. Ieri sera la locale gendarmeria veniva informata che nella vicina Villanova un uomo si trovava in fine di vita in seguito ad una schioppettata che gli era stata tirata a tradimento; verso le nove si recò colà una commissione giudiziaria della quale facevano parte, oltre al giudice distrettuale ed al protocollista, il medico comunale dott. Iginio de Vecchi ed il sergente dei gendarmi. La commissione trovò il ferito, certo Antonio Paladin, d'anni venticinque, da Caldier di Montona, già in agonia; il medico gli riscontrò una ferita profonda circa cinque centimetri alla parte destra della fronte, altre di natura più leggera alla parte sinistra della faccia ed al polso destro ed una grave sotto la palpebra inferiore sinistra che, orribile a vedersi, aveva fatto sì che l'occhio sinistro si vuotasse. Venne tosto iniziato l'interrogatorio di certa Anna Villanich di Antonio, d'anni venti, dalla villa Villanich di Parenzo che abitava a Villanova in concubinato col Paladin. Essa narrò che già da sei mesi conviveva col ferito - presentemente essa si trova in istato interessante - e che ritraevano il loro sostentamento col guadagno che egli ricavava dalla sua professione di semplice giornaliero. La mattina abbandonarono la casa verso le sette e mezza, essa per andare dai suoi genitori abitanti a villa Villanich e lui per recarsi a Parenzo dove doveva provvedersi di un cane da caccia. Rimasero d'accordo che al ritorno egli sarebbe ripassato per la villa e sarebbero ritornati assieme a Villanova. Così infatti avvenne; il Paladin giunse da Parenzo alle due del pomeriggio portando seco un cagnolino. Restarono presso i parenti fino le cinque, si misero quindi in cammino, prendendo la via che conduce ai Cossinovich e, passata la villa, proseguirono verso la propria abitazione che è situata nella località denominata «Grotta grande». Arrivati all'altezza di un bosco di acacie appartenente a certo Lorenzo Cossinovich, distante circa cinque minuti di strada dalla casa, mentre si divertivano a pigliare le cicale che davano poi a mangiare ad una piccola volpe che la donna teneva in braccio, la Villanich vide a poca distanza nel bosco un braccio teso che sosteneva uno schioppo, ma non arrivò a distinguere la persona perchè la stessa si teneva celata fra le foglie. La donna intuì subito il pericolo che loro sovrastava e, tirandosi istintivamente indietro, rese attento il suo uomo che camminava alla destra; egli si volse verso il bosco ma nello stesso momento veniva colpito in piena faccia da un colpo di fucile. Abbracciò la donna, arrivò a proferire alcune parole, poi le forze lo abbandonarono e la donna, non potendolo sostenere, lo stese a terra. In preda alla disperazione ella si gettò nel bosco per inseguire l'assassino e giunse a poca distanza da lui che camminava come nulla fosse accaduto; riconobbe in lui certo Marco Villanich di Tomaso, di anni ventotto, abitante nella stessa villa. La donna cominciò a gridare contro di lui ed egli si allontanò allora correndo senza dir parola. La Villanich ritornò poi presso il ferito, intorno al quale si erano già raccolte altre persone che lavoravano nei campi vicini e con loro aiuto lo trasportò all'abitazione. Il Paladin morì poco dopo la mezzanotte. Il motivo dell'uccisione va ricercato nella vendetta; l'anno passato il Paladin aveva ucciso in rissa certo Martino Villanich fratello dell'aggressore ed era stato assolto nel successivo processo, avendo potuto dimostrare d'aver agito per legittima difesa personale; nell'animo del Villanich quindi si era maturata l'idea di vendicare il fratello facendo giustizia da sè. Ieri, mentre stava all'ombra presso la sua abitazione, aveva veduto la coppia e poi l'aveva aspettata; la gendarmeria a quest'ora deve averlo già arrestato. Domani dinanzi ad una commissione del locale Giudizio distrettuale verrà fatta la sezione cadaverica del Paladin.

Corso d'istruzione per carpentieri navali

Pirano, 6. Per iniziativa del sig. cav. Carlo Hesky, direttore della Scuola industriale dello Stato di Trieste, e col concorso del nostro Comune, che fornì i locali e tutti i mezzi d'insegnamento e requisiti scolastici per i frequentanti, venne tenuto presso questa Scuola complementare per apprendisti un secondo corso d'istruzione teorico-pratica per carpentieri navali, che ebbe la durata di quasi quattro mesi, e venne chiuso in questi giorni. Alla chiusura intervennero il cav. Hesky e il podestà, i quali pronunciarono adatti discorsi, rilevando i meriti del bravo maestro costruttore navale sig. Ernesto Lonzar, al quale era stata affidata l'istruzione e lodando i frequentanti, che veramente si distinsero per diligenza, ottenendo ottimo profitto. Ogni singolo allievo, oltre ad una quantità di progetti che riguardano o interi natanti o parti più interessanti di questi, eseguì anche dei modelli in legno, dimostrando molta abilità ed esattezza. Degno di particolare menzione è il giovane carpentiere Luigi Pertot, che costruì con una accuratezza ed una perfezione straordinarie una lancia delle dimensioni di metri 5×1.60×0.80. Dall'esame dei disegni e dei modelli eseguiti e dal numero dei frequentanti, si ritrae la convinzione che questo corso ha raggiunto perfettamente il suo scopo, e ne va data lode speciale al bravo maestro Lonzar, il quale non omettendo fatiche ed impiegando tutta la sua distinta capacità, seppe anche in questo secondo corso, come già nel primo tenuto due anni fa, tener vivo continuamente l'interesse degli allievi, i quali, dopo stanchi di una intera giornata di lavoro, furono sempre assidui nella frequentazione delle interessanti lezioni. In segno di gratitudine e quale memoria, gli allievi regalarono al bravo loro maestro un modesto oggetto di valore.

Il controllo ministeriale

nell'amministrazione comunale di Fiume

Fiume 6. Giorni or sono giunse a Fiume da Budapest il direttore contabile del ministero ungherese degli interni, Enrico György, con l'incarico di controllare tutta l'amministrazione comunale e riscontrare in quanto, dopo le rimostranze dell'anno scorso, essa risulti migliorata e corretta.

Il controllo terminò sabato e ieri il György fece rapporto al governatore comunicandogli che dopo le riforme fatte, l'amministrazione civica è molto migliorata e in alcune branche ottima. Notevoli i miglioramenti iniziati nell'amministrazione dei dazi e sensibili quelli apportati all'esattoria civica, la quale però ha ancora bisogno di notevoli riforme.

★ Sull'arresto di quel Giorgio Grubich, che secondo le prime notizie si credette essere coinvolto nel complotto di Seraievo, la polizia comunica oggi che l'arresto è avvenuto in seguito a denunzia di uno dei patrioti croati, recatosi insieme al

Grubich in gita a Zagabria. Furono interrogati il denunziatore e due testimoni, i quali deposero che il Grubich, appena saputo dell'assassinio della coppia arciducale, ne aveva parlato con entusiasmo, dicendo che anche lui si sarebbe sentito di fare altrettanto. In seguito a ricercatoria della procura di Sissek e del tribunale di Petrinje, che ha giurisdizione su Sissek, il Grubich sarà deferito a questa procura di Stato per l'estradizione. Il Grubich sarà processato per apologia di reato ed eventualmente anche per offesa a un membro della Casa reale. Ieri sera la polizia comunale arrestò altre due persone: un croato e un regnicolo di Ancona, ambidue accusati di apologia di reato. Saranno processati in base ai par. 141 e 174 del c. p. u.

★ Stamane al Duomo è stata tenuta una solenne messa da requiem in suffragio delle vittime di Seraievo. La chiesa era riccamente parata di drappi neri e addobbata di piante esotiche. All'ufficio divino intervennero il podestà, il governatore e diversi rappresentanti del Governo locale e del Comune.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 6 luglio

TRIESTE. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.05 a 24.10, Londra 24.12 a 24.19, Francia 95.85 a 96.15, Italia 95.50 a 95.90, Banconote ital. 95.50 a 95.90, Germania 117.65 a 118.10, Banconote germ. 117.65 a 118.10, Rend. austriaca in carta 80.75 a 81.15, Rendita ungherese in oro 4%, 96.— a 96.40, Rendita austr. in cor. 81.30 a 81.70, Rend. ung. in cor. 79.40 a 80.—, Credit 591.— a 593.—, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 77.25 a 79.15, Lotti turchi 207.— a 210.—.

VIENNA Rendita aust. carta 80.70, Azioni Credit 591.—, Lloyd a. 539.—, Ferrov. dello Stato 672.—, Lombarde 78.25, Alpine 791.25, Lotti turchi 207.25, Chèques Parigi 95.—. debole

PARIGI. Rendita francese 3%, 83.25, Rend. Ital. 3¾% 95.55, Rend. aust. oro 80.90, Rend. ungh. oro 4% 80.40, Rend. spagnola 87.87, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 81.30, Azioni Banca ottom. 595 ex, Rio Tinto 17.47, Lotti turchi —.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 82.—, Länderbank 505.— Banca di Parigi 144.75, Meridion. Ital. 517.—, fermo

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.40, Rend. aust. arg. 83.50, Rend. aust. oro 85.20, Rendita ungh. oro 4% 80.90, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 16.50, Ferrate dello Stato 145.37, Vienna breve 84.77, Parigi 81.47, Londra breve 20.49, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 115.37, Lotti turchi 161.—, Rubli in banconotte 214.10, Diconto Commandit 182.62, calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 85.60, Rendita aust. oro 85.20, Azioni Credit 187.60, Banca naz. 139.50, Ferrate Stato 144.75, Lombarde 16.40, Cambio su Vienna 84.75, Londra breve —.—, Parigi 81.50. staz.o

LONDRA. Consolidati 75½, Lombarde 4—, Argento 25⅞, Rend. giappon. 99¼, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅞. staz.o

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 89½, Baltimore and Ohio 91—. Canadà Pacific 194½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99¾, Missouri Pacific 17½, Northern Pacific 111¾, Pennsylvania 111⅜, Philadelphia and Reading 164—, Southern Pacific 97½, Southern Railway Com. 24½, Union Pacific Com. 153⅜, Amalgamated Copper 71⅛, Anaconda 31⅞, U. S. Steel Corp. Com 61⅞. Tendenza fermo

Caffè. AMBURGO 6. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.75, per dicem. 49.50, per marzo 50.—, per maggio 50.50. staz.o

HAVRE 6. Santos good average p. settem. 50 chilò) a 60.50, per dicem. 61.—. calmo

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.43, per settem. 8.60, per dicem. 8.97, per marzo 9.05. staz.o

Zucchero. AMBURGO 6. (Chiusa). Per luglio 9.20—, per agosto 9.42½, per settem. 9.45—, per ottobre 9.45—, per novem. 9.47½, per dicem. 9.52½. calmo

PARIGI. 6. Greggio da 88° uso nuovo 31.25-31.50 calmo, bianco per mese corr. 34.—, per agosto 34½, per ottobre-genn. 32¼, per genn.-aprile 32¾. Raffin. 66.50 a 67.— fiacco

LONDRA 6. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. fiacco

Cotoni. LIVERPOOL 6. Mercato calmo Vendite 5000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7.10, luglio-agosto 7.10, agosto-settembre 6.93, settembre-ottobre 5.69, ottobre-novembre 6.62, novembre-dicembre 6.55, dicembre-gennaio 6.55, gennaio-febbraio 6.55, febbraio-marzo 6.56, marzo-aprile 6.57, aprile-maggio 6.57, maggio-giugno 6.58.

Metalli. LONDRA 6. Stagno (Straits) Apertura 147—, Chiusa 148½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 62⅛, per 3 mesi 62⅝.

Olio. PARIGI 6. Ravizzone per mese corr. 73.50, p. agosto 74.—, p. settem.-dicem. 75.—, per gennaio-aprile 75.25. calmo

Frumento. PARIGI 6. Mese corr. 26.80, per agosto 28.50, per settem.-dicem. 26.45, per novem.-febbr. 25.55. fiacco

Farina. PARIGI 6. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.50, p. agosto 34.70, p. settem.-dicem. 34.55, p. novem.-febbr. 34.60.

Avena. PARIGI 6. Mese corr. 21.70, per agosto 20.45, per settem-dicembre 19.85, per novem.-febbr. 19.65. fiacco

Spirito. PARIGI 6. Per mese corr. 41.75, per agosto 42.12, per settem.-dicem. 42.25, per gennaio-aprile 45.50. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Kassa», 7, scaricazione; 1, «Wien», 9, scar.; Molo IV, «Cleopatra», caricazione; Molo Lloyd C. «Bruenn» car.; Hangar 6, «Eugenia» car.; 9, «Marta Washington» 9, scar.; 12 a, «Melpomene» car.; 21, «Arkadia» 7, scar.; 22, «Maria Teresa» 7, scar.; Molo I, «Leopolis», car.; Hangar 23, «Vorwaerts» car.; 24, «Samos», 25, «Matteo Verderame» 8, scar.; 30, «Dubrovnik» scar.; 55, «Carlo» 7, scar.; 69, «Ambra» scar.; 69-71, vel. «Ariel».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Bagni - Luoghi di cura - Villeggiature - Alberghi

RICCIONE-BAGNI
Hôtel Pensione Hungaria Belvedere
Splendida posizione al mare. - Comfort moderno. - Pensione per famiglia. - Prezzi ridotti in Giugno, Settembre e Ottobre. Servizio di Ristorante.
Apertura 15 Maggio al 31 Ottobre.
Proprietario A. ROSSI.

Primo collegio austriaco maschile 1910
concessionato GRAZ, Karmeliterplatz 1.
Istituto maschile signorile per studenti dai 6 ai 14 anni, con scuola popolare riformata, corso preparatorio per scuole medie e ripetizione. Bellissima posizione saluberrima, piccolo numero di allieri, maestri diplomati, buonissimi risultati, prezzi modici. Prospetti a mezzo della direzione.

ANNO XXVIII ANNO XXVIII
Autorizzato
Collegio-Convitto
Kuglmayr
GORIZIA
Si accolgono allievi delle scuole popolari, medie, come pure scolari che studiano privatamente.

RECOARO
Hotel Giorgietti - Hotel Eden
Unici sul Piazzale delle RR. Fonti
Comfort moderno - Ascensore - Parco - Lawn-Tennis - Garage. - Posta, telegrafo e telefono.
VITTORIO VISENTINI
Aperto dal 15 Giugno al 15 Settembre

Albergo „ALLA ROSA"
ENEMONZO (Carnia)
metri 400 sul liv. d. mare, splendida posizione climatica, passeggiate dilettevoli ed agevoli, vicino alla stazione ferroviaria Villa Santina Medico, farmacia, posta, telefono, telegrafo servizio automobilistico.
Scrivere ai coniugi De PAULIS, conduttori.

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo VILLA SANTINA
25 Giugno - 30 Settembre
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Pattinaggio.
Med. Dirett. Prof. Dr. A. Gnudi della Clinica Med. di Bologna - Medico interno Dr. Carlo Longo, assistente di patologia medica alla Regia Università di Bologna.
Servizio Automobili e carrozze a tutti i treni alla stazione di Tolmezo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

TRIGLAV
Veldes sul Lago
nella Carniola superiore, sulla linea ferroviaria dei Tauri.
Luogo di cura climatica.
Bagno nel lago, villeggiatura
posizione alpina (Alpi Giulie e Caravanche) escursioni alpine, bellissime gite nei dintorni.
Bagni-termali di 23 gradi Celsio.
Alloggi negli hôtels e ville.
Informazioni: Tourist - Office, Lubiana, Commissione di cura, Veldes.

Villeggiatura Feldkirchen
nella Carinzia
vicino al lago di Ossiach
Hôtel Feldkirchnerhof.
30 stanze per forestieri elegantemente ammobiliate, luce elettrica, bagni, 2 grandi terrazze, loggia estiva, locali per ristorante giardino ombroso, stanza bigliardo, piano, specialmente per famiglie. Cucina e cantina rinomate. Stanze con pensione Cor. 5.— e 6.—. Bambini pagano la metà. Ulteriori informazioni gratis.
FRANZ POSCH.

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Pontebba
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi ai Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

Moderne Hôtel Manin e Pilsen
GRANDE RISTORANTE PILSEN
200 camere da L. 3 in più - Appartamenti di lusso con bagni - Facilitazioni per stagione balneare. G. SAPORI prop. E. BENAZZO Dir. Gen.
S. Marco - VENEZIA - Tel. 953

Albergo-Pensione PELMO
Selva di Cadore
comfort moderno, luce elettrica, cucina alla casalinga, prezzi modici. Medico nell'albergo stesso. Posizione ridente, centro per splendide passeggiate. Dieci chilometri da Alleghe.
Proprietaria Carmela Agostini-Tognetti.

VENADORO
(BELLUNO)
Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel
Cure fisiche complete - Cure dietetiche speciali.
Stagione Giugno-Ottobre.
Direttore Sanitario: Dott. VINCENZO TECCHIO.
Condirettore: Dott. Gino Ravà - Assistente: Dott. Cesare Cavina - Consulenti: Prof. L. Cappelletti, Prof. G. Dagnini, Prof. R. Massalongo, Dott. G. Zancan di Padova.
Posta - Telegrafo - Telefono - Luce elettrica Parco - Giardini - Garage
Linea ferroviaria Venezia-Belluno-Cadore.
Chiedere programmi alla Direzione

TERME D'ABANO
Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio"
Stabil.° Hôtel „Todeschini"
15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Pesarico
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

GIULIO MICOLICH
Trieste, via Ghega 6, Telefoni: 25-28 e 7-23.
DEPOSITO E RAPPRESENTANZA GENERALE
— del —
Molino Vinko Majdic di Krainburg
Deposito Acque Minerali
Giesshübler, Radein, Rohitsch, Bilin, Krondorf, Vichy, Francesco Giuseppe, Hunyadi Janos, Loser Janos, ecc. ecc.
Deposito Carnumi, Pollame, Selvaggina, Carni salate.
Approvvigionamenti di piroscafi - Spedizioni in provincia - Prezzi modici

SANATORIO
BAD TOPOLSCHITZ
„La perla della Stiria Meridionale!"
Specialità: Cura di Lahmann; Terme di acido carbonico (30 gradi), estesissimi bagni di aria, cure per ingrassare e dimagrire
Medico privato: **Dott. Victor Hecht.**

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCO giovane, lavoratore indipendente, per cucina francese e tedesca, cerca posto. Offerte sub «E. H.» Piccolo. 6076 A

CAMERIERA offresi prontamente con buoni attestati. Offerte «Maria 15» Piccolo. 10412 A

CUOCA tedesca cerca posto, anche a giornata. Sub «Gisella» Piccolo. 6173 A

CUOCA abile offresi, cucina italiana, tedesca, stabile, provvisoria, anche per villeggiatura. Via Nuova 24, V. 12905 A

RAGAZZA tedesca, della campagna, cerca posto quale cameriera o domestica presso famiglia. Indirizzo: Stefania Pöcher, via Navali 48, III piano. 6099 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE tedesca, italiana, ottimi attestati, per casa signorile, cercasi. «Unione», Nicolò 4. 10546 B

CAMERIERA giovane, semplice, con attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 10580 B

CUOCA capace per casa signorile, 2 persone, cercasi. «Unione» Nicolò 4. 10545 B

CUOCA semplice, brava cucinare, con buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 17. 6049 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. - Via Caserma 8, primo. 6204 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 5, II piano. 6198 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 9, III piano. 6090 B

DONNA cercasi per trattoria. Via Giulia 9. 6089 B

DOMESTICA semplice, giovane, buoni attestati, cercasi. Piazza San Giovanni 4, II, porta 12 A Presentarsi 10-12. 6188 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Rossetti 51, II, destra. 6183 B

DOMESTICA disposta recarsi villeggiatura, cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 12, primo, destra. 10539 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Ruggero Manna 9, primo. 10559 B

DONNA servizio, attempata, cercasi prontamente. Ghega 8, III, porta 17. 6143 B

DONNA di servizi cercasi prontamente, due volte al giorno. Via Raffineria 1, IV piano. 10305 B

DOMESTICA buoni attestati, per tutti lavori cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6040 B

DOMESTICA possibilmente friulana, capace lavoro verdure, ortaggi, cercasi prontamente. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 6054 B

DOMESTICA friulana, italiana, 30-60 anni, cercasi da piccolissima famiglia. Acquedotto 3, primo. 10365 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Belvedere 2, IV, porta 17. 10376 B

DOMESTICA pulita, capace, cercasi prontamente. Acquedotto 51, II, porta 7. 10402 B

DOMESTICA brava, capace di tutti lavori cercasi. Geppa N. 21, secondo. 10564 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi. Rossetti 23, pianoterra. 6149 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi con libretto. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, dietro Giardino pubblico. 10500 B

DOMESTICA semplice trova pronto collocamento in via S. Giovanni N. 2, IV piano. 10470 B

DOMESTICA cercasi piccola famiglia. Massimo d'Azeglio 21, III, sinistra. 10440 B

DONNA per servizi poche ore al giorno cercasi. Barriera 33, II, sinistra. 6106 B

DONNA giovane, pulita, cercasi per tutte faccende domestiche, piccola famiglia. Studio piazza Goldoni 11, primo. 10458 B

MASSAIA capace, 25-35 anni, italiana, slovena, per persona sola, cercasi. «Unione», Nicolò 4. 10547 B

PRESTASERVIZI giovane, 2 ore mattina, 2 dopopranzo, cercasi. Francesco Assisi 15, II. 10489 B

PRESTASERVIZI, ore pomeridiane, cercasi per piccola famiglia. Via dell'Eremo N. 103 (Chiadino in monte). 10390 B

PRESTASERVIZI (ragazza) per tutta la giornata cercasi prontamente. Acque 18, porta 4. 6082 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Acquedotto 14, primo. 6073 B

PRESTASERVIZI brava cercasi 3 ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6097 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. - Via Farneto 47, I. 6117 B

PRESTASERVIZI, ragazza, abile tutti lavori domestici, per due volte al giorno, cercasi. Corso 37, IV, sinistra. 6114 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte giornata. Torre bianca 22, porta 9. 10438 B

PRESTASERVIZI, ragazza brava, onesta, cercasi prontamente. Giulia 33, II, sinistra. 6095 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente per intera giornata. Corso 24, porta 14. 6035 B

PRESTASERVIZI maritata cercasi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 6057 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata. Presentarsi in via Commerciale 324, primo, destra (vis-a-vis Liceo femminile). 10538 B

PRESTASERVIZI per cucina cercasi. Via S. Michele N. 2, I piano. 12964 B

RAGAZZA onesta, capace di cucina cercasi per Budapest. Via Chiadino 601, dalle ore 2-6. 10383 B

RAGAZZA brava cercasi prontamente. Tiziano 1, porta 9. 6119 B

RAGAZZA che sappia perfettamente cucinare, e conosca tutti i lavori domestici cercasi. Presentarsi 9-10 Ufficio Schneider, via Valdirivo 8. 6041 B

RAGAZZA età 15-17, onesta, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6206 B

RAGAZZA uso bambinaia, cercasi. Via S. Lazzaro 5, destra. 6209 B

RAGAZZA cercasi, piccola famiglia. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, porta 8. 10516 B

RAGAZZA di servizio, cercasi, dalle 8 ant. alle 7 pom. Paduina 11, V, Mauro. 6105 B

RAGAZZETTA prestaservizi per alcune ore della giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6096 B

RAGAZZA friulana, brava, cercasi per Valle Oltra. Presentarsi: via Raffineria 1, quarto piano. 10380 B

RAGAZZETTA portare bambina cercasi a giornata, senza vitto. Istituto 37 A, III, sinistra. 10427 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE ventisettenne, bravo, lingue italiana, tedesca, slovena, ramo galanterie, mercerie, cerca posto. Offerte: Cassetta 6641 Haasenstein e Vogler, Trento. 95445 C

AGENTE pratico manifatture, referenze primo ordine, cerca occuparsi quale dettagliante o magazziniere presso seria ditta. Scrivere «5726» Piccolo. 5726 C

ASSOLTO ginnasio-reale, italiano, tedesco, francese, cerca impiego. Offerte «A. R.» posta Mattuglie. 10444 C

ASSISTENTE cinematografi pratico, bravo, offresi prontamente. Solitario 14, I, sinistra. 6678 C

CORRISPONDENTE, traduzioni greco, italiano, francese, offresi ore serali. Offerte «Volontà 10367» Piccolo. 10367 C

CONTABILE offresi per alcune ore al giorno. Offerte sub «Capace 6067» Piccolo. 6067 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, spagnuolo; dattilografo, trentaquattrenne, lunga pratica commerciale, cerca posto. Gentili offerte «Accademico 6079» al Piccolo. 6078 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, offresi pomeriggio, miti pretese. Richieste Piccolo sub «Buchhalter». 6111 C

CONIUGI con un bambino, offronsi quali portinai, possibilmente casa decentissima. Richieste «Decentissima» al Piccolo. 6151 C

FALEGNAME per riparazioni e nuovo, offresi. Via S. Giusto 9, pianoterra. 10515 C

FRIULANO fidatissimo cerca posto di portinaio stipendiato. Rivolgersi: «Unione Economica Nazionale», S. Francesco 4. 10435 C

FALEGNAME capace, disponente ordini e materiale offresi qualunque lavoro. Tesa 7, I, destra. 10466 C

FALEGNAME con lunga pratica in riparazioni stabili come pure in mobili ecc., raccomandasi amministratori, come pure privati. Offerte «Falegname 10540» Piccolo. 10540 C

FALEGNAME serio, onesto, occuperebbe posto di fiducia presso magazzino legnami. Indirizzo Piccolo. 6088 C

FALEGNAME carpentiere offresi a giornata. - Scrivere Della Vedova, Tesa 16. 10409 C

GIOVANE, conoscenza italiano, tedesco, sufficiente francese, inglese cerca occupazione quale corrispondente oppure istruttore durante mesi estivi. Scrivere «Miti pretese» al Piccolo. 10387 C

GIOVANE pratico tutti lavori scrittoio, conoscenza contabilità, corrispondenza italiana, un poco il tedesco, desidererebbe occuparsi presso primaria ditta, preferita tedesca. Gentili offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 10392 C

GIOVANOTTO intelligente, parla e scrive italiano, tedesco, sloveno, cerca posto sorvegliante o consimile. Offerte sub «Zukunft» posta centrale Trieste. 10431 C

GIOVANE 26.enne, con perfetta cognizione lingue francese, italiana, araba, nonchè contabilità, impiegato per parecchi anni presso importantissima ditta in Alessandria (Egitto) con ottime referenze, cerca impiego presso grande ditta locale o banca. Offerte sub «Attività 10584» al Piccolo. 10584 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgersi in portone. 10369 C

PORTIERE bella presenza, conoscenza lingue, lunga pratica, cerca posto in Hotel, casa signorile o Stabilimento industriale. Offerte sub «Libertas» Piccolo. 5895 C

QUARANTENNE bella presenza, conoscenza lingue, ramo commerciale, bella calligrafia, cerca posto. Richieste sub «Juventus» Piccolo. 5896 C

SIGNORINA sedicenne, parla italiano-croato, cerca posto per 15 luglio quale principiante per scrittoio o altro. Scrivere sino giovedì «Giovinetta» fermo in posta centrale. 10370 C

SIGNORINA educatissima, conoscenza musica, offresi quale istitutrice bambini. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 6165 C

SARTA capacissima offresi a giornata; accetta anche lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 6169 C

SARTA biancheria bambini, diversi lavori, offresi. Richieste «Giornata» Piccolo. 10483 C

SIGNORINA pratica latteria oppure pistoria, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 6164 C

STANZE due, cucina, cerca distinta signorina con padre, per agosto, cambio pulizia scrittoio, oppure quale abilissima massaia per signore. Richieste «Economa» Piccolo. 12955 C

SARTA forestiera, bravissima, priva conoscenze, offresi per famiglie. Indirizzo al Piccolo. 6205 C

VEDOVA venticinquenne, distinta, assumerebbe direzione casa, posto di compagnia presso persone in età, eventualmente sorveglianza bambini, anche soltanto stagione balneare. Indirizzo Piccolo. 6037 C

VENDITRICE cerca posto presso latteria oppure panetteria; parla italiano, tedesco e sloveno. Indirizzo Piccolo. 5922 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Molino a vapore 13. 10414 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici cercansi. Fabbrica rouleaux, Roiano, Via Moreri 72. 6091 D

CALZOLAIO capacissimo, cercasi prontamente. Via Bellini 13. 10550 D

DIRETTRICE quarantenne, energica, praticissima, cercasi da stabilimento stiratura. Indirizzo Piccolo. 6115 D

DATTILOGRAFO o dattilografa tedesca, conosca perfettamente italiano e stenografia italiana cercasi per Klagenfurt. Offerte sub «Tenacità» al Piccolo. 10430 D

FALEGNAMI cercansi per lavori navali, grandi riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 6140 D

FALEGNAME pratico costruzione, riparazione ghiacciaie, assumerebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6208 D

FABBRO-maniscalco carrozziere, lavorante capace, ed un apprendista cercansi per pronta entrata. Rivolgersi: Chiozza N. 43. 10443 D

FATTORINO bella presenza, dai 16-18 anni cercasi. Presentarsi dalle 9-10 mattina in via Zovenzoni n. 5, portinaio. 10400 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via S. Lazzaro 5, Agostinis. 6199 D

GARZONE stiratrici cercansi cor. 5 settimanali. Felice Venezian 21. 10391 D

IMPIEGATO perfetto corrispondente tedesco, svelto steno e dattilografo cercasi da Stabilimento industriale di qui. Offerte con indicazione delle pretese sub «Perfetto 2000» al Piccolo. 10186 D

LAVORANTI sarte donna, brave, cercansi. Torre bianca 11, secondo. 6166 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Felice Venezian 23, II, p. 9. 10558 D

MEZZO facchino cercasi pel molino meccanico triestino. Nuova piazza foraggi, corone 3 giornaliere. 10573 D

MEZZE lavoranti sarte da donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6159 D

MEZZO facchino cercasi, deposito vini. Via Istituto 22. 10502 D

PRATICANTE manifatture, con paga, cercasi. Barriera 3. 10478 D

PIAZZISTA che lavora con osti, trattori, buffet, cercasi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 6189 D

RAGAZZO per deposito vini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6121 D

RIVENDITORE articoli igienici «Maxam», marca insuperabile cercasi. Forti sconti. «All'igiene» Corso 32. 10521 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi dalle 9-11, Salone Edison. 6141 D

RAGAZZA brava e pratica per riparare films, cercasi prontamente. Universalfilms. Piazza della Borsa 7. 6061 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Barriera 8. 10381 D

RAGAZZA cercasi per macelleria. Rivolgersi: via Piccardi 28. 6055 D

SARTA brava, a giornata cercasi. Rivolgersi dalle 11-1, indirizzo Piccolo. 6178 D

STIRATRICI e portatrici cercansi. Stabilimento Stiratura Eckhardt, Artisti 9, II. 6182 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesca, corrispondenza tedesca, indipendente, cercasi. - «Unione» Nicolò 4. 10544 D

SIGNORINA principiante stenografia italiana, dattilografia cercasi. Offerte dettagliate «Speditionsbureau» Piccolo. 6127 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, corrispondenza tedesca cercasi pronta entrata. Offerte «Signorina corrispondente» al Piccolo. 6093 D

SARTA di bianco in fino cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6085 D

STIRATRICE pratica lucido, nonchè donna per assortire biancheria, che sappia leggere tedesco, cercansi prontamente. Lavanderia vapore, Grado, via Boccaccio 1. 13390 D

SIGNORINA seria, con almeno due anni pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza lingue italiano-tedesco cercasi per la direzione d'uno stabilimento importante. Inutile offrirsi senza indicazione pretese e posti finora occupati. Offerte sotto «Zelo 9984» al Piccolo. 10330 D

STIRATRICE-lavandaia tedesca, per bagno fuori, cercasi cor. 120. «Unione», Nicolò 4. 10548 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, entrata scale, affittasi. Chiozza 41, II, sinistra. 10512 E

CAMERETTA ariosa, paraggi Giardino pubblico affittasi a unico subinquilino. Rapicio 4, porta 9. 10390 E

CAMERE ammobiliate affittansi con o senza vitto. Venezian 16, I. 6068 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Canova 9, porta 18. 10366 E

CAMERA con due letti affittasi. Chiarbola sup. 48, (Ponzianino) porta 3. 6036 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 32 corone mensili. Gatteri 34, secondo, porta 9. 6033 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, secondo. 6030 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Torre bianca 16, primo. 10373 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. - Escluse donne. Canova 14, p. 4. 10372 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Caserma 8, primo. 6203 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 18, porta 14. 6094 E

CAMERA bella, ammobiliata, vista Carducci, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, quarto, sinistra. 10499 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi; escluso donne. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 10471 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 16, I piano, sinistra. 10501 E

CAMERA mobiliata, semplice, ingresso libero, affittasi. Acque 14, I, destra. 6167 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Giulia 4, V piano. 10486 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, soleggiata, affittasi. Coroneo 37, II piano, porta 12. 10425 E

CAMERA vuota o ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Preferibilmente a signora o signorina. Via Boschetto 1, terzo. 6038 E

CAMERA pulitissima, per due persone, affittasi. Madonnina 11, porta 16. 10432 E

CAMERINO, ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, II, dietro Giardino. 10518 E

CAMERINO ammobiliato, cor. 11, affittasi. Cavana 13, I, sarto. 10532 E

CAMERA vuota, volendo cucina, affittasi. Madonnina 35, porta 9, pogginolo. 6170 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi, uno, due letti. Istituto 12, mezzanino. 10554 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Chiozza 81, primo. 10536 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, altra ingresso libero, affittansi. Molin piccolo 6, III. 10529 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Piazza Ponterosso 3. 6112 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, ingresso libero, soleggiata, senza vis-à-vis, affittasi presso persona sola. Via S. Giacomo (Corso) 6, quarto. 10465 E

DONNA di cuore cerca bambino a pensione. Scrivere Martinuzzi, Cologna, Mondo nuovo, N. 75. 6020 E

DONNA di cuore cerca bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 6047 E

LETTO affittasi. Via San Marco N. 43, V, 23. 5886 E

PENSIONATA affitta letto in stanza propria a donna pulita; prezzo mite. Foscolo 4, quinto. 60 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Sanità N. 5, primo. 10267 E

STANZA ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Tor S. Piero 12, mezzanino, porta 3. 12953 E

STANZE due, bellissime, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi agosto. Geppa 9, primo. 10035 E

STANZE due, uso scrittoio, centro, affittansi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 12952 E

STANZA, stanzetta 1-2 letti, volendo vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 10576 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina affittasi. Ireneo 5, primo, 6. 10398 E

STANZA ammobiliata affittasi a unico subinquilino, per un mese. Galvani 3, porta 8. 6021 E

STANZA quasi ingresso libero, bene ammobiliata, 2 letti affittasi. Maurizio 3, secondo. 10368 E

STANZA bella, ammobiliata, due letti affittasi, Piccolomini 6, pianoterra, destra. 6023 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. Barriera vecchia 18, quarto. 6024 E

STANZA bellissima, ammobiliata, grande, affittasi prontamente via Malcanton 12, primo. 6026 E

STANZA ammobiliata, gas, affittasi corone 30. Piazza Borsa N. 5, IV. 6045 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Geppa 16, I piano. 10375 E

STANZA vuota, uso scrittoio affittasi. Rivolgersi: Torre bianca 16, magazzino. 10374 E

STANZE due, bene ammobiliate, una ingresso libero, affittansi prontamente. Toro 12, III. 10561 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell' VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(70)

La Chaffen si mostrò soddisfatta della ragione addotta dallo Stranieri, ma ripetè per la centesima volta che il «signore» della sua visione non era sir Karl.

Lo Stranieri con molta destrezza mutò discorso e, dopo averle raccomandato l'uso della soda in luogo del sapone per i lavacri del suo pavimento, si accomiatò con affabile cortesia.

Il pover'uomo tornò a casa col capogiro. Chi aveva ragione, la Blake o l'altra? Se le cose stavano proprio come affermava la Chaffen, e cioè se il «signore» veduto era molto più alto, più largo di spalle di sir Karl, allora vi era da scommettere il capo che il Dedalo era veramente il luogo dove si celava il Salter. E se le due donne dicessero entrambe il vero?

Se sir Karl visitasse veramente di nascosto mistress Grey, e non sapesse che il Salter fosse rinchiuso, celato nel Dedalo? Data questa supposizione, sir Karl potrebbe benissimo nulla sapere dell'altro, che, certamente, porrebbe ogni studio per non farsi vedere dall'indiscreto visitatore. Ad ogni modo, vedrebbe di scoprire la verità e di terminare la pratica o in una maniera o nell'altra.

Era più facile il dirlo che il farlo, però...

Prima d'ogni cosa, lo Stranieri se ne andò alla città vicina, dove eravi un ufficio di polizia

CAPITOLO XI.
Delusione.

L'indomani a mattina, il Dedalo, immerso nella luce pareva riposare tranquillo nella sua pace sonnolenta.

La Hopley era in cucina, e il vecchio giardiniere lavorava in giardino. Ad un tratto si udì un lieve squillo di campanello. La Hopley, sorpresa, si trasse dalla tasca l'orologio, e dopo aver veduto l'ora, disse: - Chi sarà mai? E' troppo presto per il pane. Così dicendo si affrettò verso il cancello. Attraverso i ferri di questo, la donna vide un giovinetto timido, con una grossa busta in mano.

— Che volete? - gli chiese prima di aprire.

— E' questo il Dedalo?

— Sì.

— Abita qui una certa mistress Grey?

— Sì.

— Ebbene, devo consegnarle questa lettera.

Toltasi la chiave di tasca, Anna Hopley aprì senza sospetto alcuno, e stese la mano per prendere la busta. Invece di darle la lettera, il ragazzo spinse col braccio la donna ed entrò, mentre lo Stranieri ed un altro agente di polizia, in divisa, usciti come da terra, seguivano il giovinetto.

— Che cosa volete e perchè entrate così per forza? - gridò essa mezzo morta per lo spavento, dietro le guardie che s'inoltravano. Alla domanda della Hopley esse si fermarono.

— Io sono un agente della polizia di Londra - rispose lo Stranieri, facendosi conoscere. - Ho con me l'ordine di perquisire la casa ed il parco detti il Dedalo. Ecco l'ordine, volete che ve lo legga? - e prendeva dalle mani del giovane la busta misteriosa.

— Perquisire la casa! e perchè? - ribattè la Hopley, incollerita contro sè stessa per il pallore che indovinava sul proprio volto. - Non voglio che mi leggiate nulla.... Credete forse che siamo manutengoli?

— Noi non cerchiamo manutengoli - disse lo Stranieri.

— Che cosa cercate allora? ribattè la donna, facendosi forza.

— Cerchiamo qualcuno che è nascosto qui....

— Qualcuno che è nascosto qui?... forse me... o la padrona... o la creatura.... o il mio vecchio?...

— No.

— Allora non troverete nessuno - e respirò come se fosse rassicurata. - Non vi è qui anima viva all'infuori di noi tre e di bimbo, siatene pur certo! E siamo gente onesta, il mio vecchio ed io, incapaci di dare asilo ai bricconi, sapete!

Erano parole buttate al vento. Lo Stranieri s'inoltrò senz'altro nel Dedalo, seguito dall'agente in divisa, e comandò all'altro, che era pure un agente travestito, di custodire il cancello, perchè non uscisse nessuno.

Anna Hopley chiuse tremando, poi andò dietro agli agenti di polizia, gridando di tanto in tanto con quanto fiato aveva in gola «che era una indegnità», una ingiustizia, una soperchieria, ecc. Se nella casa vi fossero stati cento rei, quella voce squillante li avrebbe avvertiti tutti, dando loro modo di nascondersi.

— Per carità, buona donna! - le disse lo Stranieri - non fate tanto chiasso, non vogliamo mica assassinarvi!

Il volto spaventato di mistress Grey si affacciò alla finestra della sua camera, e il vecchio giardiniere, che stava spezzando la stufa, fece capolino dall'uscio socchiuso. Lo Stranieri non se ne accorse, ed entrò difilato nella casa. Disse all'altro agente:

— Rimanete qui vicino alla porta, e state all'erta. Se avrò bisogno di voi, vi chiamerò.

Anna con un salto fu innanzi allo Stranieri, come per impedire ch'egli s'inoltrasse. Era agitatissima; lo prese per un braccio:

— Non entrate, non entrate, per amor del cielo! - lo andava pregando. - La mia povera signora è appena guarita dalla febbre maligna che le venne dopo il parto: lo spavento la potrebbe uccidere. Vi giuro che vi ho detto la verità.

— Ma se nessuno si nasconde qui dentro, perchè non ci lasciate cercare a nostro talento?

— Per amor di lei... della mia povera signora! - rispose la Hopley, sempre più affannata.

— E' inutile, io devo fare la perquisizione; lasciate dunque che la si faccia senza rumore.

La donna parve convinta, lasciò andare il braccio dello Stranieri, e si ritirò in silenzio e tutta in lagrime, nella sua cucina.

Lo Stranieri principiò le sue ricerche.

Aveva ottenuto il mandato di perquisizione da un giudice della città vicina. Non lo aveva chiesto a sir Karl, che era giudice di Foxwood, forse perchè non se ne fidava troppo. E così questi non era stato in grado di avvertire la gente del Dedalo.

La casa era piccola e fu visitata in pochi minuti. Vi erano tre letti rifatti, uno in una camera della signora e due in altre stanze. Forse uno di questi letti era quello del Salter, ma come saperlo? Erano letti comuni, in due stanze secondarie. Forse i coniugi Hopley non dormivano insieme. Prima di entrare dalla signora l'agente picchiò all'uscio; essa era in piedi innanzi allo specchio, coi capelli d'oro sparsi sulle spalle; il bimbo dormiva nella culla.

— Le chiedo mille volte perdono, mistress - disse lo Stranieri, levandosi il cappello: - la legge comanda talvolta cose spiacevoli, e noi, servi della legge, dobbiamo obbedire ad ogni costo.

— Spero almeno che mi si dirà cosa significa tutto ciò - esclamò mistress con voce alterata.

Le fu detto che vi era un mandato legale per operare una perquisizione nella sua casa.

— Ma che cosa è stato? Chi cercate voi?

— Si cerca un fuggiasco che si crede nascosto nel Dedalo.

— Vi accerto, signore - e la sua voce era ferma, le sue parole spiravano sincerità - vi accerto che nessuno è venuto al Dedalo, dacchè io vi abito, se non io e le mie due persone di servizio.

— Eppure, siamo informati che altri fu veduto qui.

— In tal caso, io non ne seppi nulla. Vorreste almeno dirmi il nome di colui che cercate? Se lo volete, vi prometto di non svelarlo a chicchessia.

— Cerchiamo un reo sfuggito dalle mani della giustizia, un certo Salter - rispose lo Stranieri, stimando ch'essa lo sapesse da sir Karl.

— Salter! - esclamò mistress Grey, fingendosi meravigliata. - Salter! Se mai vi fu in questi luoghi un Salter; egli è laggiù nel villino e si fa chiamare Smith. Ma egli non fu mai celato in casa mia.

— Questa è pure l'opinione di sir Karl Andinnian - pensava lo Stranieri.

Mistress Grey proseguì:

— In parola d'onore, il proprietario di questa casa, sir Karl Andinnian, ha qualche sospetto che il suo agente Smith sia il fuggiasco Salter. Io la penso come lui.

— Colui non può essere il Salter. Non gli rassomiglia punto. Sir Karl ha commesso uno sbaglio.

— E voi lo cercate ora qui al Dedalo? Non intendo bene il perchè.

— Noi cerchiamo il vero Salter, non il supposto, abbiamo valide ragioni per credere ch'egli sia qui.

— Permettete, mister, - soggiunse la Grey con molta dignità - permettete che io affermi solennemente che il Salter non fu mai nascosto qui. Ciò non avrebbe potuto avvenire a mia insaputa.

H. WOOD.

(Continua.)

†

ANGELINA Contessa SMECCHIA

si spense serenamente questa mane, dopo lunga e penosa malattia.

Accasciati da tanto strazio, il consorte **VINCENZO** e i figli **MARIA** e **FRANCESCO**, partecipano, anche a nome degli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 7 corr., alle ore 5 pom., movendo il convoglio dalla via Fabio Severo, angolo piazza della Caserma, direttamente al Camposanto, per essere deposte nella tomba di famiglia.

OPICINA-TRIESTE, 5 luglio 1914.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

La figlia **Anna** mar. **Cleva**, i figli **Rodolfo** e **Vittorio** (assente) ed il genero **Antonio Cleva** partecipano, desolati, che stamane, dopo lungo soffrire, la loro cara

MARIA ved. FERIANCICH

confortata dal loro affetto, si spense serenamente.

Trieste, 5 luglio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ANTONIO FOLIN

d'anni 42, dopo brevi sofferenze, spirò ieri nel pomeriggio.

La desolata consorte **Maria** e la figlioletta **Maria**, in unione alla madre, ai fratelli, sorella ed altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 7 corrente, alle ore 5.30 pom., partendo dalla casa N. 14 di via dei Gelsi.

Trieste, 7 luglio 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Le sottoscritte, affrante per la perdita del loro adorato

Alessandro

rendono pubbliche grazie all'assessore dott. Novach, alla Direzione ed agli alunni della Scuola di via Giotto, al Direttore cav. Hesky ed al corpo insegnante della i. r. Scuola Industriale, alla Lega degli insegnanti, al prof. Attilio Gentille, direttore del II Liceo comunale, all'Ispettore scol. sig. Pettener, ai colleghi ed a tutti quei gentili che in vario modo onorarono il caro estinto.

Un grazie di cuore vada all'esimio medico **dott. Massimiliano Brunner** che, con affettuose cure, seppe lenire le sue sofferenze.

Famiglie CANDELLARI-BENEDETTI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA due letti, luce elettrica, vitto, affittasi, corone 76. Nuova 9, porta 11. 10563 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, gas, affittansi prontamente a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 6192 E

STANZA ammobiliata a nuovo, affittasi prontamente. Boccaccio 29, III, scala separata. 6196 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, II. 10447 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Coroneo 1, piano secondo, porta 10. 6110 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale affittasi, prezzo mite. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 10434 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera n. 1, II piano. 6125 E

STANZA ammobiliata elegantemente, con vitto fino affittasi. Caserma 8, terzo. 10463 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas, massima pulizia, affittasi. Geppa 10, primo. 6120 E

STANZA vuota o ammobiliata, eventualmente vitto, persona stabile affittasi. Chiozza 53, porta 7. 10448 E

STANZE ammobiliate, con vitto affittansi. Via Carducci 34, I, porta 2. 10408 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, tranquilla affitta prontamente distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 6080 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Boschetto 40, pianoterra. 6086 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi. Toro 1, primo piano. 10416 E

STANZA bella, davanti affittasi a due onesti operai; più un camerino. Via Canova 14, mezzanino, porta 3. 6087 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, via Orologio 6, porta 16. 10405 E

STANZA ammobiliata, vista incantevole, affittasi. Via Armeni 12, III. 10404 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, camerino con letto affittasi prontamente. Acquedotto 31, terzo. 6154 E

STANZA elegantemente ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, prezzo modicissimo. Corso 45, terzo. 6160 E

STANZE due, bellissime, per uso studio avvocato, scrittoio, ecc., posizione centralissima, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6187 E

STANZA elegantissimamente ammobiliata, bagno, comfort, affittasi prontamente oppure per agosto. Farneto 58, porta 7. 6130 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, I, p., porta 2. 6155 E

STANZETTA splendida, ammobiliata, affittasi a signore solo, unico subinquilino. Rossetti 39, porta 13. 6180 E

STANZA vuota affittasi, esclusi uomini. Media 7, primo piano, Siscovich. 10549 E

STANZETTA soleggiata, vitto, corone 14 settimanali affittasi. Manzoni 15, II, 6. 10557 E

STANZE due, volendo comodo cucina, affittansi prontamente a due persone sole, presso piccola civile famiglia. Ghega 8, III, porta 17. 6142 E

STANZE due, bene ammobiliate, con uno, due letti affittansi. Torre bianca N. 29, I. 6099 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, affittasi. Belpoggio 3, IV. 6130 E

CAMERE due, uso scrittoio, con stufa, gas, luce elettrica, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6161 E

STANZA grande, chiarissima, due finestre, stufa, gas, cederebbesi per studio pittore o ingegnere, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6133 E

STANZA ammobiliata, affittasi, anche prontamente. Corso 10, terzo, porta 8. 6157 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, vista collina Scorcola, affittasi. Ghega 15, quarto. 10504 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Corso 39, II, sinistra. 10495 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 10522 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Rossetti 15, II piano, porta 12. 10514 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi; prenderebbesi bambino a pensione. Via Scoglio 3, I. 6145 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero; altra piccola, cor. 14, affittansi prontamente. Ponte 6, quarto, sinistra. 10480 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Piccolomini 6, porta 15. 10491 E

STANZA bella, ammobiliata bene, pulitissima, stufa, gas, affittasi. Farneto 1, terzo. 10479 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO con letto, ammobiliato, oppure cameretta con focolaio cerca ragazza onesta. Offerte «Ragazza 10441» Piccolo. 10441 F

CAMERA vuota cerca signora sola. Offerte «10450 F» al Piccolo. 10450 F

CAMERA con focolaio o vuota, cerca signora stabile. Offerte, prezzo, sub «Grecia» Piccolo. 10485 F

STANZA ammobiliata, gas, possibilmente vitto cerca impiegato per 1. agosto. Offerte «Gas» Piccolo. 6069 F

STANZA ammobiliata, dintorni Stazione Meridionale cerca signorina presso distinta piccola famiglia. Offerte sub «M. W. Piccolo. 6060 F

STANZA bene ammobiliata, possibilmente ingresso scale, casa nuova, cercasi. Offerte sub «Levante» Piccolo. 10457 F

STANZE (2) elegantemente ammobiliate cercano 3 distinti signori per 15 corr. Offerte sub «3», posta Giuseppina. 6075 F

STANZA vuota, chiara, persone di cuore, pressi Giardino pubblico, Politeama, cercasi. Offerte «Prontamente, stabile» Piccolo. 10513 F

STANZA grande, bene ammobiliata, ingresso scale, centro, cerca impiegato stabile. Offerte «Costanza» Piccolo. 10488 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

AMMISSIONE, preparazione qualsiasi esame, assume coscienzioso maestro. Scrivere «Maessig» Piccolo. 10456 G

ACCADEMICO insegna tedesco, italiano, francese, latino, greco. Offerte «Modesto» Piccolo. 10454 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi celermente, con metodi facili. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10578 G

CANDIDATO al magistero impartisce lezioni popolari, cittadine. Prepara allo studio magistrale e qualunque scuola media. Via della Valle 10, porta 8. 6056 G

DIECI corone mensili lezioni separate tutte materie scuole popolari, cittadine, reali, preparazione esami riparazione, ammissione scuole medie. Studio Cernè, Stadion 11. 5850 G

GERMANICO desidera lezioni italiane con professore serio, regnicolo, distinto. Offerte: A. Rehm, via di Romagna 2, III piano. 10423 G

ISTRUZIONE italiana o tedesca tutte materie scuole medie, specialmente lingue antiche e moderne e matematica (esclusa descrittiva). Insegnamento coscienzioso, individuale, risultati lusinghieri, ottime referenze. Già due allievi con scarsa preparazione poterono iniziare la carriera farmaceutica coll'esclusivo aiuto dell'inserente (uno di essi assolse quattro classi in soli 16 mesi). Preferisconsi allievi avanzati. Durante vacanze preparazione esami riparazione, ammissione. Pagamenti indistintamente anticipati. Cesare Polli, via San Michele 26, II. 95428 G

MAESTRA distinta impartisce lezioni di inglese, prezzi miti. Sanità 14, I. 10195 G

MAESTRA praticante dà conversazione italiana a ragazzi e adulti e ripetizione materie scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 6053 G

PREPARANSI allievi prime classi scuole medie. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 5980 G

STUDENTE ginnasio dello Stato prepara per esami riparazione e ammissione. Kandler 7, IV, sinistra. 6052 G

8 corone mensili, due lezioni settimanali; venti corone mensili, giornalmente lezione contabilità, tenitura libri, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita, sotto dettatura. Studio Cernè, Stadion 11. 5849 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO oro a catena smarrito domenica all'Eden. Mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 6126 H

BRACCIALETTO-orologio d'oro, smarrito domenica verso sera, tratto Passeggio Barcola, tramway via Pauliana. Generosa mancia portandolo Alessandro Billitz, via Carlo Ghega 3. 10395 H

CARDINALE rosso, due pappagaletti verdi fuggiti. Mancia portandoli via Corti 4, primo. 10178 H

OROLOGIO d'oro con catena, nome Amando Bonelli, smarrito sabato sera. Generosa mancia portando Campanile 13, III. 10572 H

PORTAFOGLIO smarrito Barcola. Trattandosi carissime memorie, pregasi onesto rinvenitore portarlo Civico Monte Pietà, sportello 13, trattenendosi importo, più riceverà generosa mancia. 10484 H

PORTAFOGLIO contenente 60 corone, smarrito dall'Excelsior alla Pescheria. Mancia cor. 20 a chi lo porterà da G. B. Alzetta, Palace Hotel. 6046 H

SPILLONE platino con diamanti smarrito percorrendo domenica le via Rossetti, Acquedotto, Volti di Chiozza. Trattandosi cara memoria generosa mancia portandolo via Istituto 12, III piano. 6207 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO non lontano città, tre camere, cucina, bagno, illuminazione, cercasi a Gorizia. Offerte «Casa nuova» al Piccolo. 10222 I

APPARTAMENTO città, 3 o 4 stanze cercasi. Offerte sub «Abitazione» al Piccolo. 10526 I

APPARTAMENTINO cercasi campagna, presso città, oppure appartamentino con orto. Offerte «Salubre» al Piccolo. 10534 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI disponibili prontamente, via Giulia 69; stabile di nuova costruzione con tutto il comfort. Disposizione: 3 camere, camerino, e 3 camere, camerino, bagno e poggiuolo. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 10138 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente e per 24 agosto. Rivolgersi: Piazza vecchia 4, I. 10010 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, 2-3 camere, camerino, cucina, magazzini adatti per trattoria, forno, spaccio, macelleria, latteria, lavanderia, stireria, affittansi nei nuovi stabili via Ferriera 45 a prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopra luogo dalle 7 ant. alle 8 pom. compreso domeniche. 9579 L

APPARTAMENTO massimo ordine e pulizia, 6 stanze, più accessori, luce elettrica ecc., II piano, centro appigionasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5498 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, cucina, affittasi agosto, via Toro 8, III. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 5573 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, stanzino e cucina acqua e gas, affittansi. Via Donato Bramante 9. 5322 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica, sono da affittare nella nuova palazzina via della Fontana 11, e nello stabile rimesso completamente a nuovo sito a mezzogiorno, con vista sul Giardino pubblico, via Molin grande 16, composti di quattro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet, poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telef. 21-64, oppure Hildwein, via Donato Bramante 9, telefono 19-35. 5321 L

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, cucina, soffitta affittasi 24 agosto corone 900 più accessori, via Francesco Redi 283 (Chiadino) II, vasta campagna. Amministratore Henke, via Nuova 6, II, destra, ore 9-1. 10229 L

APPARTAMENTI bellissimi, due camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi agosto, via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 10275 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Giulia 25. Amministrazione Clemencich. 10272 L

APPARTAMENTI splendidi, sei camere, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, affittansi agosto, via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 10271 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, affittasi agosto, via Paduina 9. Amministrazione Clemencih. 10270 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino per bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi agosto, via Raffineria 2. Amministrazione Clemencih. 10273 L

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, affittasi, corone 1350. Rocco, Zovenzoni 5. 5959 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, cucina, poggiuoli in facciata, affittansi agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Donadoni, angolo Ferriera. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4. 10274 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi agosto, via Tor S. Lorenzo 6 traversale S. Michele) Amministrazione Clemencich. 10277 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, nei nuovi stabili in costruzione, via Mirti (deitro chiesa Roiano). Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech, via Paduina 2. 10260 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, comfort moderno, luce elettrica affittansi agosto, casa in costruzione, via Leo, via Piccardi. Amministrazione via Torre bianca 14. 10252 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10276 L

APPARTAMENTI splendidi quattro camere, camerino, stanzino per bagno, cucina, affittansi agosto, via Giulia 32. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 10278 L

APPARTAMENTI moderni, 2 camere, camerino cucina, cor. 500, acqua a contatore affittansi agosto, via Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 10279 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via Petronio 7. 10296 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi via Miramar, 6 stanze, stanzino, bagno, gas, luce elettrica prezzo convenirsi. Agenzia Zaunutel. 5833 L

APPARTAMENTO sei stanze, luce elettrica affittasi 24 agosto, San Lazzaro 3. 10187 L

APPARTAMENTO II piano, 3 camere, bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi agosto Vasari 6. Informazioni: Amministrazione Parini 9. 10206 L

APPARTAMENTI via Edmondo de Amicis per impiegati affittansi per agosto 2 e 3 stanze, cucina, camerino, camerino da bagno con installazione completa (vasca, scaldabagno ecc.) Rivolgersi portinai via E. de Amicis 1 e 11. Amministratore: E. Henke, via Nuova 6, II, destra. Ore 9-1. 10228 L

APPARTAMENTI via Coroneo N. 13, I, II p., 5, 6 stanze di cui una con ingresso libero, adatti anche per ufficio, corone 1350, 1450, affittansi per agosto. Rivolgersi dal portinaio. Amministratore E. Henke, via Nuova 6, II p., ore 9-1. 10227 L

APPARTAMENTO I piano, 4 camere, bagno, camerino, luce elettrica comfort moderno affittasi agosto stabile nuova costruzione Parini 8, angolo via Vasari. Informazioni: Amministrazione Parini 9. 10205 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, 3 camerini e 3 camere, 2 camerini, comfort moderno, luce elettrica affittansi, stabile in costruzione, Palladio 10 accanto via Rossetti. Informazioni: Amministrazione Parini 9. 10207 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno affittasi 24 agosto. Guerrazzi 2 A. 5800 L

APPARTAMENTI splendidi, senza vis-à-vis, due, tre stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, casa nuova, affittansi 24 agosto, dietro Ricreatorio Giglio Padovan. Informazioni ivi. 3640 L

APPARTAMENTI splendidi, senza vis-à-vis, due, tre stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, casa nuova, affittansi 24 agosto, dietro Ricreatorio Giglio Padovan. Informazioni ivi. 3640 L

APPARTAMENTI due camere e cucina corone 32 e cor. 30 mensili, acqua compresa, affittansi anche prontamente. Via Istria Pol. 321 (Primo stabile grande dopo ponte ferrovia). Rivolgersi I piano, porta 5. 5734 L

APPAPRTAMENTO piccolo affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi via Geppa 16, liquoreria. 6156 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, 2 camerini, I, II piano, tutto comfort, luce elettrica, casa nuova, vis-à-vis giardini, affittansi. Via Petrarca 5, portinaio. 10407 L

APPARTAMENTO anticamera, 2 camere, cucina, comfort moderno, affittasi per il 24 agosto. Via Paduina 11, I. 6103 L

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, camerino, cucina, comfort, affittasi prontamente. Leo 11. 10469 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, soffitta, giardino, affittasi Guardiella, cor. 500. Indirizzo Piccolo. 6108 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, cameretta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto per spaccio vini, ecc., affittansi, via Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 10524 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto, anche prima. Capuano 4, secondo; visitare 12-2, non altre ore. 10552 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina affittansi, buon prezzo. Via Piccardi 53. 6122 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, anticamera, con gas, acqua, casa nuova, affittasi 24 agosto. Piazza Cornelia Romana 3, IV. 6107 L

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, acqua, affittasi cor. 30 mensili. Via San Cilino 456. 10461 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, soffitta piccolo giardinetto, luce elettrica, telefono in casa affittasi in villino. Via Ettore Daurant 18 (colle S. Vito). 5910 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina, in villa affittasi per agosto. Informazioni: Banco Caffè Londra. 10377 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi 15 luglio corone 22. Campanelle 588. 6042 L

APPARTAMENTO pronto, 2 camere, 1 cameretta, cucina, 2 poggiuoli, comfort, vista incantevole. Rivolgersi: Acquedotto 60. 10389 L

APPARTAMENTI tre, due stanze, bagno, camerino, cucina, comfort completo, casa in costruzione affittansi agosto, via Giulia, principio via Scoglio, vis-a-vis fabbrica Dreher. Apposito incaricato, dalle 4-7. 9696 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, Pietro Nobile 4, quarto, subaffittasi 24 agosto. Per informazioni rivolgersi: S. Nicolò 20, quarto. 6138 L

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, camerino, cucina, comfort, affittasi agosto. Leo 11. 10468 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista su giardini, Lazzaretto 32, secondo, sei stanze, camerino, bagno, cucina, soffitta, prezzo moderato, appigionasi agosto. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 10525 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi via San Giacomo monte 12. 10385 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Commerciale 407. 6084 L

APPARTAMENTI stupendi, una, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontament enel nuovo stabile via Navali 29 b. Amministrazione Petech. 10582 L

APPARTAMENTI una, due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via Kandler 1, 5, Via Cologna 23. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 10583 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, affittansi, 24 agosto, via Piccardi Pol. 56. Amministrazione Petech. 10581 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, corone 880, compreso accessori, affittasi prontamente via Bernini 6, I. Rivolgersi proprietario II piano. 6019 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto, anche per uso ufficio. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 10442 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi: via Rossetti N. 51, IV piano. 10393 L

CAMERA e cucina affittasi via Donota. Rivolgersi: Zonta 5, II. 6022 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas affittasi 24 agosto. Farneto 56, I p., corte. 10388 L

MAGAZZINO grande, pressi stazione Meridionale affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 5708 L

MAGAZZINO 3 fori facciata, corte, cesso e magazzino di deposito affittasi prontamente via Marco Polo 3. Amministrazione de Puppi Boscolo, Corso 19. 5535 L

MAGAZZINO medio affittasi prontamente per corone 180. Via Acquedotto N. 85, portinaio. 10249 L

MAGAZZINI via Cassa Risparmio e via Nuova affittansi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 5903 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 6123 L

MAGAZZINO vasto, adattissimo deposito vini, con unito scrittoio, telefono, subaffittasi prontamente, condizioni favorevoli. Informazioni spaccio tabacchi, via Cavana 18. 10451 L

MAGAZZINO primaria posizione, d'affittare. Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 6118 L

MAGAZZINO, negozio con scrittoio a vetri affittasi prontamente. Raffineria 7, deposito vini. 10382 L

NEGOZIETTO, Barriera, con mezzanino, cor. 1500; appartamenti, piccoli, grandi, affittansi. Informazioni: Barriera 16, mezzanino. 10527 L

NEGOZIO 2 fori, magnifico, subaffittasi. Via Campanile 19. 10410 L

NEGOZIO, una porta, con retrobottega affittasi. Via San Giacomo monte 12. 10384 L

SAN Mauro, Gorizia, presso Zettler, affittasi appartamento spazioso, splendida posizione, con o senza pensione. 13389 L

STANZA al mezzanino, cinque stanze al secondo (ascensore) appigionansi anche prontamente per uso scrittoio. Tre stanze, bagno, cucina per abitazione o scrittoio per il 24 agosto. Via S. Nicolò 34. 5043 L

STALLA grande con rimessa e fienile affittasi prontamente a S. Giovanni Guardiella. Indirizzo Piccolo. 5709 L

STANZE due, cucina, Toro 6, II e Maurizio 9, terzo, affittansi, prezzi da convenirsi. 10551 L

VILLINO-giardino, via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 6031 L

VILLINO 6 stanze, accessori, via Tigor 20, affittasi prontamente. Rivolgersi: Via Massimiliana 4, telefono 2679. 6128 L

VILLA nuova, Sesana, 5 camere, cucina, lisciaia, forno, stalla, cantina, soffitta, giardino, pozzo, posizione priva polvere affittasi stagione, anno, eventualmente vendesi, permutasi. Siega, Sorgente 8, magazzino. 10556 L

VILLA Scorcola, delizioso soggiorno, affittasi prontamente sette stanze, salone ed accessori. Informazioni: Barriera 16, mezzanino. 10527 L

VILLA S. Giovanni, 4 minuti tram Boschetto, 5 stanze, cucina, grande giardino, alberi fruttiferi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6050 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARREDAMENTO cucina, trattoria, sedie, sparherd, tenda e fanale vendesi qualsiasi prezzo. Chiozza 4, I, (Musich). 10059 M

APPARATO fotografico, 9×12, con obbiettivo speciale di ritratti Busch, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6132 M

ARPA-mandolino vendesi prontamente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6139 M

ALBUM e francobolli vendonsi. Presentarsi 10-11, Acquedotto 38, IV, porta 11. 6032 M

AUTOMOBILE tassametro 24 HP, in buonissimo stato, con o senza licenza, vendesi. Garage, Tiziano Vecellio 3. 6193 M

BICICLETTA nuovissima, garantita un anno, vendesi cor. 125; altra 85, rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10433 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via San Antonio 5, portinaio. 10424 M

BARCA a motore cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Motorboat». 6092 M

BICICLETTA d'occasione vendesi corone 60. Lorenzo Ghiberti 3, fabbro ferraio. 10403 M

BARCA (passera) possibilmente vela cercasi. Scrivere prezzo sub «Passera» al Piccolo. 10396 M

BICICLETTA da corsa con tubolari, forcellini smontabili, vendesi. Fornace 2, pianoterra. 6066 M

BAGNO con scaldabagno, stufa gas, portacarbone, filtro inglese ecc. vendesi causa partenza. Acquedotto 86, porta 10. 5821 M

BORSA argento, splendida, fortissima vendesi sole corone 65. Indirizzo Piccolo. 6029 M

CAVALLO doppio uso, 8 anni, 16¾; pagne ruote gomma; carro suste; finimenti; coperte, ecc., vendonsi fino a mercoledì, buonissima occasione. Rivolgersi stallo Stegagnini, via Fabbri 2. 12957 M

CUTTER da crociera bellissimo, moderno, a vela e motoro, 13 m., completo, grande comodità, con passera vendesi cor. 4000. A. de Schewen, Via Tor S. Lorenzo 1, III. 10017 M

CASSAFORTE usata, marca «Gloyhar» Vienna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5894 M

CAGNETTI diversi, razza piccola vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6194 M

CUCINA splendida, massiccia, laccata in bianco vendesi corone 140. Via delle Scuole nuove 4. 6058 M

CAMERA pranzo, stile barocco, solidissima, a prezzo occasione; nonchè cucina nuova, vendonsi. Acquedotto 60, 4. 5944 M

CATENA, orologio oro per signora acquisterebbesi, pagamento rateale. Offerte «Solvibile» Piccolo. 10452 M

CAPPELLO nuovo, guarnito, monete patriottiche 48, libri legge vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6071 M

CAGNETTI bellissimi, razza inglese, da vendere. Via dei Porta 404. 10406 M

CAMERA matrimoniale, carrozzella bambino, vendonsi; bella occasione. Paduina 13, secondo. 10523 M

COCOME diverse, in rame; una tenda vecchia, grandissima; diversi altri oggetti per uso caffetteria; un impalcato uso magazzino, vendonsi. Banco Caffè Moncenisio, dalle 1 alle 3 pom. 6147 M

CAMERA letto vendesi, o singoli mobili. Acquedotto 52, I, sinistra. 6162 M

CANNOCCHIALE prismatico, nuovo, marca francese, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 12963 M

FUSTO di benzina, vuoto, per circa 130-150 chilog., cercasi. Petrich, Geppa 12, telefono 10-25. 10472 M

FONOGRAFO con dischi Pathè, vendesi; occasione. Via Fonderia 3, IV, destra. 6152 M

GRAMMOFONO voce forte, chiara, parecchi dischi, vendesi, rara occasione. Acquedotto 49, porta 2. 10565 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 10498 M

LETTO, etager, tamburino, parastufa ferro, modiglioni, lira gas, vendonsi. Farneto 31, III. 6134 M

LETTI due, buoni, completi, vendonsi, prezzo conveniente. Barriera 29, porta 12. 10429 M

LETTO d'una piazza e mezza, completo, nuovo e pulitissimo, garantito, vendesi, cor. 70. Scorzeria 13, II, destra. 6074 M

LETTIERA, chiffonnier, tavola, canapè bambù vendonsi entro giornata fino le 9 ant. Indirizzo Piccolo. 6048 M

LETTO con comodino usato in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6051 M

MACCHINE cucire vendonsi, cor. 20; altra 36. Manzoni 20, primo. 6177 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale, cor. 12. Solitario 11, porta 17. 10560 M

MOTOCICLETTA buonissima vendesi, occasione. Via Caserma 14, Cesca. 6186 M

MOBILI diversi, vestiti, vendonsi causa trasloco; esclusi rivenditori. Miramar 13, terzo, destra. 6195 M

MACCHINA scrivere, americana, perfetta, vendesi, corone 150. Via Molin piccolo 11, secondo, Cerne. 6144 M

MOBILI camera pranzo, armadi, letto, tappeto, materasso, vendonsi. S. Michele 12. 10428 M

MACCHINA «Singer», buonissima, vendesi, prezzo eccezionale. Leo 7, I. 6102 M

MANTELLO nuovo, altro usato, finissimi, metà prezzo costo; cappello signora, Panama, finissimo, nuovo, metà prezzo, vendonsi. Kandler 8, porta 4. 6104 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi cor. 65. Nuova 9, porta 11. 10562 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova, marca primaria, vendesi cor. 140. Bachi 6, porta 16, 12-1.30. 10567 M

MACCHINA Singer nuova, 5 cassettini uso tavolino vendesi corone 140. Via Felice Veneziani 22, portinaia. 10413 M

MOBILI bellissimi, diversi, bagno completo, lire, stufa gas, apparato elettrico, vendonsi. Machiavelli 7, II, destra. 10437 M

MOBILI di cucina da vendere. Via del Lloyd N. 8 B. 10467 M

PIANOFORTE magnifica voce vendesi causa immediata partenza. Roiano, Verniellis, 451. 10439 M

PANCA per corridoio, nuovissima, vendesi. Belpoggio 1 a, V, sinistra. 6201 M

POLTRONA clubs, stoffa rossa, vendesi, prezzo raro. Cecilia 9, tappezziere. 10531 M

PIANINO ottimo stato, cercasi. Offerte sub «Pianino 10571» al Piccolo. 10571 M

PORCELLANE, cristalli antichi acquisterebbe amatore pagando massimi prezzi. Offerte «Amatore 317» al Piccolo. 5848 M

RACCOLTA completa «Rocambole», 23 volumi, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6170 M

SUSTE usate, anche in cattivissimo stato, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 6146 M

SCALDABAGNO gas, mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6174 M

SPECCHIO molato, lungo metri 3.50 per 1.20, prezzo irrisorio, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 6172 M

SALONE completo, legno nero, canapè grande a cantone, coltrinaggi, quadri, bronzi, vasi, poltroncine, ottomana, altri singoli mobili, due tappeti turchi grandi, lampade bronzo, servizio porcellana dodici persone, trumeaux, specchio, lavamani piccoli, decorazioni ecc. Portinaia, Via Vienna 4. 10397 M

STANZA matrimoniale legno chiaro vendesi. Indirizzo Piccolo. 6044 M

TRUMEAU, stile veneto, con specchio molto grande, vendesi. Giustinelli 5, porta 5. 6034 M

VESTITI bianchi, mantello nuovo, vendesi. Raffineria 1, piano quarto. 10379 M

VESTITO chiaro, nuovissimo, vendesi causa lutto, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 6202 M

VESTITI uomo, donna, impermeabili, spolverine, vestaglie. Scorzeria 1, porta 11. 6153 M

VIOLINO vecchio, ¾, voce sonora, vendesi, corone venti; altro intiero, pure vecchio, molto più fino, corone cinquanta. Via Nuova 49, IV. 10577 M

VETRINE trasportabili, adatte qualunque esercizio ed altre, scansia, bracciali gas a T, fanale gas e luce elettrica, vendonsi. Rivolgersi Negozio manifatture Cillo, Piazza Goldoni 9. 10543 M

300-400 sedie, 50-60 tavoli per restaurant acquisterebbonsi. Indirizzo Piccolo. 6209 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA olio, vasta clientela, assicurato utile, vendesi causa altra occupazione, corone 1400. Luzzatto, caffè Rossetti. 10505 N

ALBERGO primaria città Veneto, avviatissimo, 14 camere, splendido salone, ricco inventario, appaltasi. Indirizzo Piccolo. 6063 N

AZIENDA avviata, articolo interessante, lucrosissimo, splendida posizione, ottimo affare, vendesi prontamente. Offerte «Capitale 4000» Piccolo. 10519 N

BUFFET con decreto trattoria, birra Dreher, smercio circa 400 ettolitri, vendesi, cor. 11.000. Petronio, caffè Olimpo. 10422 N

BOTTEGHINO erbaggi, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6028 N

BOTTEGA da barbiere vendesi a prova. Indirizzo: via Crosada N. 5. 10517 N

CUCINA economica (bettola) vendesi. Via Ferriera N. 41. 6168 N

CAPITALISTI da 10.000-50.000 corone possono raddoppiare rendita con sicurissimo affare bancario. Scrivere sub «Rendita» al Piccolo. 10575 N

CONDUTTORE per importante trattoria, centro città, cercasi prontamente. Riflettesi persona d'arte, ottime condizioni. Jesurun, caffè Adriatico. 10494 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri, pensionati ecc., il Beamtensparverein Graz, alle condizioni più favorevoli, eventualmente senza garanti verso contributo di garanzia, sovvenzioni ai soci sino cor. 240 subito e senza spese anticipate o di mediazione od informazione. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito a ognuno verso libretti a risparmio, abbuonando l'interesse del 4½%, 5% e 5½%. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente franco imposta rendita. Capitale depositato cor. 6.800.000. Fondo garanzia cor. 7.600.000. Fondo riserva cor. 1.050.000. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Rappresentanza Trieste e Litorale, via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 6077 N

DEPOSITO foraggi, avviatissimo, vendesi, corone 2400. Luzzatto, caffè Rossetti. 10506 N

DECRETO trattoria cedesi, eventualmente appaltasi, condizioni vantaggiose. Offerte «Occasione 10487» Piccolo. 10487 N

DECRETO trattoria, buffet, libero, vendesi; ottime condizioni. Jesurun, caffè Adriatico. 10492 N

LATTERIA-Caffè, ottima posizione, lavoro sicuro, guadagno giornaliero cor. 10 nette, affitto minimo, due decreti, tutto compreso anche merce, vendesi, cor. 3000. Indirizzo al Piccolo. 6027 N

LATTERIA bene avviata vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Via Donota 38. 10459 N

LOCALE avviatissimo, rione popolare, grande lavoro, smercio birra 300 ettolitri annui, vini altrettanto, compreso decreto, organo e tutto l'inventario vendesi 18000 corone. Indirizzo Piccolo. 6043 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7. Klein, telef. 625. 10191 N

NEGOZIO olio, ecc., incasso 50 giornaliere comprovabili, vendesi «en bloc», corone 1800. Petronio, caffè Olimpo. 10419 N

NEGOZIO terraglie-vetrami, incasso 50 corone giornaliere, vendesi «en bloc» per 4000; eventualmente soli utensili corone 1500. Petronio, caffè Olimpo. 10421 N

NEGOZIETTO manifatture, confezioni e oggetti di cancelleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6116 N

PASTICCERIA-pistoria, provincia, incasso annuo corone 150.000, vendesi per 18.000 trattabili. Petronio, caffè Olimpo. 10420 N

SOCIO cercasi per impianto, disponendo decreto cinematografo. Offerte «Aurora» Piccolo. 10477 N

SOCIO tacito oppure attivo che disponga anche di sola garanzia (ipotecaria o cambiaria), con 25-30.000 cercasi per azienda lucrosa, avviatissima. Ottima occasione per persona benestante che voglia iniziare una carriera decorosa e proficua. Offerte non anonime sub «Carriera decorosa» Piccolo. 13371 N

SOCIO capitalista 5000 sino 40.000 corone per sicuro affare commerciale molto lucrativo cercasi. Offerte sub «Socio 10574» al Piccolo. 10574 N

TRATTORIE avviatissime, eventualmente con decreto in affitto, vendonsi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 10418 N

TRATTORIA rione popolare, smercio birra un ettolitro giornaliero, cedesi affittanza quattro anni; vendesi inventario, introduzione acqua, gas, corone 450. Petronio, caffè Olimpo. 10417 N

TRATTORIA-Buffet, lavoro garantito, vendesi, corone 6000; eventualmente affittasi. Acquedotto 9, Kremser. 10570 N

TRATTORIA piccola, vicino ferriera Servola, appaltasi, cor. 5 giornaliere. Jesurun, caffè Adriatico. 10493 N

TRATTORIA grande smercio vino, birra, cucina avviata, vendesi, corone 2800. Luzzatto, caffè Rossetti. 10507 N

15.000 corone sopra decreto doppio valore, cercansi prontamente. Luzzatto, caffè Rossetti. 10508 N

10.000 corone disponibili per buona intavolazione, anche territorio. Indirizzo Piccolo. 6070 N

10, 15, 30.000 disponibili buone prime. Indirizzo Piccolo. 6065 N

10.000, 6000, 4000 corone cercansi sopra villetta, casetta, terreno, tasso 6½-7%. Acquedotto 9, Kremser. 10568 N

20.000 a 30.000 cercansi per seconde intavolazioni su stabili nuovi già ultimati ed affittati in posizioni centriche, trattansi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 5326 N

350 corone prestito cerca persona distinta, restituzione 10% censo, garanzia. Gentili offerte «Impiegato 10535» Piccolo. 10535 N

35.000 corone cercansi prima intavolazione stabile città 5½%. Offerte «Valore pupillare» Piccolo. 10509 N

600 corone, quattro mesi, accettazione, garanti solidissimi, cercansi. Offerte «Solidità» Piccolo. 6175 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA giardino vendesi. Scorcola S. Pietro, Roiano, Mosetic. 10371 O

LUCINICO presso Gorizia! Villetta nuova, 6 locali, cantina, o orto vendesi prezzo 16.000. Gorizia: villetta, 6 locali e orto, vendesi prezzo cor. 20.000, saldo cor. 6.000; altra nuovissima, 8 locali, corone 30.000. Savogna presso Gorizia, casetta uso villeggiatura, 4 locali, unito orto, corone 6.000. Per informazioni scrivere Giuseppe Tronchin, Gorizia. 9876 O

STABILE nuovo, casetta vecchia, con giardino, città, vendesi, saldo prezzo corone 15.000, eventualmente permuterebbesi casetta, terreno, provincia. Acquedotto 9, Kremser, telefono 75 VI. 10569 O

TENUTA in Friuli, splendida, casa padronale, colonica, grande parco, campi redditivi, vendesi; occasione. Indirizzo Piccolo. 6064 O

VILLA presso Gradisca, bellissimo soggiorno per villeggiatura, vendesi od affittasi, causa trasferimento, prezzo irrisorio. Offerte «Urgenza» Piccolo. 10541 O

VILLA lussuosa, nella più bella e sana posizione di Trieste, 15 locali, tutto comfort, vendesi o permutasi; occasione. Corso 9, porta 4. 6131 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi. «Rettitudine», Acquedotto 33. 6197 P

AMMOBILIAMENTI stanze pranzo, matrimoniali, in palissandro, mogano, ciliegio, frassino, massiccie, cucina con marmi, studio, salotto moderno, offre a sposi falegname-intagliatore, Madonna mare 8. 10566 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 10148 P

ACQUISTATE modiglioni vero ottone, per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 6184 P

ALLUMINIO, smalto rosso, resistente, articoli casalinghi, vende Cesca, via Caserma 14. 6185 P

ARTICOLI igienici, insuperabili, «Maxam», dozzina 4, 6, 8, sconto 25%. Spedizione in provincia franco. «All'Igiene», Corso 32. 10520 P

BICICLETTE vendonsi cor. 30 in più. Rivolgersi: Manzoni 20, primo. 6176 P

BURRO da tè finissimo Cor. 2.40, da cucinare Cor. 2 chilogramma spedisce verso rivalsa Franz Kelleritsch, latteria, Abstall Stiria. 13378 P

CUCINE moderne e singoli pezzi, vende falegname. Farneto 26. 10533 P

CUCINA di lusso, laccata, vendesi prezzo mite; conveniente anche per rivenditori. Conti 4, Oste. 10368 P

CUCINE complete, singoli pezzi, e ghiacciaie, vende falegname, via Bachi 16. 6135 P

CUCINE signorili, laccate bianco, marmi, vendonsi qualunque prezzo, causa trasloco. Falegname, Piccolomini 7. 10475 P

COSTUMI e vestiti estate, copripolvere, blouse, ecc., grande assortimento, prezzi ribassati. Jess, Barriera 15. 6150 P

CIMICI, tarme, ecc., vengono distrutti perfettamente dalla impresa «Astoria», via S. Nicolò 4, terzo. 6137 P

CUCINE lussuose, solide, laccate bianco, marmi, singoli pezzi, nonchè stanze matrimoniali, lucide, intarsiate, vende Cucit, Canova 22. 10474 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, lucide, intarsiate, finissime; mobili singoli. Prezzi convenientissimi avendo pochissime spese. Canova 21, porta 5. 10481 P

CAMERA letto, mogano, lucida, vendesi, mancato pagamento. Dante Alighieri 12, cortile. 10697 P

DEPOSITO mobili via S. Giovanni n. 5. Occasione stanze da letto e da pranzo a prezzi eccezionalmente bassi fino 24 luglio, causa trasloco. 10426 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13875 P

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina corone 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, Wermouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. 5415 P

GRAMMOFONO perfettissimo, marca «Angelo» quasi nuovo vendesi cor. 50. «La Fonica», Barriera 16, primo. 6181 P

GHIACCIAIE piccole, grandi, solidissime, eleganti, camera da letto, dipinta mogano, cristalli, marmi rossi, finissimi, corone 450, vendonsi, oppure scambiansi con altri mobili usati. Via S. Giovanni 16. 10553 P

LIVOLA-Bay-Rum. Unico preparato prodigioso contro la caduta dei capelli. Flac. 1.20. Drogheria Macorin, Farneto 33. 10460 P

MANIFATTURE, seterie, biancheria, ricami, pizzi, guanti, calze, blouse e mercerie; merce buonissima, prezzi bassissimi. M. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 10542 P

MACCHINE e articoli fotografici, occasione. Fotografia Daguerre, Corso 39. 10462 P

MACCHINE da bandaio con elettromotore 1½ HP, diverse, vendonsi a prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5941 P

NORDISK! Oggi al Novo Cine (Acquedotto): «Ospite dell'altro mondo», ovvero «Il romanzo di un galeotto», dramma oltremodo commovente. 10401 P

PARTITA vini di lusso, in bottiglie, causa cambiamento di deposito, vendesi, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 6163 P

RATE: Manifatture, confezioni da uomo, signora, ragazzi, stoffe, biancheria, cortinaggi, copertori da letto, corsie ecc. Primaria ditta Katz, Raffineria 9. 10026 P

STANZE letto complete e singoli pezzi vendonsi. Via Istituto 40, falegname. 10579 P

STANZA matrimoniale, moderna, mobili cucina, vendonsi, occasione sposi. Ferriera 30. 10459 P

STANZA matrimoniale, moderna, nuova, splendida, più letti, due comodini, vendonsi. Manzoni 3, primo, destra. 10510 P

STANZA da pranzo, massiccia, nonchè altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6100 P

SACCHETTI Orleans tela, bianchi, grigi, gialletti, cor. 2.80, 3, 3.50, 4.50; alpagas bleu, neri, per passeggio, 9, 11.50, 14; vestaglie tela, uso negozio, qualunque genere, 4, 5, 6.50. Ricco deposito vestiti uomo, ragazzi e fanciulli, «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 10502 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6131 P

VESTITI usati, da uomo e da ragazzi; stivali; uniformi, acquistansi ai massimi prezzi. Basta inviare cartolina postale: Messer, via Maiolica 8, primo piano. 6081 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA-Riviera. In villa signorile affittasi bellissima stanza, due letti, senza cucina. Indirizzo Piccolo. 6129 Q

ISOLA. Affittansi 2-3 camere ammobiliate, cucina, giardino, cabina bagno. Rivolgersi negozio Chelleri. 10482 Q

MUGGIA! Affittasi stanza confinante con compagne per villeggiatura. Rivolgersi: Appostamento vigili. 6039 Q

UMAGO spiaggia sabbiosa, affittansi tre camere, cucina, ammobiliate, ampie, casa nuova, acqua potabile. Bernich Vale Lunga. 13381 Q

VILLA nuova Santa Croce, 5 camere, 2 camerini, cucina, bagno, pozzo, grande giardino, posizione quieta, priva polvere affittasi stagione, anno, eventualmente vendesi o permutasi saldo 20.000. Siega, Sorgente 8, magazzino. 10555 Q

VILLETTA splendida, giardino, 6 locali ammobiliati, ferrovia, bosco vicinissimo, affittasi stagione, corone 200. Occasione. Giulia 7, primo. 6191 Q

VILLEGGIATURA. Stanze tutto campagne, boschi, vicino Prevacina. Barriera 23, porta 5. 6171 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MATRIMONIO contrarrebbe commerciante italiano, serissimo, reddito diecimila annue, con signorina pari condizioni. Assoluta serietà, cestinansi anonime, esclusi intermediari. Scrivere «1035» fermo posta, Gorizia. 5919 R

DISTINZIONE 125. Giace lettera posta piazza Giuseppina sub nome indicatomi. 10378 R

MONT Blanc. Chi lo sa se ti ricorderai di questo monte?! Ricevetti tua cara, che mi fece un immenso piacere, quantunque tu creda di annoiarmi coi tuoi, come li chiami? petegolezzi. Leggi «Diversi» martedì 14 corr. Mandandoti un'infinità.... ti saluta colui che non ti dimentica. Tuo. 10394 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova trentacinquenne, possidente, con signore benestante. Scrivere «Amica» posta Stadion. 10537 R

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza, brava massaia, piccolo risparmio, con giovane di cuore, anche vedovo con figli. Anonime respinte. Scrivere «Seriamente» posta Barriera. 10490 R

LIA. Durante temporanea segregazione, cerco alimentar affetto ed infonder speranza, inviandoti saluti. 10530 R

G. B. Fidarsi degli amici è bene e non fidarsi è meglio. C. M. 6072 R

GIARDINO pubblico, tavolo vis-a-vis, credo equivoco, altrimenti scriva dettagliatamente sub «Maria 1914» posta centrale. 6109 R

DILETTANTI cercansi, formare subito orchestra sociale. Offerte «Dilettanti» al Piccolo. 6062 R

DAISY. Ora più che mai ti desidero. T'adoro, angelo mio; non dimenticarmi. Eternamente, tutto tuo. 10464 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane trentottenne, possidente, serio, di cuore, con signorina o vedova avente qualche esercizio oppure dote. Esclusi scherzi. Gentili proposte «M. O.» fermo posta centrale. (Ritiransi sabato). 10446 R

ZAMPA di B. Tanti, tanti sinceri saluti al simpatico visetto, alla cara bambina che continuamente penso.... Tuo.... «Italiano 50». 6083 R

EVA. Situazione gravissima; scriverò particolari risponderò tua. Pregoti quanto prima. Affettuosi. 10436 R

E. M. Non partire, sono fuori. Ritirerò come indicato. B. M. 10473 R

EIN Königreich gäbe ich.... Se giungeranno a te queste parole ricordati: Tu sei tutta la mia vita, e vivo.... baciando giornalmente i pochi tuoi ricordi. 10476 R

KRAIMBURG. Lontan dagli occhi, lontan dal cuore, sarà per altri, ma per me assolutamente no. 10586 R

SIGNORINA che corrispose titolo sub «Affare» è pregata ritirare lettera sotto titolo sub «Cortesia» posta centrale. 10585 R

V. Sentomi felice, sperando esserci leggermente compresi. Posso parlarvi da solo? Inviatemi lettera, eventuale inserzione. Saluti G. 10411 R

SIGNORINA ventenne, sarta, cerca amica. Indirizzo Piccolo. 6158 R

SELMA. Domani avrai mie notizie e intanto ti saluto caramente. Addio Cioci mio. 10496 R

RINA 18. Quella fiamma d'un amore sublime che mai si è spenta; quel sentimento ineffabile che per tanti anni, sincero e puro, per te nutro; quando ti veggo non riesco mai tranquillizzarmi. Vorrei con te vivere tutta la mia vita, con te lasciare il mondo tutto, con te sola, solo con te! Lascia che ti ami ancora, lasciami la dolce speme di poterti un giorno parlare e dirti tutto il mio amore. Per tutta la vita tuo sincero G. L. 10511 R

RINA. Favorite ritirare lettera. Cav. 105. 6113 R

OLGA L. Nulla per oggi. Appena combinato, ti avvertirò. Saluti. 10453 R

TELEFONO mezzo cedesi, paraggi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 5996 R

SIGNORINA forestiera cerca compagnia per passeggiate. Scrivere sub «M. U. 152» posta centrale. 6148 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che si terrà mercoledì 8 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Chiffonnier, pulto, etagere, armadio a 6 cassetti, orologio regolatore, tavolo, sedie, quadri, trumeaux con specchio, credenza con marmo, floraia, orologio sotto campana, canapè e poltrone, divano, vasi colori, crema per stivali, pettini, forchette, saponi profumati, acqua di Cologna, droghe diverse.